

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Elaborato



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009

Società Cooperativa Sociale a .r.l.

Sede legale: Via Borrelli Alfonso n°3 - Palermo



Datore di Lavoro: Avv. Piccolo Giuseppe

firma

R.S.P.P. (esterno) : Dott. ing. Alfio Catalano

firma

M. C.: Dott. Carlo Sciacchitano

firma

R.L.S.: Sig.ra Giusi Patanè

firma



Piccolo Giuseppe
ALFIO CATALANO
Carlo Sciacchitano
Giusi Patanè

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

INTRODUZIONE	5
1.1 Premessa	5
1.2 Obiettivi e scopi.....	6
1.3 Contenuti	6
1.4 Campo di applicazione.....	10
1.5 Aggiornamento del documento.....	11
 2.0 DESCRIZIONE DELL' AZIENDA E DELLE ATTIVITÀ.....	
2.1 GENERALITÀ.....	11
2.2 Descrizione dei locali aziendali e delle attività.....	13
2.3 Descrizione delle mansioni e delle fasi lavorative.....	18
2.4 Elenco dipendenti.....	22
2.5 Elenco attrezzature.....	22
2.6 Prodotti chimici impiegati.....	21
 3.0 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	24
3.1 Figure della Sicurezza.....	24
 4.0 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	23
4.1 Metodologia	23
4.2 Classificazione rischi lavorativi	31
4.2.1 A Rischi per la Sicurezza.....	33
4.2.2 B - Rischi per la Salute	34
4.2.3 C - Rischi per la sicurezza e la salute.....	36
 5.0 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI	37
5.1 Rischi derivanti dalle attività svolte.....	37
 6.0 RISCHI DERIVANTI DALLE MACCHINE E DALLE ATTREZZATURE	79
6.1 Personal computer	80
6.2 Fax/Telefono	82

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

6.3	Stamapante	84
6.4	Scale	86
6.5	Scaffali.....	88
6.6	Utensili vari	91
6.7	Aspirapolvere.....	90
6.8	Sollevatore elettrico	92
6.9	Autovettura	93

TABELLA RISCHI	94
-----------------------------	-----------

7.1	R1 - Cadute dall’alto	95
7.2	R2 - Urti, colpi, impatti e compressioni	95
7.3	R3 - Punture, tagli ed abrasioni.....	95
7.4	R5 - Scivolamenti, cadute a livello.....	96
7.5	R6 - Calore, fiamme, esplosione	96
7.6	R7 - Freddo (Microclima)	97
7.7	R8 - Agenti biologici.....	98
7.8	R9 - Elettrocuzione.....	99
7.9	R10 - Radiazioni Ionizzanti e non ionizzanti	100
7.10	R11 - Rumore	100
7.11	R12 - Caduta di materiale dall'alto	101
7.12	R13 - Investimento.....	101
7.13	R14 - Movimentazione manuale dei carichi	101
7.14	R15 - Prodotti chimici	103
7.15	R16 – Videoterminali (rischio attività ufficio).....	104

VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO	104
--	------------

VALUTAZIONE RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE, ALL’ETÀ, ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	142
--	------------

VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORATRICI GESTANTI	143
--	------------

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO (D.M. N.64 DEL 10/03/98)	136
--	------------

MANSIONARIO E ANALISI DEI RISCHI	137
---	------------

GESTIONE DELLE EMERGENZE	149
---------------------------------------	------------

12.1 Piano di Emergenza ed Evacuazione	149
---	------------

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

12.2	Cassetta di pronto soccorso (D.M.388)	149
13.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	152
13.2	Programma di miglioramento.....	161
13.3	Gestione delle Ditte subappaltatrici	161
13.4	Sorveglianza Sanitaria.....	162
14.1	Informazione- Formazione- Partecipazione	163
14. 2.	Manutenzione	164
15.	CONCLUSIONI.....	165
15.1	PIANO DI MIGLIORAMENTO	175
16.	FIRME.....	177
17.	APPENDICE.....	178

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- Documento di Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichipag.3

ALLEGATO 2

- Documento di Valutazione dei Rischi da Movimentazione e assistenza Pazienti Ospedalizzati.....pag.24

ALLEGATO 3

- Documento di Valutazione dei Rischio Chimico pag.38

ALLEGATO 4

- Documento di Valutazione dei Rischio Incendio..... pag.82

ALLEGATO 5

- Piano di Emergenza ed Evacuazione..... pag.88

ALLEGATO 6

- Procedure di sicurezza per il rischio biologico..... pag.106
- Procedure di sicurezza per la gestione dei rifiuti..... pag.119

INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

La 'Sisifo' rappresenta un Consorzio di Cooperative Sociali che opera nell'ambito sanitario e socio-assistenziale e al fine di assicurare la tutela delle persone e del patrimonio, ha predisposto la realizzazione del presente documento per la valutazione dei rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Il documento sulla "valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute" è stato elaborato in forma organica secondo quanto prescritto dall'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e rappresenta l'adempimento che deve essere posto in atto dal datore di lavoro, al fine di programmare le misure di prevenzione e protezione necessarie per minimizzare i rischi e migliorare le condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro e dal R.S.P.P (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) con la collaborazione del Medico Competente e del R.L.S (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) sulla base dei riferimenti normativi, bibliografici e documentali.

1.2 OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività; tale valutazione è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza; di seguito sono descritti sinteticamente i criteri adottati per la valutazione dei rischi, unitamente alle modalità operative per il corretto svolgimento delle fasi lavorative.

Il presente documento non è quindi stato predisposto solamente per ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ma per essere lo strumento principale per individuare le procedure aziendali atte a mantenere nel tempo un grado di sicurezza accettabile.

1.3 CONTENUTI

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii, il presente documento, redatto a conclusione della valutazione, contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del sopraindicato Decreto Legislativo;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

Il contenuto del documento rispetta le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

In armonia con quanto definito dalle linee guida di provenienza comunitaria, con la Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 102 del 07.08.95, con le linee guida emesse dall'NAIL, con le linee guida emesse dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome si è proceduto a:

- individuare i lavoratori così come definiti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- individuare ed analizzare le metodologie operative ed i dispositivi di sicurezza già predisposti;
- analizzare e valutare le singole fasi lavorative con i relativi rischi a cui sono esposti i lavoratori; (l'analisi è stata effettuata per "gruppi omogenei": 1) IMPIEGATI AMMINISTRATIVI (ufficio-operatori di centrale) 2) OPERATORI SANITARI (medico, infermieri, psicologo – A.S.-O.S.S.-O.S.A- fisioterapista) – 3) MAGAZZINIERE.
- ricercare le metodologie operative, gli accorgimenti tecnici, le procedure di sistema che, una volta attuate, porterebbero ad ottenere un grado di sicurezza accettabile;
- analizzare e valutare i rischi residui comunque presenti, anche dopo l'attuazione di quanto previsto per il raggiungimento di un grado di sicurezza accettabile;
- Identificare eventuali D.P.I. necessari a garantire un grado di sicurezza accettabile.

Per la redazione del documento si è proceduto alla individuazione delle attività lavorative presenti nell'unità produttiva (intese come attività che non presuppongano un'autonomia gestionale ma che sono finalizzate a fornire un servizio completo).

All'interno di ogni attività lavorativa sono state individuate le singole fasi cui sono associate:

- macchine ed attrezzature impiegate;
- sostanze e preparati chimici impiegati;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

➤ D.P.I. (dispositivi di protezione individuale)

Ad ogni singola fase sono stati attribuiti i rischi:

- derivanti dalla presenza dell'operatore nell'ambiente di lavoro;
- indotti sul lavoratore dall'ambiente esterno;
- conseguenti all'uso di macchine ed attrezzature;
- connessi con l'utilizzo di sostanze, preparati o materiali pericolosi per la salute.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (R) è funzione della magnitudo (M) del danno provocato e della probabilità (P) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Agente: l'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; tali soluzioni organizzative vengono elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee Guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

1.4 Campo di applicazione

Il presente documento, si applica all'attività svolta dal personale della società cooperativa "SISIFO" operante nel settore sanitario e socio-assistenziale, e contiene:

- una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Il documento è custodito presso la sede amministrativa e sarà a disposizione dei lavoratori e degli Organi di Vigilanza.

1.5 Aggiornamento del documento

Il documento sarà riveduto, integrato e/o aggiornato ogni qualvolta interverranno situazioni non contemplate nel presente documento e/o in particolare:

- quando interverranno significative modifiche dell'organizzazione aziendale (acquisto e introduzione di nuovi strumenti o macchinari, cambiamenti organizzativi, inserimento di nuove mansioni);
- in caso di importanti infortuni o malattie professionali;
- qualora gli esiti della sorveglianza sanitaria effettuata ne diano indicazioni;
- in caso di nuove nomine di figure o addetti all'emergenze all'interno dell'organigramma della sicurezza aziendale;
- in caso di aggiornamenti della normativa vigente che di conseguenza ne implicino una revisione.

2.0 DESCRIZIONE DELL' AZIENDA E DELLE ATTIVITÀ

2.1 Generalità

Ragione Sociale	SISIFO CONSORZIO COOP SOC. ARL
-----------------	--------------------------------

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Datore di Lavoro	Avv.. Piccolo Giuseppe
Partita I.V.A. e C.F.	04799350824
Sede Legale	Via Alfonso Borrelli, 3 PALERMO
Sedi Operative	1) Catania- P.zza Roma, 16 (sede amministrativa centrale) 2) Messina –Viale Cadorna is. 212 (centrale operativa A.D.I.P.) 3) Agrigento – Via G. Basile 1 (centrale Operativa ADI) 4) Agrigento – Via Pier Santi Mattarella (centrale Operativa ADIP) 5) Gela - Via Parioli 6 (centrale operativa ADIP)
Settore produttivo e attività	➤ Sanitario; Assistenza socio sanitaria e assistenziale

2.2 Descrizione delle attività e dei locali aziendali

La 'Sisifo' è un Consorzio di Cooperative Sociali che opera nell'ambito sanitario e socio-assistenziale dal 23 luglio 1999, anno della sua costituzione.

Il Consorzio è intervenire nei vari settori dell'assistenza socio-sanitaria ed in particolare:

- ▶ l'assistenza domiciliare integrata (ADI/ADIP/ADO) ;
- ▶ l'assistenza ai portatori di handicap (ADH);
- ▶ le attività di telesoccorso;
- ▶ la gestione di residenze sanitarie assistenziali (RSA), di hospice per malati affetti da gravi patologie croniche o terminali, di comunità terapeutiche e di centri di prima accoglienza.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- PUA (Punto Unico d'Accesso) struttura dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione relativa ai servizi sanitari erogati dall'Azienda di Palermo (tipologia di prestazioni erogate, modalità e tempi di accesso).Questo servizio è rivolto in particolare a persone anziane e con disabilità ed è gestito da uno staff di operatori i cui compiti sono:

- 1) ascoltare ed analizzare i bisogni dell'utente e dei familiari;
- 2) individuare con loro il percorso terapeutico più adatto ed accompagnarli in ogni fase;

Lo svolgimento di tali attività può avvenire presso strutture sanitarie o presso il domicilio della persona da assistere.

SEDE	ATTIVITA' SEDE	GRUPPO OMOGENEO
1) Catania- P.zza Roma, 16	Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegato - Infermiere - Assistente Sociale
2) Messina – V.le Cadorna 212	A.D.I.P.	<ul style="list-style-type: none"> - O.S.S. - Infermiere - psicologo - medico - assistente sociale - logopedista - amministrativo
3) Agrigento – Via G. Basile, 1	ADI	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrativo - OSS
4) Agrigento - Via P. Santi Mattarella	ADIP	<ul style="list-style-type: none"> - O.S.S. - Infermiere - psicologo - medico - assistente sociale - logopedista - amministrativo
5) Gela - Via Parioli 6 (centrale operativa ADIP)		<ul style="list-style-type: none"> - O.S.S. - Infermiere - psicologo - medico - assistente sociale - logopedista - amministrativo

Ad oggi, le sedi operative della Società di Cooperative SISIFO sono:
COME DA ALEGATO 1 "ELENCO SEDI" AL DVR

Uffici – Sale centrali operative

I locali adibiti ad ufficio ed a sale operative per la gestione dei servizi espletati, si presentano in buone condizioni; i soffitti sono collocati ad un'altezza rispettosa della normativa vigente, le pavimentazioni, realizzate con piastrelle, si presentano in buone condizioni e non presentano sconnessioni che possano causare cadute dovute ad inciampo. Il numero di lavoratori presente nei

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

vari locali, rispetta l'indice di affollamento previsto dalla normativa vigente (superficie a disposizione di ogni lavoratore non inferiore a 2 m²).

Il rapporto aero-illuminante rispetta le condizioni minime previste dalla normativa vigente.

L'illuminazione artificiale, ad integrazione di quella naturale, è affidata a lampade al neon, che assicurano la quantità minima di lux previsti dalla normativa vigente nei luoghi di lavoro.

I valori di umidità relativa e di temperatura necessari a soddisfare le condizioni di benessere ambientale sono sempre garantiti da un impianto di climatizzazione del tipo a parete costituito da un'unità interna ed un'unità esterna.

I locali sono dotati dei seguenti impianti:

- Impianto elettrico completo di lampade per illuminazione di emergenza autoalimentate;
- Impianto di messa a terra;
- Impianto di climatizzazione.

Tutti gli impianti tecnologici sono stati realizzati secondo le norme vigenti e certificati come previsto dalla Legge 37/2008.

In seguito al sopralluogo risultano presenti:

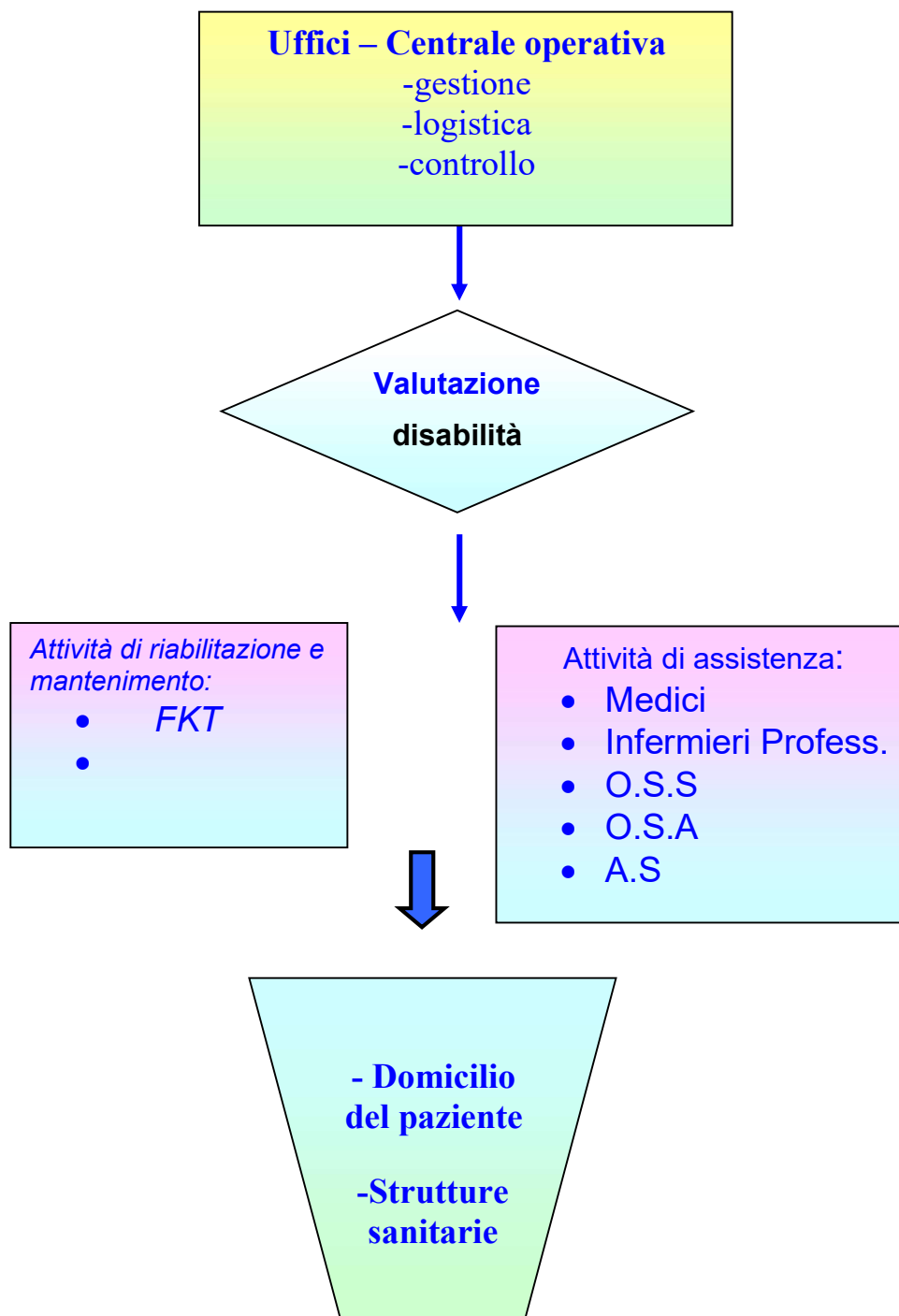
- corpi illuminanti di emergenza;
- cartelli indicanti il divieto di fumare;
- cassetta di pronto soccorso secondo l'allegato 1 del D.M. 388/2003;
- Estintore di kg 6 con estinguento a polvere per incendi di tipo A-B-C.

Nei suddetti locali, sono presenti i seguenti arredi ed attrezzature: sedie, computers, scrivanie, armadio metallico, appendiabiti, stampante laser, fotocopiatrice.

**PROFILO DI RISCHIO NEL COMPARTO :
ASSISTENZA INTEGRATA DOMICILIARE
(A.D.I.)**

- Flow Chart

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

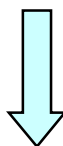


Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Sorveglianza medica, infermieristica e igienica dell'ospite, attività di prevenzione, riabilitazione e intrattenimento

ANZIANI/ MINORI/ DISABILI

- a) soggetti autosufficienti e non, curabili a domicilio;
- b) portatori di patologie geriatriche, neurologiche ,neuropsichiatriche stabilizzate
- c) malati oncologici terminali o che necessitano di cure palliative



Attività di accettazione	Attività medica di classificazione e di assistenza	Attività nei reparti: <ul style="list-style-type: none"> • Infermieristica • socio-assistenziale 	Attività di riabilitazione e mantenimento: <ul style="list-style-type: none"> • fisioterapia • animazione 	Attività logistiche nelle strutture RSA: <ul style="list-style-type: none"> • mensa • lavanderia
---------------------------------	---	---	--	---

2.3 Descrizione delle mansioni e delle fasi lavorative

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Le mansioni del personale per l'espletamento delle attività svolte dalla società e oggetto della presente valutazione dei rischi sono:

- ▶ Impiegato amministrativo – Operatore di centrale
- ▶ Medico
- ▶ Infermiere professionale
- ▶ Fisioterapista
- ▶ O.S.A. (Operatore Socio Sanitario)
- ▶ O.S.S. (Operatore Socio assistenziale)
- ▶ A.S. (Assistente Sociale)
- ▶ Mediatore linguistico
- ▶ Psicologo
- ▶ Addetto al magazzino

GRUPPI OMOGENEI:

AMBITO AMMINISTRATIVO	AMBITO SOCIO / SANITARIO
1) Impiegato amministrativo	1) Medico
2) Operatore di centrale	2) Infermiere Professionale
3) Magazziniere	3) Operatore Socio Sanitario(O.S.S)
4) Addetta alle pulizie	4) Operatore Socio Assistenziale (O.S.A)
	5) Assistente sociale
	6) Fisioterapista
	7) Psicologo
	8) Mediatore linguistico

1. **Attività amministrativa (impiegato amministrativo – operatore di centrale)**

Il personale addetto a tale attività è preposto allo svolgimento dei seguenti compiti :

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo - contabili;
- predisposizione della documentazione per la partecipazione alle gare di appalto;
- tenuta ed archiviazione di documenti cartacei dell'azienda;
- programmazione e pianificazione dei turni di lavoro degli operatori sanitari.

2. Attività sanitaria

Il presente profilo riguarda il settore di lavoro che vede coinvolte le figure professionali, che di seguito si riportano, e che operano all'interno delle Residenze Sanitarie Assistite (RSA), nei Centri di prima accoglienza per profughi o presso il domicilio della persona assistita /paziente.

► Medico

- gestisce la condizione sanitaria dell'ospite;
- svolge assistenza sanitaria di routine dell'ospite;
- richiede consulenze specialistiche;
- coordina l'attività sanitaria dei reparti.

* per il servizio PUA la figura professionale del medico svolgerà esclusivamente attività di tipo amministrativa.

► Infermiere professionale

- supporta l'attività del Medico Direttore Sanitario;
- somministra le terapie;
- verifica e controlla le condizioni generali dell'ospite;
- esegue interventi e manovre sanitarie di emergenza sull'ospite;
- organizza e gestisce la funzionalità del reparto assegnato.

► Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)

- assiste ed aiuta nelle attività quotidiane di igiene personale dell'ospite;
- assiste ed aiuta nelle attività di governo della casa;
- supporta nell'organizzazione della vita quotidiana;
- realizza attività semplici di aiuto alle attività infermieristiche e tecnico-sanitarie;
- ascolta, osserva e comunica con la persona e la sua famiglia;
- lavora con il personale sanitario e sociale, contribuendo alla realizzazione del progetto assistenziale rivolto alla persona;
- collabora nella rilevazione dei bisogni e delle condizioni che possono danneggiare ulteriormente la persona in difficoltà.

► Operatore Socio Assistenziale (O.S.A)

- cura l'igiene personale, l'abbigliamento e l'alimentazione dell'ospite;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- gestisce gli ambienti di vita attuando la loro pulizia e disinfezione;
- intrattiene l'ospite adattandosi alle singole esigenze sociali e sanitarie
- supporta il personale sanitario nell'espletamento di alcune pratiche sanitarie.

► **Fisioterapista**

- attua i programmi terapeutici personalizzati degli ospiti che necessitano di riabilitazione;
- stimola, sviluppa e mantiene le funzioni sociali e comportamentali degli ospiti.

► **Assistente sociale**

- incentiva lo sviluppo dell'autonomia personale;
- favorisce l'autosufficienza nelle attività quotidiane;
- presta aiuto per l'igiene personale degli utenti se non autosufficienti;
- prepara e somministra i pasti tenendo conto delle diete individuali;
- presta aiuto per l'igiene degli ambienti e degli spazi di vita;
- provvede al disbrigo di pratiche e commissioni e accompagna l'utente a visite mediche o appuntamenti burocratici;
- favorisce nei limiti del possibile l'integrazione sociale dell'utente mediante lo sviluppo di relazioni positive con il vicinato, i familiari, i parenti, gli amici, le associazioni di volontariato, i gruppi locali;
- collabora con altre figure professionali quali medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori, insegnanti e responsabili di associazioni, comunità, cooperative, ecc. per la migliore programmazione degli interventi individuali e di rete;
- gestisce in collaborazione con gli altri operatori le attività ricreative, educative, culturali e occupazionali;

► **Mediatore linguistico**

- Assiste gli operatori di polizia nei colloqui e nel rapporto diretto con l'utenza straniera;
- affianca gli operatori di polizia per la soluzione di problemi specifici o per seguire il caso nell'accompagnamento presso altre strutture;
- fornisce indicazioni relative a procedure per richieste specifiche e per la compilazione della modulistica;
- migliora le relazioni fra le istituzioni e gli immigrati;

► **Psicologo**

La figura professionale dello psicologo all'interno delle strutture operative della Società di Cooperative SISIFO, ha il compito di evidenziare e valutare eventuali problemi cognitivi, affettivi e relazionali attraverso colloqui individuali, utilizzo di test neuro-psicologici, osservazione e conduzione di attività di gruppo. In seguito alle valutazioni, predispone gli interventi di sostegno per il recupero o il mantenimento delle abilità cognitive e relazionali. Offre, quando necessario, consulenza e sostegno ai familiari degli ospiti, agli operatori ed al personale presente in struttura.

- collabora nella stesura dei progetti assistenziali individuali ;
- collabora nella formazione ed aggiornamento permanente del personale.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

► Addetta alle pulizie

L'addetta alle pulizie si occupa di **mantenere l'igiene e la pulizia degli ambienti** di lavoro.

Le sue principali mansioni sono:

- Pulire i pavimenti, utilizzando attrezzature a mano o elettriche (spazzoloni, aspirapolvere, etc)
- Spolverare e riordinare i locali.
- Pulire e disinfettare i bagni.
- Pulire porte e finestre, lavare i vetri.
- Svuotare i cestini dei rifiuti.

2.4 Elenco dipendenti e mansioni (vedasi appendice 2 "elenco dipendenti")

	NOMINATIVO	LUOGO E DATA DI NASCITA	MANSIONE
--	------------	-------------------------	----------

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

2.5 Elenco macchine e attrezzature

Le attrezzature, le macchine e gli impianti utilizzati per lo svolgimento delle attività aziendali sono:

UFFICI				
	IMPIANTI E ATTREZZATURE	TIPO	MODELLO	NOTE
1	IMPIANTO ELETTRICO UFFICIO			Effettuata la verifica periodica dell'impianto elettrico in data _____ _ come da D.P.R. 462/01
2	VIDEO TERMINALI			
3	FOTOCOPIATRICE/STAMPANTE			
4	TELEFONO/FAX			

2.6 Prodotti chimici impiegati

I prodotti chimici impiegati durante lo svolgimento delle attività lavorative sono:

Settore		Prodotto chimico /sostanza			
1	Impiegato amministrativo	toner per fotocopiatrice			

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

2	Addetto pulizia	Pulizia ambienti (candeggina, acidi, etc..)			
---	-----------------	---	--	--	--

3.0 ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

3.1 Figure della Sicurezza

RUOLO		NOMINATIVO		
1	Datore di Lavoro	Avv. Piccolo Domenico		
2	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (esterno)	Dott. ing. Alfio Catalano Via Ten: Nicola Maugeri, 79 Aci S. Antonio (CT)		
3	Medico Competente	Dott. Carlo Sciacchitano Via Ughetti, 72 Catania		
4	Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Sig.ra Giusi Patanè		
5	Addetti al primo soccorso	1) Bruna Gottardi (sede di Catania) 2) Giusi Patanè (sede di Catania) 3) Baio Giuseppe (sede Agrigento Via Basile 1) 4) Occhipinti Giovanni (sede Agrigento Via P. Santi Mattarella) 5) Caruso Giuseppa (sede Messina V.le Cadorna 212) 6) Scerra Ivana (sede di Gela via Parioli 2/A) 7) Cascino Emanuela (sede di Gela Via Parioli 2/A)		
6	Addetti all' antincendio alle emergenze	1) Russo Antonio (sede di Catania) 2) Pino Carmen (sede di Messina V.le Cadorna 212) 3) Occhipinti Giovanni (sede Agrigento Via P. Santi Mattarella)		

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

4) Baio Giuseppe (sede Agrigento Via Basile)
5) Scerra Ivana (sede di Gela via Parioli 2/A
6) Cascino Emanuela (sede di Gela Via
Parioli 2/A

4.0 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1 Metodologia

La valutazione viene eseguita con la seguente metodica operativa:

1. Applicazione dei riferimenti normativi principali.
2. Verifica delle disposizioni generali relative alle certificazioni autorizzative obbligatorie, collaudi e verifiche (utilizzo degli stabili, impianti elettrici, ecc.).
3. Raccolta dei dati statistici per il controllo degli infortuni e delle malattie professionali.
4. Disposizioni relative ai luoghi di lavoro (caratterizzazione dei locali, aerazione e illuminazione, microclima, vie di transito, uscite di emergenza e uscite dai luoghi di lavoro, servizi).
5. Analisi dei rischi delle macchine e delle attrezzature utilizzate nella Società, delle eventuali procedure di sicurezza per il loro utilizzo in lavorazioni specifiche.

Tale valutazione è stata sviluppata attraverso quattro fasi fondamentali:

1. Fase d'indagine e individuazione dei pericoli : durante la fase di indagine è stata raccolta tutta la documentazione relativa agli impianti, alle macchine e alle attrezzature, eseguito colloqui verbali con il personale dipendente e quant'altro necessario per valutare dal punto di vista tecnico organizzativo il livello di sicurezza della sede e per individuare i pericoli presenti.
2. Verifica normativa vigente relativamente alla fonte di pericolo: una volta individuata la fonte di pericolo, si è verificato se questa fosse soggetta o meno alla normativa vigente. Nel caso in cui la fonte di pericolo fosse stata oggetto di normativa è stata valutata la conformità alle norme stesse, facendo riferimento alle leggi e decreti vigenti o alle norme CEI, UNI ed Europee. In mancanza di

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

una normativa di riferimento si è fatto ricorso alle norme adottate da paesi extra UE o a validi studi inerenti alla tipologia del rischio, in modo da giungere ad una valutazione per verificare, nel modo più obiettivo possibile, la sua accettabilità ai fini della sicurezza e della tutela della salute.

3. determinazione dei pericoli e valutazione dei rischi residui presenti:

la valutazione del rischio residuo deve comportare una valutazione della probabilità di accadimento di un fatto dannoso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori e dell'entità del possibile danno. I modi di effettuare questa valutazione, che ha lo scopo principale di stabilire una scala delle priorità e delle urgenze, possono essere diversi. Quello impiegato nel seguente documento di valutazione dei rischi, adopera 3 scale di probabilità e 3 scale di danno o magnitudo che indicano chiaramente i criteri da utilizzare per la valutazione della probabilità di accadimento e dell'entità del possibile danno.

Identificazione dei lavoratori esposti

In relazione alle situazioni pericolose messe in luce dalla prima fase della valutazione, è stato evidenziato il numero dei lavoratori che è esposto ai fattori di rischio, individualmente o come gruppo omogeneo.

I lavoratori esposti sono stati identificati nominalmente o come gruppi omogenei per la programmazione dei successivi interventi di informazione/formazione.

Probabilità P

La prassi seguita nella valutazione della probabilità che si verifichi un determinato evento, capace di produrre dei danni, è stata quella di assegnare i valori numerici 1, 2 e 3 in base alla scala empirica riportata nella Tabella 1.

In questo modo la probabilità P che si verifichi un determinato evento, non è più un concetto matematico ma si fonda sul giudizio espresso dall'operatore competente, che è basato su studi ed esperienze considerati validi.

Danno o Magnitudo D

Lo stesso principio è stato seguito per quantificare il danno M.

In questo caso, però, ai valori numerici 1, 2 e 3 sono stati assegnati i criteri riportati nella Tabella 2.

Livello del rischio R

Definiti il danno M e la probabilità P, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:

$$R = P \times M$$

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Si costruisce una matrice, denominata **MATRICE DI RISCHIO**, vedi figura 1, dove si riporta in ascisse la Probabilità **P** e in ordinate il danno o magnitudo **D** attesa dal verificarsi dell'evento.

Attribuendo, ad ogni possibile rischio, una probabilità **P** e un danno **D** ed entrando nella matrice di rischio si determina, così, il livello di rischio **R**.

In questo modo, ad ogni fonte di pericolo sono correlati il livello del rischio e le conseguenti azioni da adottare.

4. Individuazione delle misure necessarie per la riduzione del livello dei rischi residui: per ogni unità, si è dunque giunti ad una valutazione quantitativa dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e si sono inoltre individuati gli interventi d'ordine tecnico, organizzativo e formativo che consentiranno di considerare il livello di rischio residuo, un livello di rischio ritenuto accettabile.

Effettuata la valutazione dei rischi, sono state individuate le misure necessarie per mantenere il livello del rischio, se questo era trascurabile, o per ridurre il livello stesso se non accettabile indicando i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) da utilizzare.

L'attività di valutazione sopra illustrata è stata applicata alle fasi lavorative svolte dai dipendenti della società e sintetizzata in apposite schede compilate in funzione delle mansioni e allegate al presente documento.

In ognuna delle schede, sulla base del grado di rischio evidenziato, vengono riportate sia le misure di prevenzione adottate, che le eventuali misure migliorative.

La valutazione numerica del rischio residuo costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi. Ovviamente la programmazione degli interventi dipende dalla possibilità pratica di effettuarli, che può essere legata ai tempi tecnici necessari. In ogni caso una scala numerica del tipo sopraindicato è utile per una corretta valutazione ed una conseguente programmazione degli interventi.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Tabella 1 – SCALA DELL'INDICE "P"
(PROBABILITÀ – FREQUENZA EVENTI)

VALORE	CRITERI
3	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono registrati danni per la tipologia considerata (incidenti, infortuni, malattie professionali). • L'attività lavorativa richiede una particolare organizzazione del lavoro, perché presenta interferenze, sovrapposizioni, incompatibilità di operazioni, ecc. • Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio ed il peggioramento dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (3-5 anni). • Sono state segnalate situazioni di rischio potenziale di danni gravi.
2	<ul style="list-style-type: none"> • Il fattore di rischio può provocare un danno, anche se non in maniera automatica o diretta (è necessaria una concomitanza di fattori). • E' noto qualche episodio che, per la tipologia considerata, ha dato luogo ad un danno. • L'attività lavorativa comporta la necessità d'intervento su attrezzatura di lavoro in funzionamento. • Esiste una correlazione tra l'attività e/o il fattore di rischio e le anomalie dell'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (3-5 anni).
1	<ul style="list-style-type: none"> • Il fattore di rischio può provocare un danno solo in circostanze occasionali o sfortunate d'eventi. • Non sono noti o sono noti solo rari episodi già verificatisi. • Non esiste una correlazione tra l'attività lavorativa e fattori di rischio. • Non esiste una correlazione tra l'attività e l'andamento infortunistico e/o di malattie professionali su un periodo significativo (3-5 anni).

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

**Tabella 2 – SCALA DELL'INDICE "M"
(MAGNITUDO DEL DANNO POTENZIALE)**

VALORE	CRITERI
3	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati, in base a casistica documentata, danni che hanno prodotto sulle persone effetti irreversibili (morte, perdite anatomiche e/o funzionali). • Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi > 30 giorni di guarigione. • Nell'ambito dell'attività è stata individuata una situazione di potenziale pericolo in grado di causare danni gravi a persone o cose e/o produrre alta contaminazione dell'ambiente. • Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni, mutageni, tossici o molto tossici, altamente infiammabili, capaci di esplodere o molto pericolosi per l'ambiente.
2	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi $> 10 \leq 30$ giorni di guarigione. • Nell'ambito dell'attività è stata individuata una situazione di potenziale pericolo in grado di causare danni moderati a persone o cose e/o produrre limitata contaminazione dell'ambiente. • Sono presenti sostanze e/o preparati cancerogeni e mutageni, molto tossici per ingestione e/o contatto cutaneo, infiammabili, comburenti.
1	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prima prognosi ≤ 10 giorni di guarigione. • Nell'ambito dell'attività è stata individuata una situazione di potenziale pericolo in grado di causare danni lievi a persone o cose. • Sono presenti sostanze e/o preparati tossici per ingestione, nocivi per inalazione e/o contatto cutaneo o irritanti

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

**Figura 1 – MATRICE DEI RISCHI
(ENTITÀ DEL RISCHIO “R”)**

Danno o Magnitudo D	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
Probabilità P			

I livelli del rischio R sono, quindi, classificati come segue:

Valore R	Livello	Definizione
9	MOLTO ALTO	Si definisce Rischio Residuo MOLTO ALTO il rischio residuo la cui entità stimata supera i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente. La situazione necessita l'individuazione e la programmazione <u>urgente</u> di miglioramenti con interventi di prevenzione e protezione volti a ridurre <i>sia la probabilità che il danno potenziale</i> .
6	ALTO	Si definisce Rischio Residuo ALTO il rischio residuo la cui entità stimata supera i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente. La situazione necessita l'individuazione e la programmazione di miglioramenti con interventi di prevenzione e protezione volti a ridurre <i>prevalentemente la probabilità o il danno potenziale</i> .
2÷4	LIEVE o MODERATO	Si definisce Rischio Residuo LIEVE o MODERATO il rischio residuo la cui entità stimata è compresa entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente. La situazione pertanto deve essere mantenuta sotto controllo, mediante l'opera di sorveglianza quotidiana del “Datore di lavoro” e dei Preposti, nonché tramite periodiche iniziative di verifica con personale tecnico specializzato.
1	TRASCURABILE	Si definisce Rischio Residuo TRASCURABILE il rischio residuo sufficientemente controllato.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

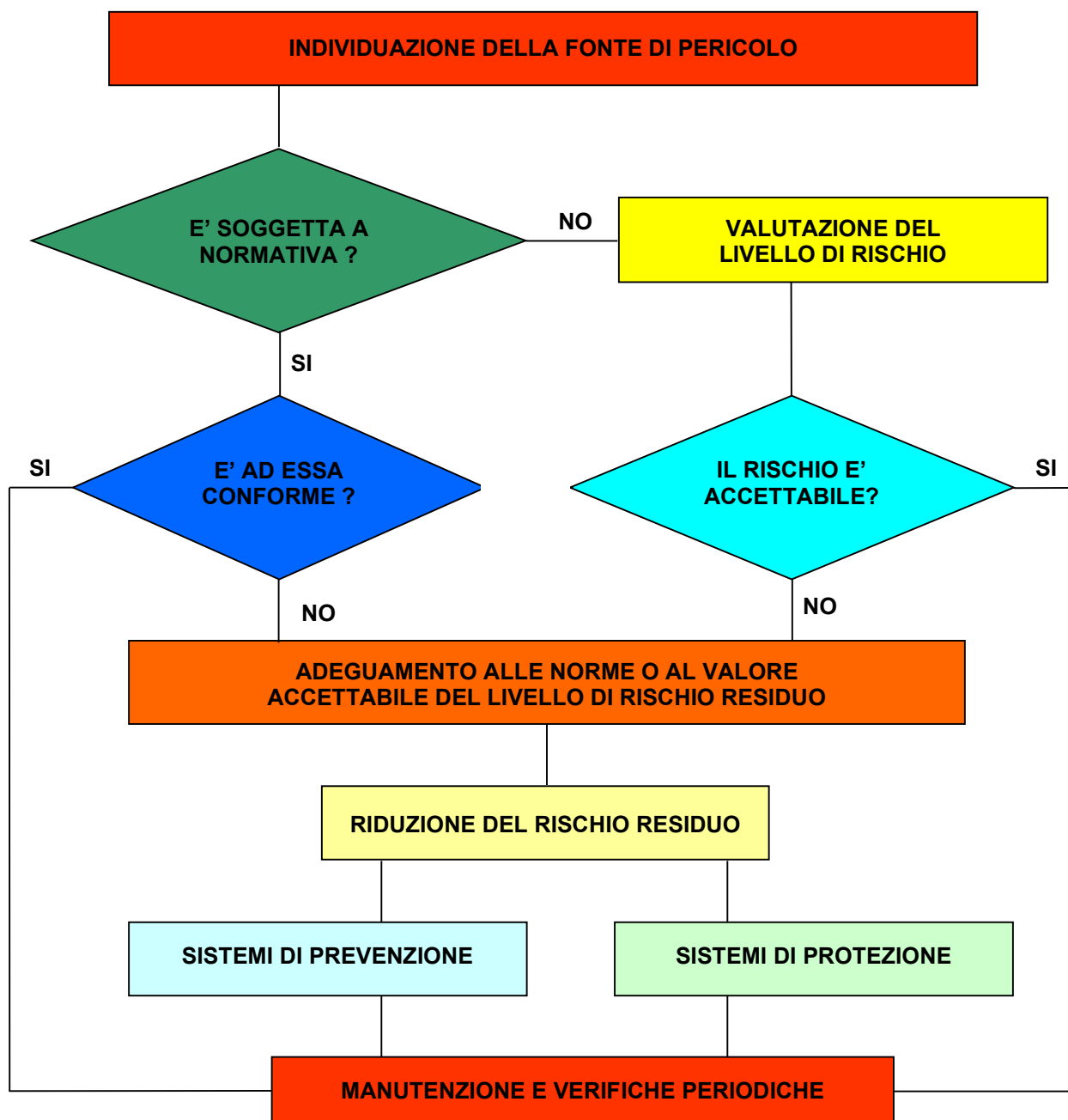


Figura 2: Schema della procedura seguita per la valutazione dei rischi

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

4.2 Classificazione rischi lavorativi

I **Rischi lavorativi** presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

CLASSIFICAZIONE RISCHI LAVORATIVI		
A	RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (Rischi di natura infortunistica)	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture • Macchine • Impianti Elettrici • Sostanze pericolose • Incendio - esplosioni
B	RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di natura igienico ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti Chimici • Agenti Fisici • Agenti Biologici
C	RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro • Fattori psicologici • Fattori ergonomici • Condizioni di lavoro difficili

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

4.2.1 A - Rischi per la Sicurezza

I rischi per la sicurezza, o rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, la mancata formazione e informazione.

I rischi per la Sicurezza si possono suddividere in diverse categorie:

A1 - Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro:

- Altezza dell'ambiente
- Superficie dell'ambiente
- Volume dell'ambiente
- Illuminazione (normale e in emergenza)
- Pavimenti (lisci o sconnessi)
- Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
- Viabilità interna, esterna;
- Movimentazione manuale dei carichi
- Solai (stabilità)
- Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
- Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
- Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
- Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
- Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)

A2 - Rischi da carenze di sicurezza su Macchine e Apparecchiature relativamente a:

- Protezione degli organi di avviamento
- Protezione degli organi di trasmissione
- Protezione degli organi di lavoro
- Protezione degli organi di comando
- Macchine con marchio 'CE'. Riferimento
- Direttiva Macchine (89/392 CEE emendata)
- Macchine prive di marchio 'CE'. Riferimento al D.lgs. 81/08
- Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
- Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
- Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi, piscine e simili.

A3 - Rischi da manipolazione di sostanze pericolose:

- Sostanze infiammabili
- Sostanze corrosive
- Sostanze comburenti
- Sostanze esplosive.

A4 - Rischi da carenza di Sicurezza Elettrica connessa a:

- Idoneità del progetto
- Idoneità d'uso
- Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio e/o esplosione
- Impianti speciali a caratteristiche di ridondanza.

A5 - Rischi da Incendio e/o Esplosione per:

- Presenza di materiali infiammabili d'uso
- Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali di ventilazione e di ricambi d'aria)
- Carenza di sistemi antincendio
- Carenza di segnaletica di sicurezza.

4.2.2 B - Rischi per la Salute

I rischi per la salute, o rischi igienico - ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di **fattori ambientali di rischio**, di natura **chimica, fisica e biologica**.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico ambientali dovute alla presenza di **fattori ambientali di rischio** generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Tali rischi possono provenire da:

B1 - Agenti chimici

Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:

- ingestione;
- contatto cutaneo;
- inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di:
 - polveri;
 - fumi;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- nebbie;
- gas;
- vapori;

B2 - Agenti fisici

Rischi da esposizione e grandezze fisiche che interagiscono in vari modi con l'organismo umano:

- **Rumore** (presenza di apparecchiatura rumorosa durante il ciclo operativo e di funzionamento) con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
- **Vibrazioni** (presenza di apparecchiatura e strumenti vibranti) con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.

• **Radiazioni non ionizzanti** per la presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse, etc.

- Sorgenti di Radio frequenze (freq. $10^4 \div 0,3$ m)
- Sorgenti di Microonde (freq. $0,3 \div 10^{-3}$ m)
- Radiazioni Infrarosse (freq. $10^{-3} \div 7,8 \cdot 10^{-7}$ m)
- Radiazione Ottica (visibile) (freq. $7,8 \cdot 10^{-7} \div 3,8 \cdot 10^7$ m)
- Radiazioni Ultraviolette (freq. $\left\{ \frac{315nm + 280nm U.V.B.}{280nm + 100nm U.V.C.} \right\}$)
- Ultrasuoni (freq. >10 KHz)
- Luce Laser (visibile e ultravioletto)

- **Microclima**

Carenze nella climatizzazione dell'ambiente legate ai seguenti fattori:

- Temperatura
- umidità relativa
- ventilazione
- calore radiante
- condizionamento

- **Illuminazione**

Carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro.

- **Radiazioni ionizzanti**

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

B3 - Agenti biologici

Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni o non, colture cellulari, endoparassiti umani, presenti nell'ambiente a seguito di emissione e/o trattamento e manipolazione.

4.2.3 C - Rischi per la sicurezza e la salute

Tali rischi sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito; un contesto lavorativo in cui bisogna tener conto, oltre che del fattore ergonomico, anche di quello psicologico ed organizzativo.

Tali rischi sono essenzialmente dovuti a:

C1 - Organizzazione del lavoro

- Processi di lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno etc.;
- pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e monitoraggio;
- manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza;
- procedure adeguate per far fronte agli incidenti e a situazioni di emergenza;
- movimentazione manuale dei carichi;
- lavoro ai VDT.

C2 - Fattori psicologici – Rischio stress lavoro correlato

- Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro;
- carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità;
- complessità delle mansioni e carenza di controllo;
- reattività anomala a condizioni di emergenza.

C3 - Fattori ergonomici

- Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni;
- conoscenze e capacità del personale;
- norme di comportamento;
- soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili;
- conseguenze di variazioni ragionevolmente prevedibili dalle procedure di lavoro in condizioni di sicurezza;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ergonomia delle attrezzature e del posto di lavoro;

C4 - Condizioni di lavoro difficile

- lavoro in atmosfere a pressione superiore o inferiore al normale;
- condizioni climatiche esasperate;
- lavoro in acqua: in superficie (es. piattaforme) e in immersione.

5.0 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI LAVORATIVI

I rischi sono stati individuati per singole fasi lavorative sulla base delle tipologie di attività svolte e da un esame delle strutture e delle attrezzature di lavoro utilizzate.

5.1 Rischi derivanti dalle attività

UFFICIO – CENTRALE OPERATIVA–

1) Attività amministrativa: ufficio

I lavori di ufficio consistono nel supporto amministrativo alla produzione attraverso attività dirigenziali, segretariali, contabili, progettistiche a fini commerciali e gestionali dell'impresa.

In particolare, vengono svolti i seguenti compiti :

- predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili;
- predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione delle gare di appalto;
- tenuta ed archiviazione di documenti cartacei dell'azienda;

2) Attività amministrativa: centrale operativa

Tale attività consiste prevalentemente nello svolgimento dei seguenti compiti :

- organizzazione dei turni di lavoro del personale sanitario in base al P.A.I. (piano assistenziale individuale) ;
- inserimento su supporto informatico degli "accessi" del personale socio sanitario assistenziale, presso il domicilio del paziente;
- gestione del software;
- predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili;
- tenuta ed archiviazione di documenti cartacei dell'azienda.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Tutti i luoghi di lavoro, dove vengono espletate le attività d'ufficio, rispondono alle caratteristiche richieste dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. Gli spazi lavorativi sono adeguati a garantire la sicurezza dei movimenti e delle operazioni. L'illuminazione viene garantita, sia da luce naturale, che da luce artificiale, in relazione alle attività che vi si devono svolgere. La pavimentazione risulta essere regolare senza presentare zone di disconnessione. I locali sono dotati di impianto di illuminazione sussidiario che si attiva automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica.

Fattori di rischio

Si tratta di danni di tipo infortunistico:

- ✓ Cadute provocate da scivolate su pavimenti troppo lucidi o bagnati o cadute dovute ad ostacoli;
- ✓ Cattiva utilizzazione di piccoli utensili (forbici, tagliacarta, spillatrici, ecc.).
- ✓ Incidenti dovuti al fuoco (cenere, sigarette accese nei cestini della carta ecc.)
- ✓ Incidenti di manutenzione (manutenzione delle fotocopiatrici, pacchi di carta, ecc.)
- ✓ Incidenti di origine elettrica.

MANSIONE: IMPIEGATI AMMINISTRATIVI – OPERATORI DI CENTRALE

FATTORE DI RISCHIO NEGLI UFFICI / CENTRALE OPERATIVA

		STIMA DEL
--	--	------------------

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO	01.02.2023

Descrizione del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI ADOTTARE/ ADOTTATI	RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto di messa a terra in tutti gli apparati; - Protezione differenziale in tutti i circuiti di alimentazione; - Dichiarazione conformità impianto elettrico; - Verifica periodica impianti di messa a terra; - Uso di apparecchiature con marcatura CE; 	6	6=2 X3 MEDIO
Utilizzo videoterminale: affaticamento visivo; postura e affaticamento fisico o mentale; condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	<ul style="list-style-type: none"> -Corretta illuminazione dell' ambiente; -Corretta postura nella postazione di lavoro; - Pause (15 minuti ogni 120 minuti di lavoro al VDT -Corretta impostazione comandi del monitor (contrasto, colori , brillantezza, luce) - Attrezzatura marcata CE 	6	6=2 X3 MEDIO
Urti (apertura porte, cassette aperti..etc) caduta	<ul style="list-style-type: none"> - Aprire lentamente le porte in modo da non urtare le persone che possono trovarsi dall'altra parte; -Non lasciare aperti i cassette contro i quali si possa urtare; -Non salire mai su sedie e cassette aperti, ma usare le apposite scale; -Le porte a tutto vetro scarsamente visibili possono essere causa di urti. Apporre indicatori che ne segnalino la presenza. 	2	2=1 X 2 BASSO
Inciampo, caduta in piano	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli; -Non lasciare pozze d'acqua o liquidi sul pavimento, ma asciugare con una spugna; -Fare in modo che i conduttori elettrici flessibili usati per l'alimentazione degli apparecchi e delle macchine mobili, non intralcino il passaggio; -Utilizzare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo 	2	2=1 X 2 BASSO
Taglio	<ul style="list-style-type: none"> -Usare correttamente forbici, tagliacarte, pinzatrici ed altri mezzi appuntiti o taglienti: ogni attrezzo deve essere usato per la sua funzione. 	2	2=1 X 2 BASSO
Postura (postazione ufficio)	<ul style="list-style-type: none"> -assumere una posizione ergonomicamente corretta quando si lavora da seduti. 	6	6=2 X3 MEDIO
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> -usare i mezzi di climatizzazione, impostando la temperatura più idonea (vedi tabella rischi: rischio microclima) 	2	2=1 X 2 BASSO
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della normativa e delle buone prassi; -Presenza mezzi antincendio e sistema di vie di fuga; -Presenza piano di emergenza interno; -Non fumare negli uffici; -Non gettare mozziconi di sigaretta nel cestino dei rifiuti; 	2	2=1 X 2 BASSO
Movimentazione manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione sulla movimentazione dei carichi; -Non trasportare manualmente oggetti troppo pesanti o voluminosi; per la merce più pesante utilizzare carrelli. 	3	3=1 X 3 BASSO
	Le analisi di rumore negli uffici hanno escluso il superamento		

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Rischio rumore	di 80 dB(A) (livello inferiore di azione), per cui non è necessario adottare alcuna misura preventiva/protettiva.	2	2=1 X 2 BASSO
Attrezzature di lavoro	Vedi scheda "macchine e attrezzature di lavoro"	6	6=2 X3 MEDIO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Rischio elettrocuzione:

- ✓ Inserire e togliere le spine afferrando sempre il corpo isolante, evitando di toccare gli spinotti. Non fare tale operazione con mani sudate o bagnate.
- ✓ Non usare mai prese multiple collegate tra loro, si potrebbero avere cortocircuiti con conseguente pericolo d'incendio. Le prese multiple (ciabatte) non devono avere più di 5prese.
- ✓ Segnalare al personale specializzato l'abrasione o la fessurazione nei cavi di alimentazione evitandone l'uso fino al momento della sostituzione.
- ✓ Non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadeguate.
- ✓ In tutti gli apparati è necessaria la messa a terra. In tutti i circuiti di alimentazione è necessaria la protezione differenziale.
- ✓ Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico e verifica periodica degli impianti di messa a terra da parte di ASP/ISPESL o Organismi Notificati.
- ✓ Prima di usare utensili, apparecchi o macchine alimentate elettricamente, è obbligatorio assicurarsi che i cavi per l'alimentazione abbiano il rivestimento isolante in perfette condizioni e che le prese e le spine non siano difettose.
- ✓ L'impianto elettrico è conforme ai requisiti previsti dalla legge 37/2008 così come risulta dalla prevista dichiarazione di conformità. Le prossime verifiche periodiche dell' impianto di messa a terra dovranno essere effettuate da parte di ASL o Organismo Notificato iscritto al Ministero.

Rischio caduta,urti, inciampi

- ✓ Evitare di correre per i corridoi e quando si utilizzano le scale, utilizzare il corrimano.
- ✓ Non salire mai su sedie e cassetti aperti, ma usare scale che rispondano ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza (vedi scheda attrezzature) . Non fare

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

uso di scale semplici o doppie sprovviste di zoccoli antisdrucchiolo o non assicurate contro gli spostamenti. Non collocare le scale semplici contro appoggi non sicuri (spigoli, colonne tonde, ecc.) o in corrispondenza di porte. Salire e scendere con il viso rivolto verso la scala e con le mani libere per potersi tenere. Non usare calzature (pantofole, zoccoli) che non diano sicuro appoggio al piede. Evitare di salire sugli ultimi pioli e non spostarsi eccessivamente di lato.

- ✓ Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli. Non lasciare tappeti, passatoie usate, strappate o con i bordi sollevati. Riporre correttamente gli oggetti mobili (pacchi, risme di carta, cestini, ecc.) in modo da non creare ostacoli.
- ✓ Le porte a tutto vetro scarsamente visibili possono essere causa di urti. Apporre indicatori che ne segnalino la presenza.

Rischio taglio

- ✓ Nel trasportare materiali ed oggetti che possono essere causa di lesioni alle mani (vetri, oggetti di metallo, ecc.) fare uso di appropriati guanti. Il sollevamento ed il trasporto di mobili, casse ed oggetti pesanti ed ingombranti, oltre a poter essere causa di caduta della persona o delle cose, espone al rischio di lesioni da sforzo.
- ✓ Non riporre nelle tasche dei grembiuli oggetti appuntiti taglienti; evitare di toccarsi gli occhi nel maneggio di fogli trasparenti (acetati) e lavarsi le mani al termine del lavoro.

Rischio da movimentazione manuale da carichi

- ✓ Per sollevare carichi pesanti non piegare la schiena.
- ✓ Prima di trasportare carichi verificare che non vi siano ostacoli contro i quali si potrebbe inciampare od urtare.
- ✓ Fare in modo che il carico non ostacoli la vista.
- ✓ Per trascinare e spingere mobili pesanti porvi sotto dei tappetini, od altro che ne faciliti lo scorrimento.

Rischi nell' utilizzo delle attrezzature:

- ✓ Disalimentare ogni macchina dopo l'uso e comunque alla fine della giornata lavorativa.
- ✓ Non rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere momentaneamente rimosse solo dal personale specializzato in occasione di ispezioni o manutenzione.
- ✓ Non operare all'interno di telescriventi, stampanti, ecc. mentre sono in azione.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Stampante: osservare le prescrizioni del costruttore, evitare spandimenti e lavarsi le mani al termine delle operazioni, nel maneggio del toner delle fotocopiatrici o di parti in contatto con esso.
- ✓ Leggere attentamente le istruzioni del costruttore riportate nel libretto di uso e manutenzione della macchina.
- ✓ Evitare che i cavi siano posti disordinatamente e comunque non in zone di passaggio.
- ✓ Le attrezzature, costituite prevalentemente da attrezzi utilizzati per l'attività di ufficio quali tagliacarte, taglierine, forbici, ecc., sono costruite a regola d'arte. Per alcune di loro, tuttavia, l'uso errato o improprio può determinare causa d'esposizione a rischio d'infortunio. Pertanto, sono previste idonee istruzioni operative per il corretto uso di tali strumenti.

Rischio utilizzo Video-terminale:

✓ Schermo.

La risoluzione dello schermo deve essere tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente dei caratteri ed, inoltre, uno spazio adeguato tra essi.

L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da farfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità.

La brillantezza e/o il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.

Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente, per adeguarsi facilmente alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile.

Sullo schermo non devono essere presenti riflessi e riverberi che possano causare disturbi all'utilizzatore durante lo svolgimento della propria attività.

Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm (per i posti di lavoro in cui va assunta preferenzialmente la posizione seduta).

Tastiera e dispositivi di puntamento

La tastiera deve essere separata dallo schermo e facilmente regolabile e dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani.

Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenendo conto delle caratteristiche antropometriche dell'operatore.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

La tastiera deve avere una superficie opaca onde evitare i riflessi.

La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti devono agevolarne l'uso. I simboli dei tasti devono presentare sufficiente contrasto ed essere leggibili dalla normale posizione di lavoro.

Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro, deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso.

Piano di lavoro

Il piano di lavoro deve avere una superficie a basso indice di riflessione, essere stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.

L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti.

La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.

Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.

Sedile di lavoro

Il sedile di lavoro deve essere stabile e permettere all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda. Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore.

Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente.

Pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile.

Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.

Lo schienale e la seduta devono avere bordi smussati. I materiali devono presentare un livello di permeabilità tali da non compromettere il comfort dell'utente e pulibili.

Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.

Un poggiatesta sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori. Il poggiatesta non deve spostarsi involontariamente durante il suo uso.

Computer portatili

L'impiego prolungato dei computer portatili, necessita della fornitura di una tastiera e di un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché di un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Ambiente:

-Spazio

Il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.

-Illuminazione

L'illuminazione artificiale, ad integrazione di quella naturale, è affidata a lampade al neon, che assicurano la quantità minima di Lux previsti dalla normativa vigente nei luoghi di lavoro .

Riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore devono essere evitati disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale.

Si dovrà tener conto dell'esistenza di finestre, pareti trasparenti o traslucide, pareti e attrezzature di colore chiaro che possono determinare fenomeni di abbagliamento diretto e/o indiretto e/o riflessi sullo schermo. Le finestre devono essere munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro.

-Temperatura

La corretta temperatura dei locali viene garantita da un sistema climatizzazione /pompa di calore. (per i corretti parametri climatici attenersi alla scheda "microclima")

-Rumore

Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non deve perturbare l'attenzione e la comunicazione verbale.

Le uniche fonti di rumore degne di nota sono costituite da alcuni apparecchi informatici (stampanti - fotocopiatrici), per i quali non si è adottato alcun particolare provvedimento, ritenendo il disturbo contenuto entro limiti accettabili previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (rumore < 80 Db(A)).

-Radiazioni

Gli attuali VDT, prima di essere posti in commercio vengono progettati tenendo conto delle caratteristiche ergonomiche e di sicurezza anche per quanto attiene le schermature protettive contro l'emissione di radiazioni ionizzanti ed elettromagnetiche.

Tutte le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte, dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, a livelli trascurabili. Occorre, viceversa, ricordare che il lavorare ai VDT può evidenziare l'esistenza di disturbi visivi preesistenti e magari trascurati o non noti all'operatore, senza esserne però la causa.

-Parametri microclimatici

Le condizioni microclimatiche non devono essere causa di mancato comfort per i lavoratori.

Le attrezzature in dotazione al posto di lavoro non devono produrre un eccesso di calore che possa essere fonte di disturbo per i lavoratori.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Tutto l'arredamento è rispondente ai moderni criteri di ergonomia, con particolare riguardo per quelli a servizio delle postazioni informatiche.

INTERFACCIA ELABORATORE UOMO

All'atto dell'elaborazione, della scelta, dell'acquisto del software, il datore di lavoro terrà conto dei seguenti fattori:

-il software deve essere adeguato alla mansione da svolgere.

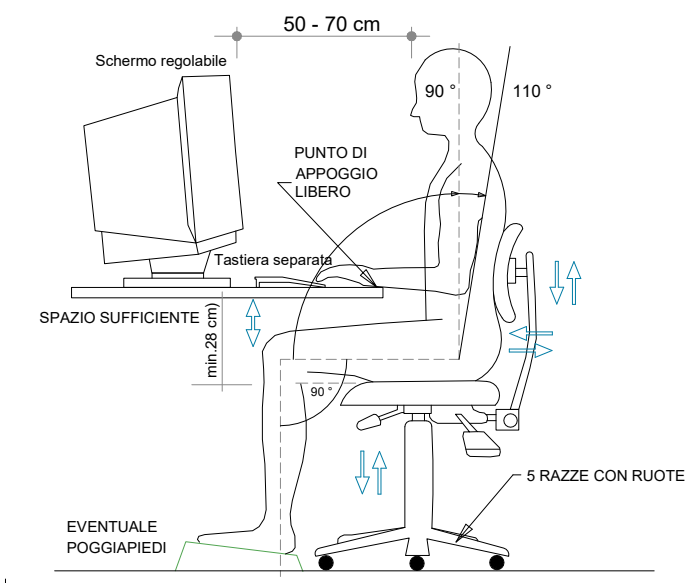


Figura 3 – Postazione di lavoro

5.2 Rischi per mansione derivanti dalle attività esterne

- 1) ATTIVITÀ DI ASSISTENZA DOMICILIARE
- 2) CENTRO ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI
- 3) STRUTTURE SANITARIE (RSA)/ CASA PROTETTE

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Nelle tabelle seguenti, sono riportati i rischi dei lavoratori in base alle mansioni svolte:

MANSIONE 1: MEDICO			
Fattori di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ ADOTTATI	STIMA DEL RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Elettrocuzione (diagnosi mediante visita specialistica con utilizzo di apparecchiature elettromedicali)	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto di messa a terra in tutti gli apparati; - Protezione differenziale in tutti i circuiti di alimentazione; - Dichiarazione conformità impianto elettrico; - Verifica periodica impianti di messa a terra; - Uso di apparecchiature marchiate CE. 	6	6=2 X3 MEDIO
Biologico (contaminazione sangue, liquidi biologici)	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle procedure interne (sezione "allegati"); - Formazione ed informazione sul rischio biologico; - indossare gli idonei D.P.I (guanti, camice, mascherina, occhiali, copricapo) 	6	6=2 X3 MEDIO
Chimici e fisici (utilizzo di medicinali antiblastici, contatto con residui organici)	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sul rischio chimico; - indossare gli idonei D.P.I (guanti, camici, mascherina, occhiali, copricapo) - rispetto delle procedure interne (sezione "allegati") 	6	6=2 X3 MEDIO
Incendio, caduta in piano	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli -Non lasciare pozze d'acqua o liquidi sul pavimento, ma asciugare con una spugna. -fare in modo che i conduttori elettrici flessibili usati per l'alimentazione degli apparecchi e delle macchine mobili, non intralcino il passaggio -Utilizzare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo 	2	2=1 X 2 BASSO
Ferite, contusioni, punture (puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti)	<ul style="list-style-type: none"> - Usare correttamente le attrezzature di lavoro - Rispettare le procedure interne (allegato) - Indossare idonei D.P.I. (guanti, scarpe) 	2	2=1 X 2 BASSO
Stress (difficoltà di rapporto con gli ospiti e loro familiari)	<ul style="list-style-type: none"> -Misure organizzative adeguate. -Istituzione servizio di supporto psicologico per il personale 	2	2=1 X 2 BASSO
Microclima	-usare i mezzi di climatizzazione, impostando la temperatura più idonea (vedi tabella rischi: rischio microclima)	2	2=1 X 2 BASSO
Attrezzature di lavoro	Vedi scheda "macchine e attrezzature di lavoro"	6	6=2 X3 MEDIO
Incidente stradale (guida del mezzo della società in caso di assistenza domiciliare)	<ul style="list-style-type: none"> -Raccomandazione formale di rispettare tassativamente, durante la guida, il codice della strada. - Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura secondo quanto previsto dalla casa costruttrice. 	6	6=2 X3 MEDIO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

1) La mansione

La mansione comporta il contatto diretto con l'ospite.

L'attività esercitata comprende:

- valutazione delle condizioni sanitarie dell'ospite;
- gestione della assistenza sanitaria di routine dell'ospite;
- richiesta di consulenze specialistiche;
- coordinamento dell'attività sanitaria dei reparti.

2) Le attrezzature e le macchine utilizzate

In uso al medico di reparto sono presenti attrezzature elettromedicali quali:

- elettrocardiografo;
- defibrillatore.

3) Fattori di rischio

Rischi Biologici

- Il contatto può verificarsi durante lo svolgimento delle attività cliniche di routine (contatto accidentale con materiali biologici quali sangue, muco, feci, urine degli ospiti) o durante la somministrazione di eventuali terapie.

Rischi Chimici

- Contatto con farmaci (antiblastici, citostatici, antibiotici, mezzi di contrasto): durante la somministrazione di questi farmaci può verificarsi il contatto accidentale con gli stessi.
- Contatto con detergenti, disinfettanti: utilizzati per la detersione e la disinfezione cutanea (per esempio lavaggio mani) o per la pulizia, disinfezione di parti anatomiche in corso di medicazione o in preparazione di terapie iniettive.

Rischi Infortunistici

- ✓ Ferite, contusioni, punture: il rischio, connesso agli strumenti/attrezzature di lavoro (aghi, forbici, bisturi), si manifesta nell'ambito della attività ambulatoriale e di reparto, nell'applicazione di medicazioni o durante somministrazione di terapie iniettive specie in urgenza, ove è richiesta la presenza del medico.
- ✓ Elettrocuzione: tale rischio, legato all'uso di apparecchiature elettromedicali, può presentarsi solo in caso di cattiva manutenzione degli impianti e delle attrezzature.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Rischio da Stress

- Elevata responsabilità gestionale e dirigenziale: è un fattore di rischio spesso sottostimato, che incide nell'esercizio della pratica clinica su soggetti non sempre collaboranti. Notevole è anche l'influenza delle responsabilità sanitarie complessive nella gestione delle RSA (rapporti con infermieri professionali. A.S.A. e Amministrazione) e dei rapporti con l'utenza esterna (familiari degli ospiti).
- Difficoltà di rapporto con l'ospite: i soggetti non collaboranti risultano di difficile approccio sanitario.

4) Misure preventive e protettive

1) Rischio biologico:

- ✓ Formazione e informazione sul rischio biologico;
- ✓ Rispetto delle procedure interne (vedi sezione "allegati");
- ✓ Utilizzo di idonei D.P.I. (mascherina, guanti, camice, scarpe di sicurezza).

2) Rischio Chimico:

- ✓ Formazione e informazione dei lavoratori sul rischio chimico e sul corretto utilizzo dei prodotti chimici;
- ✓ Messa a disposizione dei lavoratori, delle Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- ✓ Utilizzo di idonei D.P.I. (mascherina, guanti, camice, scarpe di sicurezza).

3) Utilizzo delle attrezzature:

- ✓ Disalimentare ogni macchina dopo l'uso e comunque alla fine della giornata lavorativa.
- ✓ Non rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere momentaneamente rimosse solo dal personale specializzato in occasione di ispezioni o manutenzione.

4) Rischio elettrocuzione:

- ✓ In tutti gli apparati è necessaria la messa a terra. In tutti i circuiti di alimentazione è necessaria la protezione differenziale.
- ✓ Dichiarazione conformità impianto elettrico e verifica periodica impianti di messa a terra
- ✓ Verifica e manutenzione periodica delle apparecchiature elettromedicali (come da scheda fornita dal costruttore) e dell'impianto elettrico. (D.P.R 462/01).
- ✓ Prima di usare utensili, apparecchi o macchine alimentate elettricamente, è obbligatorio assicurarsi che i cavi per l'alimentazione abbiano il rivestimento isolante in perfette condizioni e che le prese e le spine non siano difettose.
- ✓ Inserire e togliere le spine afferrando sempre il corpo isolante, evitando di toccare gli spinotti.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Non fare tale operazione con mani sudate o bagnate.
- ✓ Non usare mai prese multiple collegate tra loro in modo evitare cortocircuiti con conseguente pericolo d'incendio.
- ✓ Impiegare, se necessario, prese multiple idonee, facendo comunque attenzione ad evitare sovraccarichi.
- ✓ Segnalare al personale specializzato l'abrasione o la fessurazione nei cavi di alimentazione evitandone l'uso.
- ✓ Non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadeguate.
- ✓ Staccare le spine dalle prese, agendo sulle spine stesse e non sul cavo di alimentazione.

MANSIONE 2: FISIOTERAPISTA

Fattori di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ ADOTTATI	STIMA DEL RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Elettrocuzione (diagnosi mediante visita specialistica con utilizzo di apparecchiature elettromedicali)	-Impianto di messa a terra in tutti gli apparati. -Protezione differenziale in tutti i circuiti di alimentazione. -Dichiarazione conformità impianto elettrico - Verifica periodica impianti di messa a terra -Uso di apparecchiature marchiate CE	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Biologici	-rispetto delle procedure interne (allegato) -formazione e informazione sul rischio biologico -indossare gli idonei D.P.I (guanti, camice, mascherina, occhiali, copricapo)	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Sforzo fisico durante le operazioni di sollevamento e trasporto di persone disabili per l'effettuazione delle terapie	Formazione e informazione sulle corrette procedure da adottare nella movimentazione manuale di pazienti e per le movimentazioni da effettuarsi con l'assistenza di un secondo operatore.	2	$2=1 \times 2$ BASSO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Inciampo, caduta in piano	-Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli -Non lasciare pozze d'acqua o liquidi sul pavimento, ma asciugare con una spugna. -fare in modo che i conduttori elettrici flessibili usati per l'alimentazione degli apparecchi e delle macchine mobili, non intralcino il passaggio -Utilizzare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	2	2=1 X 2 BASSO
Ferite, contusioni, punture (puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti)	-Usare correttamente le attrezzature di lavoro - Rispettare le procedure interne (allegato) -Indossare idonei D.P.I. (guanti, scarpe)	2	2=1 X 2 BASSO
Stress (difficoltà di rapporto con gli ospiti e loro familiari)	-Misure organizzative adeguate. -Istituzione servizio di supporto psicologico per il personale	2	2=1 X 2 BASSO
Microclima	-usare i mezzi di climatizzazione, impostando la temperatura più idonea (vedi tabella rischi: rischio microclima)	2	2=1 X 2 BASSO
Attrezzature di lavoro	Vedi scheda "macchine e attrezzature di lavoro"	2	2=1 X 2 BASSO
Incidente stradale (guida del mezzo della società in caso di assistenza domiciliare al paziente)	-Raccomandazione formale di rispettare tassativamente, durante la guida, il codice della strada. - Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura secondo quanto previsto dalla casa costruttrice.	6	6=2 X3 MEDIO

1) La mansione

La mansione comporta il contatto diretto con l'ospite.

L'attività esercitata comprende :

- Attività di cura con apparecchiature elettromedicali;
- Attività di riabilitazione svolte nelle palestre con la movimentazione manuale di pazienti;
- Supporto psicologico agli ospiti;

2) Le attrezzature e le macchine utilizzate

In uso al fisioterapista sono presenti attrezzature elettromedicali per magnetoterapia, ultrasuoni, ionoforesi, elettroterapia.

3) Fattori di rischio

Disergonomie

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

La professione del fisioterapista comporta continue operazioni di movimentazione manuale di segmenti corporei del paziente. A ciò si aggiunge il rischio da posture incongrue determinato essenzialmente dalle diverse tipologie di arredi utilizzati (Lettino FKT, letto di degenza, materasso, tappeto). I fattori che nell'insieme contribuiscono a determinare il rischio specifico da movimentazione di pazienti sono:

- carico assistenziale determinato in particolare da pazienti non autosufficienti;
- aspetti strutturali degli ambienti di lavoro;
- attrezzature in dotazione;
- formazione specifica;

Rischi Biologici

- Il contatto può verificarsi durante lo svolgimento delle attività cliniche di routine (contatto accidentale con materiali biologici quali sangue, muco, feci, urine degli ospiti) o durante la somministrazione di eventuali terapie.

Rischi Chimici

- Contatto con detergenti, disinfettanti: utilizzati per la detersione e la disinfezione cutanea (per esempio lavaggio mani) o per la pulizia, disinfezione di parti anatomiche in corso di medicazione o in preparazione di terapie iniettive.

Esposizione ad agenti fisici

- campi elettromagnetici e radiazioni non ionizzanti determinati dall'utilizzo professionale delle apparecchiature. Ad oggi, nelle strutture dove opera personale del "Consorzio Sisifo" non sono presenti attrezzature in grado di emettere tali radiazioni e pertanto il personale non risulta esposto a tali rischi fisici.

Rischi Infortunistici

- ✓ Urti, traumi e strappi muscolari : durante l'applicazione di terapie sull'ospite e durante la movimentazione delle attrezzature possono verificarsi traumi da urti con oggetti o strappi muscolari.
- ✓ Sforzo fisico durante le operazioni di sollevamento e trasporto di persone disabili per l'effettuazione delle terapie

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Elettrocuzione: tale rischio, legato all'uso di apparecchiature elettromedicali, può presentarsi solo in caso di cattiva manutenzione degli impianti e delle attrezzature.
- ✓ Incidente stradale in caso di assistenza presso il domicilio del paziente.

Rischio da Stress

Attività di gestione del reparto:

- l'incombenza gestionale del reparto;
- gestione delle cartelle sanitarie degli ospiti e registrazione dei dati;
- gestione delle attività di fisioterapia di utenti esterni;
- difficoltà di rapporto con l'ospite: i soggetti non collaboranti risultano di difficile approccio sanitario.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

Rischio biologico:

- ✓ Formazione e informazione sul rischio biologico;
- ✓ Rispetto delle procedure interne (vedi sezione "allegati");
- ✓ Utilizzo di idonei D.P.I. in base alla mansione svolta.

Rischio Chimico:

- ✓ Formazione e informazione dei lavoratori sul rischio chimico e sul corretto utilizzo dei prodotti chimici;
- ✓ Messa a disposizione dei lavoratori, delle Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- ✓ Utilizzo di idonei D.P.I. (mascherina, guanti, camice, scarpe di sicurezza).

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Esposizione ad agenti fisici

- ✓ Informazione e formazione sulle procedure per il corretto utilizzo delle apparecchiature elettromedicali.

Movimentazione manuale dei pazienti

- ✓ Formazione e informazione sulle corrette procedure da adottare nella movimentazione manuale di pazienti e per le movimentazioni da effettuarsi con l'assistenza di un secondo operatore.

Utilizzo delle attrezzature:

- ✓ Disalimentare ogni macchina dopo l'uso e comunque alla fine della giornata lavorativa.
- ✓ Non rimuovere le coperture predisposte dal costruttore sulle parti mobili delle macchine; tali coperture possono essere momentaneamente rimosse solo dal personale specializzato in occasione di ispezioni o manutenzione.
- ✓ Evitare che i cavi siano posti disordinatamente e comunque non in zone di passaggio.
- ✓ Non riporre nelle tasche dei grembiuli oggetti appuntiti taglienti; evitare di toccarsi gli occhi nel maneggio di fogli trasparenti (acetati) e lavarsi le mani al termine del lavoro.

Rischio elettrocuzione:

- ✓ In tutti gli apparati è necessaria la messa a terra. In tutti i circuiti di alimentazione è necessaria la protezione differenziale.
- ✓ Dichiarazione conformità impianto elettrico e verifica periodica impianti di messa a terra
- ✓ Verifica e manutenzione periodica delle apparecchiature elettromedicali (come da scheda fornita dal costruttore) e dell'impianto elettrico. (D.P.R 462/01).
- ✓ Prima di usare utensili, apparecchi o macchine alimentate elettricamente, è obbligatorio assicurarsi che i cavi per l'alimentazione abbiano il rivestimento isolante in perfette condizioni e che le prese e le spine non siano difettose.
- ✓ Inserire e togliere le spine afferrando sempre il corpo isolante, evitando di toccare gli spinotti.
- ✓ Non fare tale operazione con mani sudate o bagnate.
- ✓ Non usare mai prese multiple collegate tra loro, potrebbero essere causa di cortocircuiti con conseguente pericolo d'incendio.
- ✓ Segnalare al personale specializzato l'abrasione o la fessurazione nei cavi di alimentazione evitandone l'uso. Non eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghine inadeguate.

Rischio da stress

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Misure organizzative adeguate.
- ✓ Istituzione servizio di supporto psicologico per il personale.

Rischio incidente stradale

- ✓ Raccomandazione formale di rispettare tassativamente, durante la guida, il codice della strada.
- ✓ Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura secondo quanto previsto dalla casa costruttrice.

MANSIONE 3: INFERMIERE PROFESSIONALE

Fattori di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ ADOTTATI	STIMA DEL RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Elettrocuzione (diagnosi mediante visita specialistica con utilizzo di apparecchiature elettromedicali)	-Impianto di messa a terra in tutti gli apparati. -Protezione differenziale in tutti i circuiti di alimentazione. -Dichiarazione conformità impianto elettrico - Verifica periodica impianti di messa a terra - Uso di apparecchiature marchiate CE	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Biologici	-rispetto delle procedure interne (sezione "allegati") -formazione e informazione sul rischio biologico -indossare idonei D.P.I (guanti, camice, mascherina, occhiali, copricapo, scarpe di sicurezza)	6	$6=2 \times 3$ MEDIO
Lombalgie, strappi dordo-lombari da movimentazione manuale ospiti	-formazione e informazione sulla movimentazione manuale dei carichi e sulle corrette procedure sulla movimentazione dei pazienti	6	$6=2 \times 3$ MEDIO
Chimici e fisici (utilizzo di medicinali antitumorali, contatto con residui organici)	- formazione e informazione sul rischio chimico; - indossare gli idonei D.P.I (guanti, camici, mascherina, occhiali, copricapo)	2	$2=1 \times 2$ BASSO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Inciampo, caduta in piano	-Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli -Non lasciare pozze d'acqua o liquidi sul pavimento, ma asciugare con una spugna e segnalare il pericolo; -fare in modo che i conduttori elettrici flessibili usati per l'alimentazione degli apparecchi e delle macchine mobili, non intralcino il passaggio; -Utilizzare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo;	2	2=1 X 2 BASSO
Ferite, contusioni, punture (puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti)	-Usare correttamente le attrezzature di lavoro - Rispettare le procedure interne (allegato) -Indossare idonei D.P.I. (guanti, scarpe)	2	2=1 X 2 BASSO
Stress (difficoltà di rapporto con gli ospiti e loro familiari)	-Misure organizzative adeguate. -Istituzione servizio di supporto psicologico per il personale	6	6=2 X3 MEDIO
Microclima	-usare i mezzi di climatizzazione, impostando la temperatura più idonea (vedi tabella rischi: rischio microclima)	2	2=1 X 2 BASSO
Attrezzature di lavoro	Vedi scheda "macchine e attrezzature di lavoro"	2	2=1 X 2 BASSO
Incidente stradale (guida del mezzo della società in caso di assistenza domiciliare al paziente)	-Raccomandazione formale di rispettare tassativamente, durante la guida, il codice della strada. - Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura secondo quanto previsto dalla casa costruttrice.	6	6=2 X3 MEDIO

1) La mansione

La mansione comporta il contatto diretto con l'ospite, in particolare per quanto concerne le attività strettamente infermieristiche (terapie farmacologiche, medicazioni ecc.).

L'attività esercitata comprende:

- supporto all'attività del medico;
- organizzazione e gestione delle riunioni d'equipe;
- organizzazione dei turni di lavoro e coordinamento delle attività degli A.S.A./O.S.A.;
- interventi di assistenza diretta sull'ospite (misurazione della pressione arteriosa, rilievo della temperatura, inserimento di cateteri, ecc);
- somministrazione delle terapie (preparazione dei blister e effettuazione di terapie iniettive);
- verifica e controllo delle condizioni generali dell'ospite;
- effettuazione di prelievi (ematici, urine, feci,ecc.);
- esecuzione delle medicazioni;
- esecuzioni degli interventi e delle manovre sanitarie di emergenza sull'ospite a supporto del medico;
- registrazione in cartella clinica o in archivi cartacei e/o informatizzati di dati, interventi, consegne, note, etc..;
- gestione delle scorte di farmaci dei reparti;
- mantenimento dei rapporti con utenza esterna (famigliari dei degenti ecc.);
- organizzazione e gestione della funzionalità delle attrezzature assegnate al reparto.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

2) Le attrezzature e le macchine utilizzate

Si tratta di attrezzature elettromedicali e ausili per la movimentazione degli ospiti:

- elettrocardiografo;
- defibrillatore;
- sollevatori elettrici/manuali

3) Fattori di rischio

Movimentazione manuale o con sollevatori degli ospiti

- Questo fattore di rischio è presente nell'attività dell'infermiere professionale in occasione di alcuni interventi di medicazione, durante l'effettuazione di visite mediche o durante l'applicazione di particolari terapie sull'ospite. Nelle manovre di movimentazione degli ospiti di norma l'infermiere professionale è affiancato da personale ASA.
- Posture incongrue: nello svolgimento di alcune manovre sull'ospite, può essere necessario effettuare movimenti ripetuti degli arti superiori e mantenere delle posture incongrue fisse per un tempo prolungato.

Rischi da agenti biologici

✓ L'esposizione professionale ad agenti biologici quali HBV, HCV, AIDS, deriva nella gran maggioranza dei casi dal contatto col sangue, liquidi e materiali biologici (feci, urine, lacrime, vomito, sudore). I fattori che aumentano il rischio d'infezione a seguito di un'esposizione professionale possono essere: ferita o lesione profonda, puntura con ago cavo utilizzato in un vaso del paziente, presenza di sangue in quantità visibile sullo strumento con cui ci si punge o taglia. Il contatto può verificarsi durante la somministrazione di terapie (iniezioni per i.m. o e.v., fleboclisi) nell'effettuazione/controllo di medicazioni, durante prelievi di sangue, nell'applicazione e rimozione di cateteri vescicali e nell'effettuazione di enteroclistmi. Per quanto concerne altri microrganismi, quali il micobatterio della tubercolosi, l'esposizione professionale avviene invece per via aerea: i pazienti che presentano lesioni tubercolari comunicanti con l'esterno, emettono starnutando o tossendo, una grande quantità di micobatteri che si disperdono in aria. Tale tipo di contagio potrebbe verificarsi in presenza di ospiti affetti da TBC e presenti in reparto ancora in fase prediagnostica. Ovviamente la diagnosi di TBC attiva, richiede il trasferimento del paziente in reparti ospedalieri specializzati. Vista la grande complessità che hanno gli aspetti immunologici della tubercolosi, è difficile stabilire l'effettiva suscettibilità degli operatori sanitari; a tale proposito occorre tenere presente che la vaccinazione antitubercolare, soprattutto negli adulti, non è sempre capace di offrire un adeguato grado di protezione. Si precisa inoltre che il recente DPR 7-11-01 ha ridefinito le categorie di soggetti da sottoporre a vaccinazione, limitandole ai minori di 5 anni in caso di persistenza del rischio di contagio e a chi opera in ambiente sanitario e non può essere sottoposto a terapia preventiva in caso di conversione.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- Manipolazione e raccolta rifiuti speciali ospedalieri (liquidi biologici)

Rischi chimici e fisici

✓ **Farmaci, detergenti, disinfettanti, sterilizzanti:**

il contatto con farmaci (antiblastici, citostatici, antibiotici) può verificarsi accidentalmente durante la somministrazione degli stessi. I detergenti e i disinfettanti sono utilizzati per la detersione e la disinfezione cutanea (per esempio lavaggio mani) o per la pulizia, disinfezione di parti anatomiche in corso di medicazione o in preparazione di terapie iniettive.

Occorre menzionare anche l'esposizione ad agenti fisici (alte temperature e radiazioni non ionizzanti) utilizzati nelle operazione di sterilizzazione (in genere di strumenti ed accessori per medicazioni: forbici, arcelle, pinze ecc..) per la distruzione totale di microrganismi.

✓ **Rumore:** la presenza di tale rischio nei reparti di degenza, deriva dall'attività specifica e soprattutto dalla presenza degli ospiti, dei visitatori e, in misura minore dalla movimentazione di materiali e attrezzature o dalle attività di pulizia con macchine. I livelli medi rilevati dalle misurazioni effettuate sono stati i seguenti: Lep,d dB(A) (valori compresi tra 67 e 71 Lep,d).

✓ **Microclima:** gli ambienti sono normalmente dotati dei requisiti di aerazione naturale regolamentari.

Rischio da Stress

✓ **Attività di gestione del reparto:** situazioni stressanti possono derivare dal carico di responsabilità legato alla gestione del reparto e dall'attività di coordinamento delle varie figure professionali, in particolare per chi svolge mansioni di caposala (gestione delle cartelle sanitarie degli ospiti e registrazione dei dati, gestione e stesura dei turni di lavoro degli A.S.A., gestione delle sostituzioni o di particolari carenze di personale, gestione del personale proveniente da ditte esterne, preparazione dei blister sanitari).

✓ **Ritmi e turni di lavoro anche notturni:** la turnazione anche notturna, comporta l'accumularsi di fattori negativi che si riflettono poi anche a livello della sfera individuale, causando una desincronizzazione dei ritmi circadiani con ripercussioni psico-biologiche e con effetti negativi sulla salute nel breve e nel lungo termine.

✓ **Difficoltà di rapporto con l'ospite:** l'infermiere diviene spesso punto di riferimento primario per l'ospite che riversa sul personale infermieristico le proprie aspettative circa le sue condizioni psicofisiche. L'inadeguatezza di fronte a tali attese può generare un'ulteriore situazione di stress per gli operatori.

✓ **Riflessi sulla sfera affettiva e BURN-OUT:** lo stretto e continuo contatto tra gli infermieri professionali e gli ospiti coinvolge tali operatori anche nella sfera affettiva. Se ciò può considerarsi

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

meritevole d'apprezzamento e attenzione, d'altra parte può diventare effettivamente un fattore di rischio per l'equilibrio psicologico dei lavoratori. Il personale socio-sanitario, infatti, dopo una prima fase di appassionato impegno nella professione, potrebbe manifestare un malessere caratterizzato da sintomi quali maggiore vulnerabilità alle malattie e disturbi psicosomatici.

Rischi infortunistici

- ✓ **Ferite, contusioni, punture, strappi muscolari:** tali rischi, possono verificarsi nello svolgimento delle attività infermieristiche, quali somministrazione e/o applicazione di terapie o medicazioni e sono di norma connessi all'utilizzo di attrezzature. La presenza di ospiti non collaboranti può determinare un aumento del rischio.
- ✓ **Scivolamento in piano:** pavimenti non adeguati, la possibile presenza di liquidi sugli stessi durante la pulizia dei locali o possibili spandimenti di liquidi da parte degli ospiti, sono tra le principali cause di scivolamento. Anche l'uso di calzature improprie (zoccoli o ciabatte) che non proteggono in modo adeguato la caviglia, possono rivelarsi causa di scivolamento.
- ✓ **Traumi da maltrattamenti:** l'attività di assistenza infermieristica ad ospiti portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche, anche se stabilizzate, può comportare per gli operatori sanitari anche il rischio di subire maltrattamenti o percosse.
- ✓ **Elettrocuzione:** tale rischio, legato all'uso di apparecchiature elettromedicali, può presentarsi solo in caso di cattiva manutenzione degli impianti e delle attrezzature.

4) Misure preventive e protettive

Movimentazione manuale dei carichi:

Formazione e informazione sul rischio della movimentazione dei carichi e sulle corrette procedure da eseguire nella movimentazione dei pazienti

- ✓ Dotazione di ausili e attrezzature in numero adeguato rispetto al numero e tipologia dell'ospite:
 - sollevatori;
 - carrozzine;
 - letti ergonomici;
- ✓ Interventi strutturali per garantire spazi adeguati per una corretta circolazione di attrezzature e persone;
- ✓ Evitare ingombri di materiali e oggetti lungo le vie di transito.
- ✓ Idoneo numero di operatori/ospite in relazione al grado di disabilità/autosufficienza;
- ✓ Rideterminazione, ove necessario, dei tempi medi di assistenza per ospite in relazione al grado di disabilità/autosufficienza;
- ✓ Organizzazione dei turni di lavoro inserendo opportuni e necessari tempi di recupero

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.
- ✓ Sorveglianza sanitaria.

Rischi da agenti biologici

Si basa sull'informazione degli addetti e sull'applicazione di corrette procedure di lavoro (un numero non trascurabile di punture accidentali è causato spesso da manovre sconsigliate, quali il reincappucciamento degli aghi dopo il loro impiego).

- ✓ L'informazione, fornita dal personale medico tramite incontri periodici tra le figure professionali, deve essere mirata al mantenimento dei livelli di sicurezza in funzione delle prestazioni di assistenza da erogare.
- ✓ Un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti monouso, grembiuli monouso, mascherine) sono indispensabili per prevenire questo fattore di rischio.
- ✓ Non ultima, una adeguata copertura vaccinale (in particolare anti HBV) per tutto il personale a contatto diretto con l'ospite.

INTERVENTI TECNICI

Utilizzo degli idonei D.P.I. quali:

- ✓ guanti monouso e in gomma;
- ✓ camici/ grembiuli usa e getta;
- ✓ mascherine;
- ✓ occhiali (o visiere);
- ✓ aghi-box.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

- ✓ Incontri periodici sulle patologie degli ospiti;
- ✓ Sorveglianza sanitaria e controllo della copertura vaccinale degli addetti;
- ✓ Prescrizione alle lavoratrici, di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.

INTERVENTI PROCEDURALI

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione con verifica dell' apprendimento;
- ✓ Verifica e controllo sull' applicazione delle procedure;
- ✓ Predisposizione di un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico-scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

Rischi da agenti chimici

Per quanto attiene ai rischi chimici l'intervento primario è quello di seguire le corrette indicazioni per l'uso delle sostanze, desunte dalle schede tecniche e tossicologiche (scheda di sicurezza).

INTERVENTI TECNICI

Utilizzo degli idonei D.P.I. quali:

- ✓ guanti monouso;
- ✓ mascherine;
- ✓ occhiali (o visiere);
- ✓ Adeguata dotazione di cappa aspirata per la manipolazione dei medicinali antiblastici.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

- ✓ Acquisto di prodotti non tossici e non nocivi;
- ✓ Corretta gestione dello stoccaggio e della distribuzione;
- ✓ Prescrizione alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato;
- ✓ Sorveglianza sanitaria.

INTERVENTI PROCEDURALI

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione sui rischi chimici;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Rischi da agenti fisici

Per quanto riguarda il rumore, il livello di rischio riscontrato non richiede interventi correttivi previsti dalla normativa vigente.

Per la situazione microclimatica, occorre invece valutare caso per caso, la necessità di adottare interventi tecnici, organizzativi e procedurali, in relazione alla presenza di sistemi di ricambio o condizionamento d'aria.

Per quanto riguarda il rischio legato all'eventuale contatto con ospiti in trattamento **chemio e/o radioterapico o trattati con isotopi radioattivi**, le raccomandazioni principali sono:

INTERVENTI TECNICI

- ✓ Utilizzo degli idonei D.P.I. quali:
 - ✓ guanti monouso;
 - ✓ mascherine;
 - ✓ occhiali (o visiere);
 - ✓ camici/ grembiuli usa e getta;

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

- ✓ Incontri periodici di aggiornamento;
- ✓ Corretta segnalazione della presenza di tali pazienti al personale addetto
- ✓ Indicazioni operative chiare su:
 - 1) Trattarsi al letto del paziente il tempo strettamente necessario per svolgere l'opera di assistenza;
 - 2) Lavarsi abbondantemente le mani con acqua e sapone;
 - 3) Predisporre idonei spazi e attrezzature per la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti e biancheria contaminata;
- ✓ Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato;
- ✓ Sorveglianza sanitaria.

INTERVENTI PROCEDURALI

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione sugli agenti fisici;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

Rischi da Stress

Per quanto attiene questo particolare fattore di rischio gli interventi possono riassumersi in:

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

- ✓ Garantire sufficienti periodi di pausa durante i turni di lavoro;
- ✓ Incontri periodici di aggiornamento sulle patologie degli ospiti e sulla gestione sanitaria degli stessi;
- ✓ Possibilità di accedere a incontri con personale specializzato (psicologi);
- ✓ prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.
- ✓ Sorveglianza sanitaria.

Rischi Infortunistici

Gli interventi da adottare sono:

INTERVENTI TECNICI

- ✓ Corretto utilizzo dei sollevatori;
- ✓ Dotazione di calzature (sandali, zoccoli o ciabatte) con suola antiscivolo;
- ✓ Corretto uso degli aghi-box per riporre siringhe ed aghi;
- ✓ Corretta manutenzione e verifica periodica delle attrezzature elettromedicali.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI

- ✓ Idoneo numero di addetti per ospite in relazione alle patologie/disabilità;
- ✓ Rivalutazione dei tempi medi di assistenza per ospiti non autosufficienti.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

INTERVENTI PROCEDURALI

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione sul rischio da stress;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

MANSIONE 4: A.S. (ASSISTENTE SOCIALE) O.S.S. (OPERATORE SOCIO SANITARIO) O.S.A. (OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE)

Fattori di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ ADOTTATI	STIMA DEL RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Elettrocuzione (diagnosi mediante visita specialistica con utilizzo di apparecchiature elettromedicali)	-Impianto di messa a terra in tutti gli apparati. -Protezione differenziale in tutti i circuiti di alimentazione. -Dichiarazione conformità impianto elettrico. - Verifica periodica delle macchine (attrezzature) e degli impianti di messa a terra. -Uso di apparecchiature con marcatura CE.	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Biologico per contatto cutaneo e in caso di schizzi (feci, urine, pulizia e igiene personale degli ospiti, gestione/raccolta biancheria sporca, interventi di supporto al personale infermieristico)	-Rispetto delle procedure interne (vedere sezione "allegati") -Formazione e informazione sul rischio biologico. -Indossare gli idonei D.P.I (guanti, camice, mascherina, occhiali, copricapo)	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Chimico (prodotti per la pulizia degli ambienti)	- formazione e informazione sul rischio chimico; - indossare gli idonei D.P.I (guanti, camici, mascherina, occhiali, copricapo) -consegna schede di sicurezza del prodotto utilizzato; -conservazione dei prodotti chimici in appositi armadietti dotati di chiusura.	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Lombalgie, strappi dorso-lombari da movimentazione manuale ospiti	-formazione e informazione sulla movimentazione manuale dei carichi e sulle corrette procedure sulla movimentazione dei pazienti	6	$6=2 \times 3$ MEDIO
Inciampo, caduta in piano	-Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli -Non lasciare pozze d'acqua o liquidi sul pavimento, ma asciugare con una spugna. -Fare in modo che i conduttori elettrici flessibili usati per l'alimentazione degli apparecchi e delle macchine mobili, non intralcino il passaggio. -Utilizzare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo.	2	$2=1 \times 2$ BASSO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Ferite, contusioni, punture (puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti)	-Usare correttamente le attrezzature di lavoro - Rispettare le procedure interne (allegato) -Indossare idonei D.P.I. (guanti, scarpe)	2	2=1 X 2 BASSO
Stress (difficoltà di rapporto con gli ospiti e loro familiari)	-Misure organizzative adeguate. -Istituzione servizio di supporto psicologico per il personale	6	6=2 X3 MEDIO
Microclima	-usare i mezzi di climatizzazione, impostando la temperatura più idonea (vedi tabella rischi: rischio microclima)	2	2=1 X 2 BASSO
Attrezzature di lavoro	Vedi scheda "macchine e attrezzature di lavoro"	2	2=1 X 2 BASSO
Incidente stradale (guida del mezzo della società in caso di assistenza domiciliare dal paziente)	-Raccomandazione formale di rispettare tassativamente, durante la guida, il codice della strada. - Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura secondo quanto previsto dalla casa costruttrice.	6	6=2 X3 MEDIO

Operatore socio assistenziale (O.S.A)

La mansione

La mansione, solitamente svolta su tre turni lavorativi (mattino, pomeriggio, notte), comporta il contatto diretto con l'ospite.

L'attività esercitata comprende :

- movimentazione manuale di ospiti non autosufficienti parziali e totali (allettamento, posizionamento su carrozzine, sedie, aiuto nella deambulazione, ecc). Tale attività viene svolta con o senza utilizzo di ausili;
- igiene e cura della persona (bagni, lavaggi, spugnature, pulizia mani e piedi, lavaggio capelli, frizioni, applicazione di creme, igiene intima ecc.);
- distribuzione dei pasti e aiuto all'ospite nell'alimentazione;
- preparazione di bevande calde (latte, te, camomilla, ecc.) e la loro distribuzione;
- pulizia di attrezzature e mezzi (carrozzine, tavoli, pappagalli, padelle, sponde dei letti, sedie, comodini, posateria e stoviglie ecc.);
- cambio della biancheria e rifacimento dei letti;
- raccolta in sacchi della biancheria sporca e invio alla lavanderia con carrelli;
- presa in consegna della biancheria pulita proveniente dal guardaroba e trasporto della medesima nei reparti;
- gestione e immagazzinamento del materiale di consumo ad uso del reparto (pannoloni, presidi medico chirurgici, detergenti, igienizzanti, ecc.);

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- pulizia dei locali (pulizia servizi igienici, pavimenti, vetrate, scale, lampade, arredi e suppellettili varie ecc.);
- interventi di supporto agli infermieri professionali nella somministrazione di medicinali e/o nella effettuazione di medicazioni;
- attività di intrattenimento dell'ospite.

2) Le attrezzature e le macchine utilizzate

Le attrezzature normalmente in uso sono:

- Sollevatori/Traslatori elettrici e manuali degli ospiti;
- Ausili minori (cintura ergonomica, rullo, transfer disc, maniglie, ecc);
- Carrelli manuali per il trasporto biancheria (pulita/sporca);
- Vasche da bagno con elevatori /traslatori;
- Carrelli portavivande termoregolati;
- Utensili manuali per la manicure e pedicure;
- Scale semplici portatili, sgabelli;
- Carrelli attrezzati per la pulizia dei locali (strofinacci, ramazze, mop con strizzatore);
- Carrozine con braccioli removibili, schienale non ingombrante, e dotate di freni;
- Deambulatori;
- Letti ergonomici.

3) Fattori di rischio

Rischi da movimentazione manuale di carichi e disergonomie

- ✓ Movimentazione manuale o con sollevatori degli ospiti: tra i rischi presenti nello svolgimento delle attività assistenziali sanitarie, particolare importanza riveste la movimentazione di carichi, svolta dal personale O.S.A./ A.S.A durante le operazioni di assistenza a pazienti non autosufficienti. Tali operazioni comportano un sovraccarico biomeccanico del rachide. L'esposizione lavorativa (sovraccarico biomeccanico del rachide) è essenzialmente determinata dalla contemporanea presenza dei seguenti fattori:
 - ✓ carico assistenziale dovuto alla presenza di pazienti non autosufficienti.
 - ✓ tipo e grado di disabilità motoria dei pazienti;
 - ✓ aspetti strutturali degli ambienti di lavoro;
 - ✓ attrezzature in dotazione;
 - ✓ formazione specifica degli operatori sulla movimentazione dei carichi e sull'uso delle

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

attrezzature.

La valutazione del rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi ed ai movimenti ripetuti degli arti superiori è stata effettuata secondo l'ormai consolidato metodo M.A.P.O. e i cui risultati sono riportati nella sezione "allegati al documento di valutazione dei rischi".

La movimentazione manuale degli ospiti, non autosufficienti viene svolta più volte al giorno e richiede l'intervento di due operatori; anche l'utilizzo del sollevatore comporta fasi di lavoro che

necessariamente devono essere svolte da due addetti (per es.: spostare correttamente l'ospite dalla carrozzina al letto e viceversa).

Oltre a quanto sopra descritto, occorre considerare anche il rischio legato alla MMC, all'effettuazione di movimenti ripetuti degli arti superiori e al mantenimento di posture incongrue fisse prolungate, in mansioni non strettamente legate all'assistenza diretta dell'ospite quali:

- **Cambio biancheria (personale che lavoro nelle strutture sanitarie):** operazione che viene svolta giornalmente per la consegna alla lavanderia dei sacchi di biancheria sporca ed il ritiro dei carrelli della biancheria pulita da consegnare e depositare nei reparti. Le azioni di spinta e traino di carrelli comportano un rischio di sovraccarico biomeccanico dell'apparato osteoarticolare, in particolare dell'articolazione delle spalle e del rachide.
- **Rifacimento letti:** operazione che viene svolta singolarmente o a volte in coppia dagli operatori, almeno una volta per turno e in caso di necessità anche più volte. Il numero medio di rifacimento letti varia non solo in base al numero degli ospiti ma anche in base alle loro disabilità (incontinenza, patologie neurologiche ecc..)
- **Pulizia attrezzature e locali:** tali operazioni sono svolte anche più volte nell'arco del turno e gli addetti coinvolti, alternano momenti di assistenza all'ospite a momenti di sistemazione e pulizia dei vari ambienti, arredi, ausili e attrezzature di reparto. La fatica fisica è in rapporto con la vastità delle superfici, nonché con l'adeguatezza delle attrezzature utilizzate per eseguire la pulizia. Alcune particolari operazioni di pulizia (lavaggio vetri, pulizia di lampade, scale ecc..) comportano anche il rischio infortunistico di caduta dall'alto;

Rischi da agenti biologici

- **Pulizia e igiene personale ospiti:** l'ospite può essere una fonte di rischio di agenti biologici: le attività suddette, pur svolte con gli idonei DPI, possono comportare infatti accidentali contatti dell'operatore con agenti patogeni presenti nei liquidi biologici, nelle feci, nell'escreato e sulla cute. E' pertanto fondamentale un'adeguata formazione degli operatori in merito ai rischi presenti, unitamente ad una rigorosa applicazione delle procedure che saranno aggiornate e riferite specificamente all'ospite da accudire.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

• **Gestione biancheria sporca:** l'attività può comportare l'esposizione per via inalatoria o per contatto cutaneo di microrganismi presenti nella biancheria utilizzata dall'ospite. Pertanto si rende necessario il costante uso di D.P.I. (guanti, mascherine)

• **Interventi di supporto al personale infermieristico:** nel momento in cui l'operatore viene chiamato a supportare l'attività dell'infermiere professionale, va incontro a tutti i rischi potenzialmente presenti per questa figura professionale (puntura di aghi, ecc...).

Rischi chimici e fisici

• **Utilizzo di prodotti per la pulizia:** i prodotti chimici utilizzati per la pulizia e la disinfezione sono classificabili prevalentemente in:

- ✓ tensioattivi anionici, non ionici;
- ✓ alchilati;
- ✓ antiossidanti;
- ✓ ammoniaca al 6%;
- ✓ alcoolici;
- ✓ sodio ipoclorito;
- ✓ acido cloridrico;

tali sostanze sono caratterizzate indicativamente dalle frasi di rischio R e consigli di prudenza S secondo la tabella riportata sotto:

Frasi di Rischio R		Consigli di Prudenza S	
R11	Molto infiammabile	S2	Conservare fuori portata dei minori
R12	Estremamente infiammabile	S7	Conservare il recipiente perfettamente chiuso
R31	A contatto con un acido sviluppa gas tossico	S14	Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili specificate dal produttore)
R34	Provoca ustioni	S16	Conservare lontano da qualsiasi fonte d'infiammazione. Non fumare
R35	Provoca gravi ustioni	S23	Non respirarne i gas e i vapori, i fumi, gli aerosol
R36	Irritante per gli occhi	S24	Evitare il contatto con la pelle
R37	Irritante per le vie respiratorie	S25	Evitare il contatto con gli occhi
R38	Irritante per la pelle	S26	In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista
R41	Rischio di lesioni oculari gravi	S28	Dopo contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO	01.02.2023

			abbondantemente con ... (prodotto adeguato specificato dal produttore)
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle	S37	Indossare guanti adeguati
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle	S39	Far uso di apparecchio di protezione degli occhi e del viso
		S45	In caso di d'infortunio o di malore, consultare immediatamente un medico (recare con se l'etichetta)
		S51	Utilizzare in zone perfettamente ventilate
		S24/25	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi
		S36/39	Indossare un indumento protettivo adeguato e un apparecchio di protezione degli occhi e del viso
		S36/37/39	Indossare un indumento di protezione adeguato, guanti e un apparecchio di protezione degli occhi e del viso

L'esposizione anche accidentale o continuativa a basse dosi di agenti chimici, presenti nei prodotti per la disinfezione o per la pulizia, può comportare nell'utilizzatore il verificarsi di fenomeni irritativi acuti a carico della cute, delle prime vie aeree e/o della congiuntiva e la cronicizzazione di tali fenomeni con possibilità di sensibilizzazioni e allergie.

Rumore: l'esposizione a tale rischio deriva dalle attività svolte e dalla presenza degli ospiti, di visitatori e, in misura minore, dalla movimentazione di materiali e attrezzature o dalle attività di pulizia. I livelli di rumorosità nei reparti è stata misurata ed i livelli medi sono stati i seguenti :

✓ valori compresi tra 67 e 71 Lep,d.

Microclima: gli ambienti sono normalmente dotati dei requisiti di aerazione naturale regolamentari e per questo motivo il rischio non risulta particolarmente significativo a meno che non siano presenti impianti di condizionamento non adeguatamente controllati e sottoposti a corretta manutenzione. Si segnala altresì la possibile esposizione a correnti d'aria durante le fasi di pulizia dei locali. Infatti, per accelerare l'asciugatura delle superfici bagnate e per effettuare i necessari ricambi d'aria, possono essere aperte contemporaneamente più finestre.

Stress

Attività di gestione e intrattenimento dell'ospite e la presenza di persone con patologie neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate: anche l'ASA come l'infermiere professionale, diviene spesso punto di riferimento principale per l'ospite che ha tendenza a riversare sul personale

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

di reparto, le proprie attese. L'inadeguatezza di fronte a tali aspettative può generare un'ulteriore situazione di stress per gli operatori. Il farsi carico dei problemi dell'ospite può indurre l'operatore a somatizzare alcune situazioni ed aspetti e ad accumularli a quelli individuali.

Difficoltà di rapporto con l'ospite: anche il rapporto con gli ospiti, può diventare un fattore di stress, se improntato sulla casualità e improvvisazione. L'A.S.A./ O.S.A. non adeguatamente informato sulle particolari problematiche di ciascun ospite, può presentare maggiori difficoltà nell'espletamento delle sue attività.

Rischi Infortunistici

- **Ferite, contusioni, punture, strappi muscolari e ustioni:** l'A.S.A./ O.S.A può incorrere nel rischio di punture con aghi e ferite durante l'attività di sostegno all' infermiere professionale, nelle medicazioni o nell'applicazione di particolari terapie. Tale rischio, può riscontrarsi anche nella fase di raccolta dei rifiuti (vedere procedure "raccolta rifiuti" nella sezione "allegati") . Gli strappi muscolari sono legati al rischio derivante dalla movimentazione di carichi già descritti all'inizio del presente capitolo e approfondita nella sezione "allegati" del presente documento di valutazione dei rischi. Le ustioni possono verificarsi durante la preparazione/distribuzione delle bevande calde.
- **Scivolamento in piano:** tali infortuni possono essere causati da pavimenti non adeguati, presenza di liquidi sugli stessi durante la pulizia dei locali, presenza di liquidi sui pavimenti in ambienti nei quali avvengono alcune fasi di assistenza all'ospite (bagni), o anche spandimenti di liquidi da parte degli ospiti. Anche l'uso di zoccoli o ciabatte, che non proteggono in modo adeguato la caviglia, possono rivelarsi causa di scivolamento e traumi da caduta sia in piano che da scale.
- **Cadute dall'alto:** il rischio può essere presente, quando gli addetti provvedono:
 - a) ad immagazzinare e riporre materiali e oggetti in scaffalature o armadi con uso di scale semplici portatili, di sgabelli o con uso improprio di sedie o altri punti di appoggio.
 - b) ad effettuare la pulizia di infissi e finestre.
- **Traumi da maltrattamenti:** il contatto con l'ospite affetto da varie patologie anche di tipo neurologico e neuropsichiatrico può comportare per l'ASA, il rischio di subire maltrattamenti o percosse da parte di ospiti in fase di agitazione psicomotoria.
- **Elettrocuzione:** tale rischio, può presentarsi durante utilizzo di elettrodomestici o nell'effettuazione di pulizie in prossimità di impianti o punti luce. Il rischio sussiste nel caso di:
 - a) inadeguata o mancata manutenzione degli impianti elettrici;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- b) impianti elettrici non conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) inadeguata o mancata manutenzione delle attrezzature o al loro uso improprio;
- **Incidente stradale:** guida dell'autovettura di proprietà della cooperativa, utilizzata nel caso in cui l'operatore debba recarsi presso il domicilio del paziente.

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

PREMESSA

Come già specificato nella scheda della mansione per infermieri, l'elemento comune ed indispensabile al fine di raggiungere un livello di sicurezza accettabile è quello della corretta informazione e formazione degli addetti. Sottovalutando questo aspetto, tutti gli interventi, siano essi tecnici, organizzativi e procedurali, non saranno in grado di eliminare, ridurre o controllare i fattori di rischio presenti.

Il mantenimento dei requisiti di sicurezza per impianti e attrezzature è un altro punto fondamentale degli interventi da adottare. A questo proposito, va incentivato/adottato un registro delle manutenzioni all'interno del quale sono annotati tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Prevenzione del rischio MMC e Disergonomie

Interventi Tecnici:

Dotazione di ausili e attrezzature in numero adeguato rispetto al numero e tipologia dell'ospite:

- ✓ sollevatori;
- ✓ carrozzine;
- ✓ letti ergonomici;
- ✓ ausili minori;
- ✓ Evitare ingombri di materiali e oggetti lungo le vie di transito

Interventi Organizzativi

- ✓ Idoneo numero di operatori/ospite in relazione al grado di disabilità/autosufficienza;
- ✓ Rideterminazione, ove necessario, dei tempi medi di assistenza per ospite, in relazione al grado di disabilità/autosufficienza;
- ✓ Organizzazione dei turni di lavoro inserendo opportuni e necessari tempi di recupero;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

- ✓ Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.
- ✓ Sorveglianza sanitaria;

Interventi procedurali

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi e sulle corrette procedure che riguardano la movimentazione manuale dei pazienti;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

Prevenzione dei rischi da agenti biologici

Si basa sull'informazione degli addetti e sull'applicazione di corrette procedure di lavoro (vedi sezione "allegati"). L'informazione, fornita dal personale medico tramite incontri periodici tra le figure professionali, deve essere mirata al mantenimento dei livelli di sicurezza in funzione delle prestazioni di assistenza da erogare.

Un'adeguata fornitura di D.P.I. (guanti monouso, grembiuli monouso, mascherine) insieme ad una copertura vaccinale (in particolare anti HBV e Antitetanica) per tutto il personale ASA, sono indispensabili per prevenire questo fattore di rischio.

Interventi Tecnici

Dotazione di D.P.I.:

- ✓ guanti monouso e in gomma;
- ✓ camici/ grembiuli usa e getta;
- ✓ mascherine;
- ✓ occhiali (o visiere);

Interventi organizzativi

- ✓ Incontri periodici sulle patologie degli ospiti;
- ✓ Sorveglianza sanitaria e controllo della copertura vaccinale degli addetti;
- ✓ prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.

Interventi procedurali

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione con verifica dell' apprendimento;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

Rischi Chimici

Per quanto attiene ai rischi chimici, l'intervento primario è quello di seguire le corrette indicazioni per l'uso delle sostanze desunte, ove possibile dalle schede tecniche e tossicologiche (scheda di sicurezza).

Interventi Tecnici

Adeguate dotazione di D.P.I. quali:

- ✓ guanti monouso;
- ✓ mascherine;
- ✓ occhiali (o visiere);

Interventi organizzativi

- ✓ Acquisto di prodotti non tossici e non nocivi;
- ✓ Corretta gestione dello stoccaggio e della distribuzione;
- ✓ Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.
- ✓ Sorveglianza sanitaria.

Interventi procedurali

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione con verifica dell' apprendimento;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio.

Pulizia degli ambienti (rischio chimico – biologico)

- 1) Rischio chimico (utilizzo prodotti di pulizia)
 - ✓ Formazione e l'informazione dei lavoratori sul rischio chimico;
 - ✓ Messa a disposizione dei lavoratori delle SDS (schede di sicurezza) dei prodotti chimici utilizzati.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

2) Rischio biologico (pulizia ambienti- locali igienici)

- ✓ formazione e l'informazione dei lavoratori sul rischio biologico;
- ✓ utilizzo di idonei D.P.I. (scarpe con suola antiscivolo, tuta da lavoro, guanti, mascherina filtrante.

3) Utilizzo macchine per la pulizia ad alimentazione elettrica (vedere scheda "macchine ed attrezzature)

- ✓ Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare i dispositivi di sicurezza;
- ✓ Attenersi al manuale d'uso e alla manutenzione in sicurezza di ogni macchina;
- ✓ Prevedere una specifica procedura standardizzata per la manutenzione, la taratura e la pulizia di ogni macchina;
- ✓ Effettuare la corretta informazione e formazione degli addetti sull'uso delle attrezzature.

Procedure comportamentali per l'utilizzo di macchine alimentate elettricamente:

- ✓ Limitare l'uso delle prolunghe elettriche;
- ✓ Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore;
- ✓ Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple;
- ✓ In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali;
- ✓ Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina. Far effettuare la manutenzione di apparecchiature elettriche a personale competente e qualificato.
- ✓ Pulire le attrezzature seguendo le istruzioni riportate nel relativo "libretto di uso e manutenzione".

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

- a) Tuta da lavoro;
- b) Guanti di protezione;
- c) Calzature antiscivolo;
- d) Mascherina filtrante.

ATTREZZATURE E MACCHINE UTILIZZATE

Le attrezzature di lavoro utilizzate in questa fase sono:

- ✓ Carrelli di servizio e contenitori di plastica (secchi)
- ✓ Aste frangiate, panni appositi

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Spazzoloni, tessuti spugnosi apposti.
- ✓ Macchina a vapore;
- ✓ Aspirapolvere .

IL FATTORE DI RISCHIO

Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività di sanificazione e dalle operazioni che compie.

I rischi che possono presentarsi in questa fase lavorativa sono:

- ✓ rischi di cadute, scivolamenti ed urti per pavimenti umidi, scivolosi e talvolta non uniformi;
- ✓ il rischio chimico a causa della manipolazione di detergenti e disinfettanti. Tali sostanze sono in generale infiammabili, irritanti e corrosive.
- ✓ rischio biologico per l'accidentale contatto con sostanze potenzialmente patogene, soprattutto nella pulizia dei servizi igienici.
- ✓ rischio elettrico nell' utilizzo di macchine ad alimentazione elettrica (fibrillazione da corrente).

Rischi Fisici

Per quanto riguarda il rumore, il livello di rischio riscontrato nelle varie fasi lavorative non richiede interventi correttivi previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il microclima, occorre invece valutare caso per caso, la necessità di adottare interventi tecnici, organizzativi e procedurali, in relazione alla presenza di sistemi di ricambio o condizionamento d'aria. Per l' eventuale presenza di correnti d'aria durante la pulizia/aerazione dei locali è sufficiente dare semplici indicazioni per evitare l'apertura contemporanea di finestre contrapposte.

Per quanto riguarda il rischio legato all'eventuale contatto con ospiti in trattamento chemio e/o radioterapico o trattati con isotopi radioattivi, le raccomandazioni principali sono:

Interventi Tecnici

- ✓ Adeguata dotazione di D.P.I. quali:
- ✓ guanti monouso,
- ✓ camici/ grembiuli usa e getta;
- ✓ mascherine.

Interventi organizzativi

- ✓ Incontri periodici di aggiornamento;
 - ✓ Corretta segnalazione della presenza di tali pazienti al personale addetto
- Indicazioni operative:
- a) Trattarsi al letto del paziente il tempo strettamente necessario per svolgere l'opera di assistenza;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- b) Mantenersi a distanza dal paziente quanto possibile;
- c) Lavarsi abbondantemente le mani con acqua e sapone;
- d) Predisporre idonei spazi e attrezzature per la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti e biancheria contaminata;
- e) Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.

✓ Sorveglianza sanitaria;

Interventi procedurali

- ✓ Stesura di procedure operative;
- ✓ Corretta informazione e formazione con verifica dell'apprendimento;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure;
- ✓ Predisporre un sistema di aggiornamento periodico delle procedure operative in relazione alle conoscenze tecnico scientifiche acquisite sui vari fattori di rischio;

Stress

Per quanto attiene questo particolare fattore di rischio gli interventi possono riassumersi in:

Interventi organizzativi

- ✓ Garantire sufficienti periodi di pausa durante i turni di lavoro;
- ✓ Incontri periodici di aggiornamento sulle patologie degli ospiti e sulla gestione sanitaria degli stessi;
- ✓ Possibilità di accedere a incontri con personale specializzato (psicologi);
- ✓ Prescrivere alle lavoratrici di comunicare per iscritto al datore di lavoro l'eventuale stato di gravidanza non appena accertato.
- ✓ Sorveglianza sanitaria

Rischi Infortunistici

Gli interventi da adottare sono:

Interventi Tecnici

- ✓ Corretto utilizzo dei sollevatori;
- ✓ Dotazione di calzature (sandali, zoccoli o ciabatte) con suola antiscivolo;
- ✓ Corretto uso degli agobox per riporre siringhe ed aghi;
- ✓ Corretta manutenzione e verifica periodica delle attrezzature elettromedicali;
- ✓ Incidente stradale: guida dell'autovettura di proprietà della cooperativa utilizzata nel caso in cui l'operatore debba recarsi presso il domicilio del paziente.

Interventi organizzativi

- ✓ Idoneo numero di addetti per ospite in relazione alle patologie/disabilità;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Rivalutazione dei tempi medi di assistenza per ospiti non autosufficienti;

Interventi procedurali

- ✓ Stesura di procedure;
- ✓ Corretta informazione e verifica di apprendimento;
- ✓ Corretta formazione e verifica di apprendimento;
- ✓ Verifica e controllo sulla applicazione delle procedure.

Incidente stradale

- ✓ Raccomandazione formale di rispettare tassativamente durante la guida il codice della strada.
- ✓ Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura suggerita dalla ditta costruttrice.

Una considerazione particolare va riportata per il trattamento dei rifiuti provenienti da pazienti in trattamento sanitario con **chemioterapia, radioterapia e isotopi radioattivi**.

Il trattamento di questi rifiuti deve essere effettuato nel modo corretto e cioè:

- ✓ essere suddivisi e raccolti in ambienti a ciò destinati;
- ✓ essere riposti in contenitori appropriati in funzione della loro radioattività, radiotossicità e stato chimico-fisico;
- ✓ i contenitori devono essere etichettati, resistenti chimicamente e alle sollecitazioni meccaniche e dotati di un contenitore estraibile idoneo a garantire la non dispersione dei rifiuti stessi;
- ✓ nel caso i rifiuti debbano attendere il loro decadimento fisico per poter essere eliminati, essi dovranno essere depositati previa loro suddivisione in appositi ed adeguati locali, dotati di mezzi di sicurezza, di segnalazione e di protezione, il cui accesso è regolamentato.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

MANSIONE 5: MAGAZZINIERE

Descrizione del Rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI ADOPTAREI/ ADOPTATI	STIMA DEL RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Inciampo, caduta in piano, scivolamento	-Utilizzo di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Esposizione a fattori climatici sfavorevoli	-Per la protezione da vento, pioggia, freddo utilizzo di adeguati DPI (scarpe di sicurezza, giubbotto)	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Lombalgie, strappi d'orlo-lombari da movimentazione manuale dei carichi	-Formazione sulla movimentazione manuale dei carichi. -Non trasportare oggetti troppo pesanti o voluminosi. -Utilizzare carrelli se il peso della merce è eccessivo.	3	$3=1 \times 3$ BASSO
Ferite, schiacciamenti, contusioni (per cadute dei carichi)	Usare correttamente le attrezzature di lavoro - Informazione degli addetti sulle corrette operazioni per la movimentazione di carichi. -Indossare idonei D.P.I. (guanti, scarpe)	2	$2=1 \times 2$ BASSO
Rischio caduta oggetti dall'alto	-utilizzare scale idonee per riporre il materiale sugli scaffali. - gli scaffali devono essere idoneamente ancorati alla parete.	3	$3=1 \times 3$ BASSO
Incidente stradale (guida del mezzo della società in caso di assistenza domiciliare al paziente)	-Raccomandazione formale di rispettare tassativamente, durante la guida, il codice della strada. - Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura secondo quanto previsto dalla casa costruttrice.	6	$6=2 \times 3$ MEDIO

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

- 1) Cadute e scivolamenti in piano: gli spazi di lavoro devono essere ordinati e correttamente illuminazione; la pavimentazione deve essere regolare e integra. Indossare idonee scarpe di sicurezza con suola antiscivolo
- 2) Cadute dall'alto: utilizzare correttamente le scale portatili (vedere scheda "attrezzature")
- 3) Movimentazione manuale dei carichi:
 - ✓ evitare di eseguire tutte le attività di movimentazione con ritmi troppo elevati;
 - ✓ alternare periodi con movimentazione manuale con lavori leggeri e usufruendo di periodi di recupero;
 - ✓ cambiare spesso posizione ;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ nei gesti ripetuti di sollevamento, per evitare l'affaticamento e i danni alla schiena, è necessario rispettare il rapporto ideale previsto tra peso sollevato e frequenza di sollevamento:

Peso del carico		Frequenza di sollevamento
Maschi	Femmine	Tutta la giornata
18 Kg	12 Kg	1volta/ 5 minuti
15 Kg	10 Kg	1volta/ minuto
12 Kg	8 Kg	2volte/ minuto
6 Kg	4 Kg	5volte/ minuto

4) Postura

- ✓ Attuare misure tecnico organizzative in modo da evitare il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni : pause, turni,ecc.
- ✓ Prevedere turnazioni con altre mansioni che consentano un cambio della posizione eretta/seduta.
- ✓ Prevedere la informazione e la formazione degli addetti relativamente all'assunzione di atteggiamenti e posizioni atte a proteggere la schiena e le altre articolazioni.
- ✓ Per le lavoratrici in gravidanza, assicurare che il ritmo lavorativo non sia eccessivo, che abbia la possibilità di sedersi, e che non abbia una posizione particolarmente affaticante;
- ✓ Attuare una buona illuminazione del posto di lavoro;

5) Ferite, schiacciamenti, contusioni: rischio ribaltamento

- ✓ Utilizzare scaffalature dotate di cartelli con indicazione della portata;
- ✓ Fissare idoneamente gli scaffali alla parete;
- ✓ Controllare periodicamente il buono stato delle scaffalature.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

- Tuta da lavoro
- Guanti di protezione
- Calzature antiscivolo

Incidente stradale

- ✓ Raccomandazione formale di rispettare tassativamente durante la guida, il codice della strada.
- ✓ Effettuare la manutenzione programmata dell'autovettura suggerita dalla ditta costruttrice.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

MANSIONE 6: ADDETTA PULIZIE

Fattori di rischio	MISURE DI PREVENZIONE E PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE/ ADOTTATI	STIMA DEL RISCHIO R	
		R	$R = P \times M$
Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none"> -Impianto di messa a terra in tutti gli apparati. -Protezione differenziale in tutti i circuiti di alimentazione. -Dichiarazione conformità impianto elettrico. - Verifica periodica delle macchine (attrezzature) e degli impianti di messa a terra. -Uso di apparecchiature con marcatura CE. 	3	3=1 X3 Basso
Lombalgie, strappi d'orlo-lombari da movimentazione manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione sulla movimentazione manuale dei carichi. -Non trasportare oggetti troppo pesanti o voluminosi. -Utilizzare carrelli se il peso della merce è eccessivo. 	3	3=1 X 3 BASSO
Ferite, tagli, contusioni e schiacciamenti (per cadute di oggetti)	<ul style="list-style-type: none"> Usare correttamente le attrezzature di lavoro - Informazione degli addetti sulle corrette operazioni per la movimentazione di carichi. -Indossare idonei D.P.I. (guanti, scarpe) -Verificare l'illuminazione degli ambienti lavoro 	2	2=1 X 2 BASSO
Biologico per contatto cutaneo (pulizia ambienti)	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione e informazione sul rischio biologico. -Indossare gli idonei D.P.I (guanti, camice, mascherina,) 	3	3=1 X3 Basso
Chimico (prodotti per la pulizia degli ambienti)	<ul style="list-style-type: none"> - formazione e informazione sul rischio chimico; - indossare gli idonei D.P.I (guanti, camici, mascherina, occhiali,) -consegna schede di sicurezza del prodotto utilizzato; -conservazione dei prodotti chimici in appositi armadietti dotati di chiusura. 	3	3=1 X3 Basso
Inciampo, caduta in piano, scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere i pavimenti, i corridoi o le scale liberi da ostacoli -Non lasciare pozze d'acqua o liquidi sul pavimento, ma asciugare con un panno assorbente. -Fare in modo che i conduttori elettrici flessibili usati per l'alimentazione degli apparecchi e delle macchine mobili, non intralcino il passaggio. -Utilizzare scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo. 	2	2=1 X 2 BASSO
Microclima	<ul style="list-style-type: none"> -usare i mezzi di climatizzazione, impostando la temperatura più idonea (vedi tabella rischi: rischio microclima) 	2	2=1 X 2 BASSO
Attrezzature di lavoro (scala a forbice)	Vedi scheda "macchine e attrezzature di lavoro"	6	6=2 X3 MEDIO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

6.0 RISCHI DERIVANTI DALL'USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Tutte le macchine utilizzate rispondono alle caratteristiche di sicurezza previste dal D.P.R. 459/96 (Direttiva Macchine).

SCHEDE DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE:

MACCHINE E ATTREZZATURE - UFFICIO	SCHEDA
Personal computer	M 1
Fax/telefono	M 2
Stampante	M 3
Scale	M 4
Scaffali	M 5
Utensili vari (tagliacarte, cucitrici, etc..)	M 6

MACCHINE E ATTREZZATURE-	SCHEDA
Aspirapolvere	M 7
Sollevatori elettrici	M 8

MACCHINE E ATTREZZATURE-	SCHEDA
Autovettura	M 9

PERSONAL COMPUTER

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

SCHEDA M 1

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08
- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Radiazioni	Improbabile	Modesta	M.BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- ✓ L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- ✓ Effettuare la corretta informazione, formazione e sorveglianza sanitaria dei lavoratori che utilizzano in modo abituale una attrezzatura munita di videoterminale per almeno 20 ore settimanali

Radiazioni

- ✓ La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- ✓ Prevedere una interruzione di lavoro di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale

Postura

- ✓ Non mantenere a lungo posizioni scomode e posture incongrue. In caso di impossibilità in tal senso, interrompere spesso il lavoro per rilassare la muscolatura.
- ✓ Effettuare semplici esercizi di rilassamento, stiramento e rinforzo muscolare durante la giornata lavorativa in ufficio.
- ✓ Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio. Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi. E' necessario uno spazio sufficiente che permetta ai lavoratori una posizione comoda.
- ✓ Il supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al massimo i movimenti fastidiosi della testa e degli occhi.
- ✓ Predisporre sedili di lavoro montati su 5 ruote, muniti di schienale registrabile in altezza ed inclinabile secondo le esigenze proprie di ogni operatore della reception.

Affaticamento visivo

- ✓ I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee. L'immagine sullo schermo deve essere stabile; esente da sfarfallamento o da altre forme d'instabilità. La brillantezza e/o il contrasto tra i caratteri e lo sfondo dello schermo devono essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali. Lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore. E' possibile utilizzare un sostegno separato per lo schermo o un piano regolabile. Lo schermo non deve avere riflessi e riverberi che possano causare molestia all'utilizzatore

FAX/TELFONO

SCHEDA M 2

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- Direttiva Macchine CEE 392/89



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrici	Improbabile	Grave	BASSO	2
Affaticamento motorio	Probabile	Lieve	BASSO	2
Stress psicofisico	Possibile	Lieve	BASSO	2
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	BASSO	2

PRIMA DELL' USO:

- L' attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone;
- Accertarsi che il materiale sia conforme a quanto previsto dalle attuali norme tecniche e di sicurezza per le apparecchiature per l'ufficio EN-60950 (norme CEI 74-2);
- Le apparecchiature devono essere provviste di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti ;
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni ; verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione l' operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto.

DURANTE L'USO:

- Adeguare la posizione di lavoro;
- Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati;
- Evitare di utilizzare o toccare l'apparecchiatura con mani umide.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DOPO L'USO:

- Asciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- Segnalare eventuali anomalie riscontrate;
- Provvedere ad una regolare manutenzione

STAMPANTE /FOTOCOPIATRICE

SCHEDA M 3

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89



Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Macchina da ufficio per la esecuzione di copie fotostatiche.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Affaticamento motorio	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Affaticamento visivo	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	M.BASSO	1
Stress psicofisico	Possibile	Lieve	M.BASSO	1

PRIMA DELL' USO:

- ✓ leggere le istruzioni impartite dal costruttore e riportate nel libretto di uso e manutenzione della macchina.;
- ✓ accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina;
- ✓ verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti;
- ✓ verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni;
- ✓ verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione;
- ✓ verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo;
- ✓ liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro;
- ✓ operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto.

DURANTE L'USO:

- ✓ Tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura;
- ✓ Non rimuovere le protezioni;
- ✓ Evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DOPO L'USO:

- ✓ spegnere tutti gli interruttori;
- ✓ lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- ✓ segnalare eventuali anomalie riscontrate.

SCALE

SCHEDA M 4

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Cadute dall'alto

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Movimentazione manuale dei carichi

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA:

- ✓ Le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso;
- ✓ Le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio;
- ✓ In tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchievoli alle estremità superiori.

PRIMA DELL'USO:

- ✓ La scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato);
- ✓ Le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra;
- ✓ Le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto;
- ✓ La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza;
- ✓ È vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti;
- ✓ Le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione;
- ✓ Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

DURANTE L'USO:

- ✓ Le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona;
- ✓ Durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala;
- ✓ Evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo;
- ✓ La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare;
- ✓ Quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala;
- ✓ La salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DOPO L'USO:

- ✓ Controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria;
- ✓ Le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci;
- ✓ Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Calzature di sicurezza

SCAFFALI

SCHEDA M 5

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Cadute dall'alto
- Urti, colpi, impatti, compressioni (ribaltamento)
- Caduta materiale dall'alto

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA

- ✓ Curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani;
- ✓ Fissare lo scaffale saldamente a parete;
- ✓ Gli scaffali distanti dalle pareti vanno fissati a pavimento e bloccati superiormente;
- ✓ Deve essere nota la portata dei singoli ripiani ed essere indicata sui medesimi;
- ✓ I corridoi di manovra fra gli scaffali devono garantire la movimentazione in condizioni agevoli e sicure, con riferimento anche alle attrezzature utilizzate;
- ✓ Deve essere sempre garantito un franco minimo di 70 cm oltre l'ingombro dei mezzi di trasporto o delle attrezzature per l'accesso ai piani sopraelevati.

MISURE DI PREVENZIONE

- ✓ Rispettare la portata dei ripiani;
- ✓ Contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento;
- ✓ Evitare sporgenze di materiali.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- ✓ Controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali;
- ✓ Per accedere ai piani alti utilizzare apposite scale a castello;
- ✓ Prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti instabili.

UTENSILI VARI

SCHEDA M 6

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Punture, tagli, abrasioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- ✓ Controllare che l'utensile non sia deteriorato;
- ✓ Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature;
- ✓ Verificare il corretto fissaggio del manico;
- ✓ Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DURANTE L'USO:

- ✓ Impugnare saldamente l'utensile;
- ✓ Assumere una posizione corretta e stabile;
- ✓ Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- ✓ Non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- ✓ Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- ✓ Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

DOPO L'USO:

- ✓ Pulire accuratamente l'utensile;
- ✓ Riporre correttamente gli utensili;
- ✓ Controllare lo stato d'uso dell'utensile.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Occhiali
- Guanti
- Scarpe di sicurezza

ASPIRAPOLVERE

SCHEDA M 7

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Elettrocuzione;
- Inalazione di polveri e fibre

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- ✓ Accertarsi che la tensione di rete coincida con quella indicata sulla targhetta dati posta sul fondo della macchina;
- ✓ Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra, dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DOPO L'USO:

- ✓ Terminato l'utilizzo estrarre la spina dalla presa di alimentazione;
- ✓ Per operazioni di manutenzione e riparazione rivolgersi a personale qualificato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Scarpe di sicurezza (antiscivolo)
- Mascherina antipolvere

SOLLEVATORI ELETTRICI

SCHEDA M 8

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Elettrocuzione;

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- ✓ Utilizzare l'attrezzatura secondo quanto riportato sul relativo libretto di uso e manutenzione.
- ✓ Accertarsi che la tensione di rete coincida con quella indicata sulla targhetta dati posta sul fondo della macchina;
- ✓ Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra, dei fusibili e delle coperture

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DOPO L'USO:

- ✓ Terminato l'utilizzo estrarre la spina dalla presa di alimentazione;
- ✓ Per operazioni di manutenzione dell' attrezzatura, attenersi a quanto riportato sul suo libretto di uso e manutenzione. Per eventuali riparazioni rivolgersi a personale qualificato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Scarpe di sicurezza (antiscivolo)

AUTOVETTURA

SCHEDA M 9

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 81/08- Direttiva Macchine CEE 392/89

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- Urti, colpi, impatti, compressioni
- Vibrazioni
- Calore, fiamme
- Cesoimento, stritolamento
- Polveri, fibre
- Getti, schizzi (ad esempio di oli minerali e derivati)

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

PRIMA DELL' USO:

- ✓ Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere;
- ✓ Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi;
- ✓ Garantire la visibilità del posto di guida;

DURANTE L'USO:

- ✓ Rispettare il codice della strada;
- ✓ Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
- ✓ Non superare la portata massima;
- ✓ Non superare l'ingombro massimo;
- ✓ Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- ✓ Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- ✓ Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

DOPO L'USO:

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie;
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Calzature di sicurezza
- Indumenti ad alta visibilità

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

TABELLA RISCHI

FATTORI DI RISCHIO	
Cadute dall'alto	R1
Urti, Colpi, Impatti, Compressioni	R2
Punture, Tagli, Abrasioni	R3
Scivolamenti e Cadute a livello	R5
Calore, Fiamme e Esplosione	R6
Freddo (Microclima)	R7
Elettrocuzione	R8
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	R9
Rumore	R10
Rischio chimico	R11
Caduta di materiale dall'alto	R13
Investimento	R14
Movimentazione manuale dei carichi	R15
Prodotti chimici	R18
Rischio biologico	R19

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

Videoterminali	R20
----------------	-----

7.1 R1 - Cadute dall'alto

La norma nazionale di riferimento è il D. Lgs. n.235 del 08/07/2003 che ha recepito la Direttiva Comunitaria 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro inerenti l'esecuzione di lavori temporanei in quota. Esso contiene disposizioni generali e specifiche, relative ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso delle attrezzature di lavoro più frequentemente utilizzate per eseguire lavori temporanei in quota, cioè tutti quei lavori che vengono eseguiti ad un'altezza superiore ai 2 metri di altezza rispetto ad un piano stabile.

A seconda dei casi possono essere utilizzate: scale a norma, superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi, reti o superfici di arresto molto deformabili, dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

7.2 R2 - Urti, colpi, impatti e compressioni

Tali situazioni di pericolo, si hanno in particolar modo con la presenza di oggetti sporgenti (elementi di opere provvisori, attrezzature, ecc.) che possono ingombrare posti di passaggio o di lavoro:

- gli oggetti sporgenti di qualunque natura, come gli utensili da lavoro o gli attrezzi di lavoro devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e, quando non utilizzati, devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro;

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- i depositi di materiale in scaffali, pile o mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione;
- le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte al minimo anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.

7.3 R3 - Punture, tagli ed abrasioni

Situazioni di pericolo di questo tipo si presentano:

- durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro.
- ogni volta che si maneggia materiale pesante scabroso in superficie e quando si utilizzano attrezzi.

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

7.4 R4 - Scivolamenti, cadute a livello

Queste situazioni di pericolo si presentano ogni volta che:

- vengono lasciati materiali vari e cavi elettrici nei luoghi di passaggio;
- che i percorsi pedonali presentano irregolarità, soprattutto durante la movimentazione dei carichi,
- il pavimento non è lineare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento,
- instabilità del pavimento.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi, devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano lavoratori.

I percorsi dei luoghi di lavoro, devono essere sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, o altro che può ostacolare il passaggio degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi al sicuro accesso nei posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie di fuga ed i percorsi interni del locale devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne e dotate di lampade di emergenza.

7.5 R5 - Calore, fiamme, esplosione

Situazioni in cui possono presentarsi pericoli legati al calore, alle fiamme e alle esplosioni sono:

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- lavori in presenza di fiamme libere o che possono produrre scintille sia di origine elettrica che elettrostatica.
- lavori in ambienti con presenza di vapori o polveri combustibili, sostanze instabili e reattive.
- presenza, movimentazione e stoccaggio di bombole di gas;

Le cause, che possono provocare un incendio, sono:

- fiamme libere (ad esempio nelle operazioni di saldatura);
- particelle incandescenti provenienti da un qualsiasi fonte;
- scintille di origine elettrica;
- scintille di origine elettrostatica;
- scintille provocate da un urto o sfregamento;
- superfici e punti caldi;
- innalzamento della temperatura dovuto alla compressione di gas;
- reazioni chimiche;

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive;
- gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio.

Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

7.6 R6 - Freddo (Microclima)

Con il termine di microclima, si intendono quei parametri ambientali che influenzano gli scambi termici, tra soggetto e ambiente e che determinano il cosiddetto "**benessere termico**".

Non esistono al momento attuale, delle norme precise che prevedano dei limiti fissi, salvo che per alcune lavorazioni particolari. Viene sempre prospettata la necessità generica di assicurare ai lavoratori un certo benessere termico anche in funzione del lavoro svolto.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

La condizione di pericolo igienico-ambientale è determinata da un sensibile scostamento delle seguenti condizioni, tratte dalle "Linee guida microclima, aerazione e illuminazione nei luoghi di lavoro" redatte dall'INAIL:

	inverno	estate
Temperatura	20 ± 2 °C	24 ± 2 °C
Umidità relativa	40 ± 5%	55 ± 5%
Ventilazione	0,1 ± 0,05 m/sec	0,05 ÷ 0,20 m/sec
Portata d'aria	Q = 20 m³/h a persona	Q = 20 m³/h a persona
Ricambi d'aria	preferibile il totale ricambio in 1 h, o comunque ricircolo massimo del 30%	
Anidride carbonica	per scarso ricambio d'aria o eccesso di ricircolo: CO ₂ <1000 ppm	
Inquinamento microbico	assenza di Legionella, muffe e/o altri batteri patogeni	

All'interno dei locali dove vengono svolte attività lavorative, grazie all'utilizzo di condizionatori, la temperatura nei periodi invernali ed estivi deve essere mantenuta tra i 20°C e i 25°C, regolata mediante termostato (impostazione automatica della temperatura). Al fine di evitare l'inquinamento microbico, gli impianti di ventilazione e condizionamento devono essere sottoposti ad un programma di controllo e manutenzione periodici. Il gas refrigerante, utilizzato da queste apparecchiature è di tipo ecologico e non comporta quindi danni all'ozono stratosferico.

Nei lavori all'aperto, il caldo, il freddo, la pioggia o la neve possono influenzare lo svolgimento delle operazioni costringendo gli addetti ad interrompere le attività.

7.7 R7 - Agenti biologici

La norma nazionale di riferimento, in materia di rischio derivante da agenti biologici, è il D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. che definisce "Agente biologico" qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Durante lo svolgimento delle attività lavorative quotidiane, i lavoratori possono essere esposti a microrganismi, patogeni o no e altri agenti biologici che possono essere causa dell'insorgere di allergie e/o effetti sensibilizzanti quali: rinite allergiche, asma bronchiale, dermatiti atopiche, ecc.

I luoghi e le circostanze in cui i lavoratori possono essere esposti a microrganismi, loro prodotti, o altri agenti biologici sono:

AGENTE BIOLOGICO	LUOGO/CIRCOSTANZA	MISURA DI PREVENZIONE
Acari della polvere e loro particelle fecali	Casa de paziente, locali ospedalieri	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Batteri coliformi fecali	Utilizzo servizi igienici ed attività di pulizia degli stessi	- Pulizia dei servizi igienici - Pulizia dei locali
Microrganismi patogeni (es. batteri come legionella pneumophila, virus, muffe, funghi) ed altri agenti biologici (acari della polvere e pollini) presenti nell'aria e/o in impianti di aerazione/condizionamento.	- Locali con impianto di condizionamento non sottoposto a manutenzione periodica. - Locali dove i filtri dei condizionatori non sono periodicamente sostituiti. - Contatto più o meno ravvicinato con persone - Presenza nei locali di piante con pollini allergizzanti	- Manutenzione periodica dell'impianto di condizionamento - Sostituzione dei filtri condizionatori - Evitare nei locali la presenza di piante con pollini allergizzanti
Tossine	Contatti con insetti (punture)	
Anatossina tetanica	Tagli e punture con oggetti	- Vaccinazione antitetanica

Si suggerisce il lavaggio delle mani con acqua e sapone all'inizio e al termine di ogni attività (anche dopo la rimozione dei guanti).

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette.

7.8 R8 - Elettrocuzione

Questa situazione di pericolo si presenta ogni volta che:

- si lavora con attrezzature alimentate ad energia elettrica;
- si transita in prossimità di lavoratori che fanno uso di attrezzature funzionanti ad energia elettrica;

Prima di iniziare le attività, deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare l'eventuale esistenza di anomalie (fili scoperti, impianti sprovvisti di "differenziale", etc..) e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di legge e di buona tecnica. La manutenzione dell'impianto elettrico e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Inoltre alcune semplici regole da seguire dentro e fuori i luoghi di lavoro:

- Essere a conoscenza del luogo in cui è posizionato il quadro elettrico generale.
- Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato.
- Verificare periodicamente il buon funzionamento dell'interruttore differenziale (pulsante test).
- Non utilizzare mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi o in caso di elevata umidità.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

-Gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato. Non vanno eseguite riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi.

-Le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime. Evitare l'uso di prolunghe: in caso di necessità, dopo l'uso vanno staccate e riavvolte.

-Non utilizzare multiprese tipo "triple" collegate in serie ad altre prese multiple. In questo modo, si determina un carico eccessivo sulla presa di partenza che potrebbe portare ad un corto circuito con il conseguente rischio di incendio. Se gli utilizzatori (p.c., fax, casse audio, stampanti, calcolatrici ecc.) aumentano, e le prese disponibili non bastano, richiedere prima della consegna dei nuovi utilizzatori anche l'adeguamento dell'impianto e del numero di prese necessarie.

-Nel togliere la spina dalla presa tirando il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore.

-Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO₂.

7.9 R9 - Radiazioni Ionizzanti e non ionizzanti

Radiazioni Ionizzanti

La norma nazionale di riferimento, in materia di rischio radiazione, è il D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

Le radiazioni ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche che possiedono l'energia sufficiente per modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi, molecole).

Tutti i lavoratori della società "SISIFO", non svolgono operazioni e/o attività che possano esporli a radiazioni del tipo "ionizzanti".

Radiazioni non ionizzanti

Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche -comunemente chiamate campi elettromagnetici- che, al contrario delle radiazioni ionizzanti, non possiedono l'energia sufficiente per modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi, molecole).

L'unica esposizione per i lavoratori della "SISIFO" a radiazioni non ionizzanti, si ha nell'utilizzo del Video terminale, ma in tutti gli studi effettuati finora, i livelli di emissione sono risultati trascurabili, ampiamente al di sotto dei limiti standard per la sicurezza ambientale (1 mSievert/anno).

7.10 R10 - Rumore

La norma nazionale di riferimento, in materia di rischio rumore, è il D. Lgs. 81/08 e s.m.i., nel cui Titolo sulla protezione dall'esposizione al rumore, sono individuati:

- i valori limite di esposizione ed i valori di azione;
- gli obblighi a carico dei datori di lavoro (identificare e valutare i rischi ai quali i lavoratori sono esposti, sottoporli a sorveglianza sanitaria, informarli e formarli relativamente ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, adottare appropriati dispositivi di protezione individuale).

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Quindi, la valutazione del rumore diventa parte integrante della valutazione generale dei rischi di cui al D. Lgs. n. 81/08 e l'esito della stessa va pertanto inserito nel documento di valutazione dei rischi.

L'attività oggetto della presente valutazione dei rischi, rientra tra le attività e mansioni con L_{ep} normalmente inferiore a 80 Db (A), (valore limite inferiore di azione previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), pertanto si ritiene di non dover procedere ad un'analisi più approfondita tramite una valutazione strumentale del rumore (valutazione fonometrica).

7.11 R11 - Caduta di materiale dall'alto

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo.

7.12 R12 – Incidente stradale

Nelle attività esterne, che prevedono l'utilizzo dell'autovettura aziendale, possono verificarsi incidenti stradali, dovuti alla collisione tra mezzi oppure tra mezzi e persone.

Tutti i veicoli devono essere usati con la massima attenzione, onde evitare incidenti.

In particolare:

- ✓ Deve essere rispettato il codice della strada;
- ✓ Le vie d'accesso alla strutture e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

7.13 R13 - Movimentazione manuale dei carichi

Come riportato dal D.Lgs. 81/08, per "movimentazione manuale dei carichi" si intendono tutte le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari ovvero lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare.

I carichi da movimentare nelle attività di ufficio, sono costituiti da raccoglitori, pacchi di documenti, ecc., il cui peso è comunque ridotto. Il carico può risultare maggiore in caso di

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

movimentazione contemporanea di più pacchi, con rischio di affaticamento. La movimentazione di carichi superiori ai 30 kg da parte di un impiegato tecnico o amministrativo è comunque un evento molto raro; per questo motivo, fatto salvo il corretto comportamento dei lavoratori, si escludono pericoli per l'apparato dorso scheletrico da movimentazione dei carichi.

Per quanto concerne le attività svolte in magazzino, sussistono condizioni lavorative riconducibili all'applicabilità delle norme di cui al titolo (Movimentazione manuale dei carichi) del D. Lgs. 81/08.

In funzione a quanto riportato dal D. Lgs. 81/08, il Datore di lavoro deve fornire, comunque, informazioni ai lavoratori e formare questi per quanto riguarda:

1. il peso di un carico;
2. il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;
3. la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se questa attività non vengono eseguite in maniera corretta, tenuto conto degli elementi riportati nel D. Lgs. 81/08.

Vanno inoltre adottate le seguenti precauzioni:

- il carico da movimentare non deve avere peso superiore ai 30 kg; in caso contrario è necessario l'intervento coordinato di più lavoratori;
- assicurarsi che il corpo sia in una posizione stabile prima di effettuare il sollevamento, e che le condizioni dell'ambiente di lavoro (pavimento, punti di appoggio, ingombri), siano tali da operare in sicurezza, senza dover effettuare pericolose acrobazie.
- La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.
- In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione con l'ausilio di mezzi meccanici o con la ripartizione del carico.
- Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.
- In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

Una non corretta movimentazione manuale può provocare distorsioni, lombalgie (il comune mal di schiena), lombalgie acute o "colpo della strega", ernie del disco (che come conseguenza può portare la sciatica), strappi muscolari, fino alle lesioni dorso-lombari gravi.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

A questi rischi, strettamente legati all'attività, si collegano altri possibili rischi dovuti al trasporto di un carico:

- esso può cadere, provocando contusioni o fratture;
- può essere caldo o tagliente, con possibilità di ustioni o lesioni;
- può non far vedere scalini o oggetti che si trovano per terra, facendo inciampare.

Il lavoratore al fine di evitare i rischi di cui sopra:

- si deve assicurare che i piani di lavoro e le vie da percorrere siano sgombrare;
- deve verificare che il pavimento non presenti pericoli di scivolamento, buche, corpi sporgenti, macchie d'olio..etc.
- deve sincerarsi che l'ingombro del carico non sia tale da impedire la visuale;

Per quel che riguarda invece i movimenti del corpo, il lavoratore:

- deve rimanere in posizione eretta durante gli spostamenti;
- non deve sollevarsi sulla punta dei piedi;
- non deve estendere al massimo le braccia al di sopra della testa, né deve inarcare la schiena;
- deve sempre evitare le torsioni;
- deve evitare movimenti bruschi, come per esempio sollevarsi di colpo.

Per quanto riguarda il carico, esso va:

- tenuto il più vicino possibile al corpo durante il trasporto;
- sollevato e deposto a terra con la schiena in posizione dritta, il tronco eretto, il corpo accoccolato e in posizione ben equilibrata;
- afferrato con il palmo delle mani;
- distribuito in modo simmetrico ed equilibrato;
- movimentato possibilmente ad un'altezza compresa tra quella della testa e quella delle ginocchia (meglio ancora se disponibile per essere afferrato già a 60 cm da terra).

La valutazione di questa tipologia di rischio è riportata nella sezione Allegati di questo documento (**“Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi”**).

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

7.14 R14 - Prodotti chimici

Per la fase di pulizia dei locali e degli attrezzi da lavoro, vengono usati degli additivi e dei prodotti chimici.

Chi maneggia e miscela tali prodotti deve:

- seguire le prescrizioni delle schede di sicurezza del prodotto;
- indossare gli indumenti protettivi previsti ed adeguati ad evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

La valutazione dei rischi, relativa all'esposizione di "agenti chimici" da parte dei lavoratori, è stata elaborata come indicato dal D.Lgs. 81/08 **nella sezione ALLEGATI del presente documento ("Valutazione dei Rischi da Agenti Chimici")**

7.15 R15 – Videoterminali (rischio attività ufficio)

Come previsto dal D. Lgs. 81/08, per videoterminale s'intende uno schermo grafico o alfanumerico a prescindere dal tipo di procedimento di visualizzazione utilizzato.

L'utilizzo di videoterminali comporta l'insorgere di diversi tipi di rischi:

- a) Rischi da radiazioni: le radiazioni emesse dai monitor sono trascurabili dal punto di vista della tutela della salute dei lavoratori. Oggi, tutti i monitor a schermo piatto, immessi sul mercato e marcati CE, presentano basse emissioni di radiazioni.
- b) Affaticamento mentale : è possibile riscontrare una certa difficoltà degli operatori a seguire il continuo aggiornamento dei sistemi operativi. Sono necessari adeguati periodi di formazione e durante il lavoro è necessario:
 - disporre dei tempi di acquisizione delle competenze;
 - rispettare la distribuzione delle pause;
 - utilizzare software conosciuti;
 - affiancare agli operatori, personale che conosce il corretto utilizzo dei sistemi operativi;
- c) Dolori muscolari (affaticamento dei polsi dovuto all'uso scorretto della tastiera, dolori alla colonna vertebrale e alle gambe, ecc.).
- d) Disturbi visivi – un'esposizione eccessiva dinanzi al monitor di un computer potrebbe portare all'affaticamento della vista con bruciore e lacrimazione degli occhi, una visione annebbiata, uno sdoppiamento dell'immagine ecc.)

Naturalmente anche altri fattori, come l'illuminazione, l'aerazione, la temperatura, l'umidità, nonché lo stato di salute e lo stress provocano disagi allo stato di benessere del lavoratore.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Le attrezzature, poste all'interno degli uffici dell'impresa, che si configurano in stazioni di lavoro sono tutte munite di videoterminale che rispondono ai requisiti previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

VALUTAZIONE RISCHIO STRESS LAVORO-

PREMESSA E SCOPI

La presente relazione di valutazione di rischio stress lavoro correlato rientra nella documentazione associata al documento di valutazione dei rischi secondo i contenuti dell'Accordo Interconfederale per il recepimento dell'accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato concluso l'8 ottobre 2004.

L'Accordo quadro europeo, mira a promuovere la crescita di consapevolezza e comprensione dello stress da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti, alzando l'attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress lavoro-correlato.

Secondo le direttive quadro dell'UE, i datori di lavoro hanno il "dovere di assicurare la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli aspetti legati al lavoro".

Fra i principi di prevenzione sanciti dalla direttiva figurano:

- "la prevenzione del rischio"
- "l'eliminazione dei rischi alla fonte"
- "l'adeguamento del lavoro dell'individuo"

La direttiva stabilisce inoltre che è dovere del datore di lavoro sviluppare "una coerente politica generale della prevenzione".

Per individuare lo stress legato all'attività lavorativa, le sue cause e le conseguenze associate, è necessario analizzare il contenuto del lavoro, le condizioni ed il contesto di lavoro, le condizioni di impiego, le relazioni sociali al lavoro, la salute, il benessere e la produttività.

Da tale analisi potrebbero scaturire delle necessità di intervento con azioni mirate alla eliminazione, riduzione e prevenzione del rischio di stress da lavoro correlato. In tale ambito, si possono ottenere dei validi risultati con cambiamenti organizzativi piuttosto semplici quali:

- Lasciare al lavoratore il tempo sufficiente perché possa svolgere il proprio lavoro

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

in modo soddisfacente.

- Fornire al lavoratore una descrizione chiara del lavoro da svolgere.
- Ricompensare il lavoratore per una buona prestazione di lavoro.
- Prevedere modalità attraverso le quali il lavoratore possa esprimere le proprie lamentele e far sì che esse vengano prese in considerazione seriamente e tempestivamente.
- Commisurare il grado di responsabilità al grado di autorità del lavoratore.
- Esplicitare gli obiettivi e i valori dell'organizzazione del lavoro e adeguarli il più possibile agli obiettivi e valori personali del lavoratore.
- Favorire il controllo del lavoratore sul prodotto finale del proprio lavoro e stimolare il giusto orgoglio per il risultato ottenuto.
- Promuovere la tolleranza, la sicurezza e la giustizia sul posto di lavoro.
- Eliminare i fattori di nocività di tipo fisico.
- Individuare fallimenti e successi delle azioni passate e future di promozione della salute sul lavoro, le relative cause e conseguenze; imparare ad evitare i fallimenti ed a favorire i successi, proponendosi il graduale miglioramento dell'ambiente di lavoro e della salute.

A livello aziendale, si possono prendere in considerazione miglioramenti organizzativi per prevenire lo stress legato all'attività lavorativa e i conseguenti danni alla salute, con particolare riguardo ai seguenti elementi:

- **Orario di lavoro:** predisporre gli orari di lavoro in modo da evitare conflitti con esigenze e responsabilità extralavorative. Gli orari flessibili, i turni a rotazione dovrebbero essere stabili, prevedibili, con rotazione in avanti (mattino - pomeriggio - notte).
- **Partecipazione e controllo:** consentire ai lavoratori di partecipare alle decisioni o alle misure che hanno ripercussioni sul loro lavoro.
- **Quantità di lavoro assegnato:** assicurare che gli incarichi affidati siano compatibili con le capacità e le risorse del lavoratore e consentire possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale.
- **Contenuto:** stabilire le mansioni in modo che il lavoro risulti dotato di significato, stimolante, compiuto e fornisca l'opportunità di esercitare le proprie competenze.
- **Ruoli:** definire con chiarezza i ruoli e le responsabilità di lavoro.
- **Ambiente sociale:** offrire la possibilità di interazione sociale, ivi inclusi il sostegno emotivo sociale e aiuto fra i collaboratori.
- **Prospettive future:** evitare ambiguità per quanto riguarda la sicurezza del posto di lavoro e le prospettive di sviluppo professionale; promuovere formazione permanente e la capacità di inserimento professionale.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO	01.02.2023

CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi sono stati scelti sulle indicazioni della Commissione Consultiva per la valutazione dello stress lavoro correlato (articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni).

In data 17 novembre 2010, la Commissione consultiva, così come previsto dall'art. 28 comma 1-bis del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ha formulato le proprie indicazioni metodologiche in ordine alla valutazione del rischio stress lavoro correlato.

Il documento della Commissione indica un percorso metodologico che rappresenta il livello minimo di attuazione dell'obbligo di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato per tutti i datori di lavoro pubblici e privati.

La valutazione del rischio stress lavoro-correlato è parte integrante della valutazione dei rischi e viene effettuata (come per tutti gli altri fattori di rischio) dal Datore di lavoro avvalendosi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) con il coinvolgimento del medico competente, ove nominato, e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST).

E', quindi, necessario preliminarmente indicare il percorso metodologico che permetta una corretta identificazione dei fattori di rischio da stress lavoro-correlato, in modo che da tale identificazione discenda la pianificazione e realizzazione di misure di eliminazione o, quando essa non sia possibile, riduzione al minimo di tale fattore di rischio.

La valutazione prende in esame, non singoli, ma gruppi omogenei di lavoratori (per esempio per mansioni o partizioni organizzative) che risultino esposti a rischi dello stesso tipo, secondo una individuazione che ogni datore di lavoro può autonomamente effettuare in ragione della effettiva organizzazione.

La valutazione si articola in due fasi: una necessaria (la valutazione preliminare); l'altra eventuale, da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio da stress lavoro-correlato e le misure di correzione adottate a seguito della stessa, dal datore di lavoro, si rivelino inefficaci.

La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, ove possibile numericamente apprezzabili, appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie:

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

- Eventi sentinella quali ad esempio: indici infortunistici; assenze per malattia; turnover; procedimenti e sanzioni e segnalazioni del medico competente; specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori. I predetti eventi, sono da valutarsi sulla base di parametri omogenei individuati internamente alla azienda (es. andamento nel tempo degli indici infortunistici rilevati in azienda).
- Fattori di contenuto del lavoro quali ad esempio: ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti.
 - Fattori di contesto del lavoro quali ad esempio: ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste).

In questa prima fase possono essere utilizzate liste di controllo applicabili anche dai soggetti aziendali della prevenzione, che consentano una valutazione oggettiva, complessiva e, quando possibile, parametrica dei fattori di cui ai punti I, II e III che precedono.

In relazione alla valutazione dei fattori di contesto e di contenuto di cui sopra (punti II e III dell'elenco) occorre sentire i lavoratori e/o i RLS/RLST. Nelle aziende di maggiori dimensioni è possibile sentire un campione rappresentativo di lavoratori. La scelta delle modalità tramite cui sentire i lavoratori è rimessa al datore di lavoro anche in relazione alla metodologia di valutazione adottata.

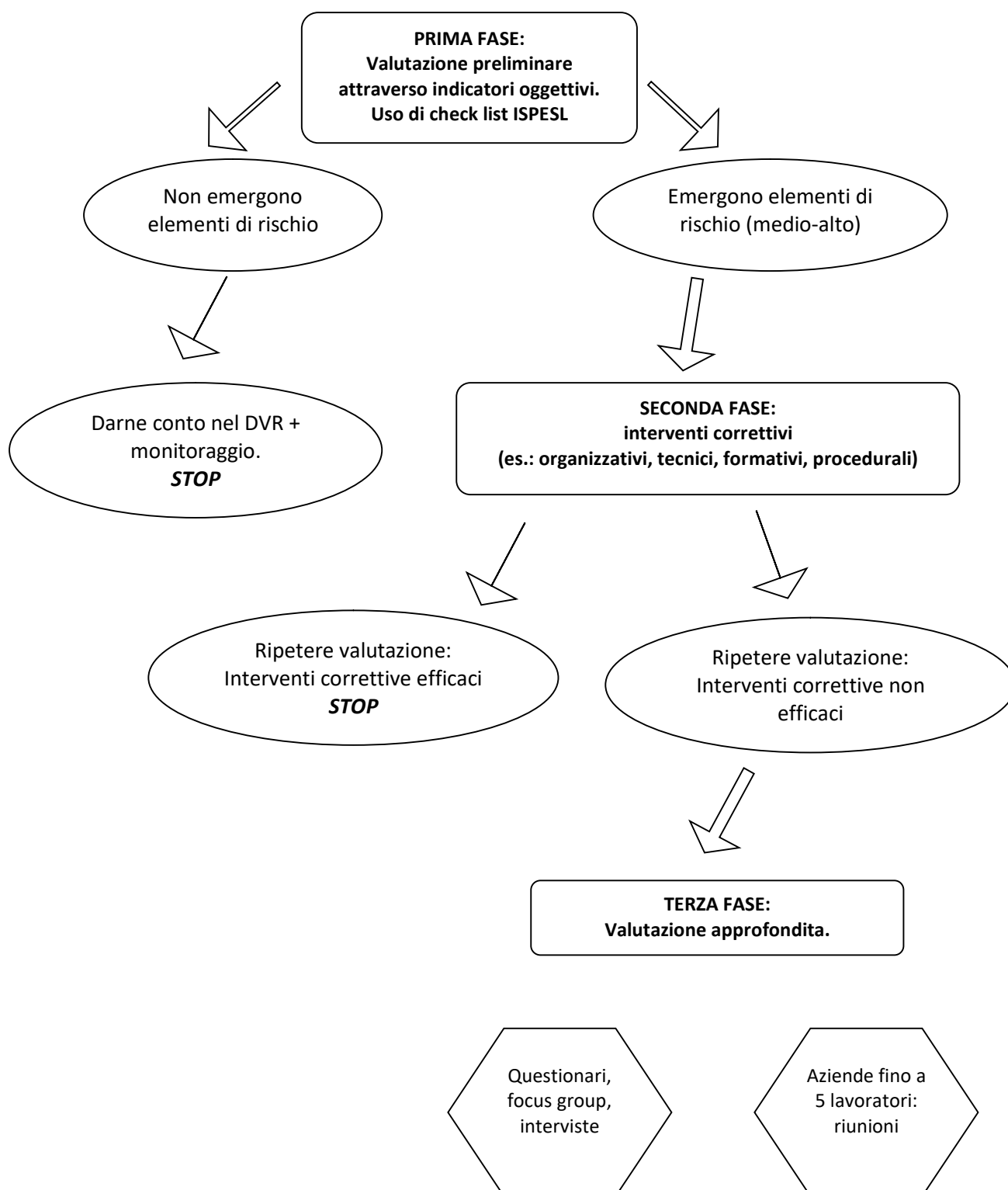
Ove dalla valutazione preliminare non emergano elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, il datore di lavoro sarà unicamente tenuto a darne conto nel Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e a prevedere un piano di monitoraggio.

Diversamente, nel caso in cui si rilevino elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi (ad esempio, interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi, etc). Ove gli interventi correttivi risultino inefficaci, si procede, nei tempi che la stessa impresa definisce nella pianificazione degli interventi, alla fase di valutazione successiva (c.d. valutazione approfondita).

La valutazione approfondita prevede la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori, ad esempio attraverso differenti strumenti quali questionari, focus group, interviste semistrutturate, sulle famiglie di fattori/indicatori di cui all'elenco sopra riportato. Tale fase fa riferimento ovviamente ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Sintesi del percorso valutativo a step



Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

VALUTAZIONE PRELIMINARE - INDICATORI OGGETTIVI DI STRESS LAVORO CORRELATO

Per la rilevazione e valutazione dei potenziali fattori generatori di rischio stress lavoro correlato, si utilizza un metodo basato sulla valutazione di indicatori oggettivi di stress al lavoro dai quali è possibile determinare una scala di rischio a tre valori (Basso-Medio-Alto), dove, a seconda del risultato raggiunto, sarà possibile posizionare la propria realtà aziendale e stabilire/pianificare azioni di miglioramento.

Tale metodologia di valutazione rischio stress lavoro correlato è stata proposta dal *Network Nazionale per la Prevenzione del Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro coordinato dall'ISPESL*.

L'intervento consiste nella valutazione di alcuni indicatori oggettivi, fonti di stress lavoro-correlato, attraverso l'utilizzo di una check- list contenente parametri tipici delle condizioni di stress riferibili ai **DATI AZIENDALI**, al **CONTESTO** e **CONTENUTO** del lavoro (come previsto dall'Agenzia Europea sulla salute e sicurezza al lavoro e nell'Accordo Europeo).

La valutazione oggettiva è stata effettuata dal Datore di lavoro avvalendosi del RSPP, con la collaborazione del Medico competente e con il coinvolgimento RLS.

La compilazione delle tre aree della Check - List impiegata identifica la condizione di rischio BASSO – MEDIO – ALTO in riferimento agli indicatori.

- AREA INDICATORI AZIENDALI (10 indicatori):
- AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 aree di indicatori)
- AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 aree di indicatori)

INDICATORI AZIENDALI	CONTESTO DEL LAVORO	CONTENUTO DEL LAVORO
Infortuni	Funzione e cultura organizzativa	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Assenza per malattia		
Assenteismo	Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	Pianificazione dei compiti
Ferie non godute		
Rotazione del personale	Evoluzione della carriera	Carico di lavoro – ritmo di lavoro
Turnover	Autonomia decisionale – controllo del lavoro	Orario di lavoro
Procedimenti/ Sanzioni disciplinari		
Richieste visite straordinarie	Rapporti interpersonali sul lavoro	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Segnalazioni stress lavoro	Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	
Istanze giudiziarie		

Ad ogni indicatore viene associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area. I punteggi delle tre aree vengono sommati (secondo i criteri e le indicazioni di seguito riportate) e consentono di identificare il proprio posizionamento nella tabella dei livelli/indici di rischio (FASE 2).

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
INDICATORI AZIENDALI	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	

I criteri per la compilazione della check - list, sono riassunti di seguito (a seconda della tipologia di indicatore preso in considerazione):

All'interno delle parentesi sono riportati i punteggi della singola risposta.
Nella compilazione, vengono indicate con una X le risposte di interesse.
Nella casella punteggio si riporta il valore della risposta.

N	INDICATORE	Diminuito (0)	Inalterato (2)	Aumentato (4)	PUNTEGGIO	VERIFICA/NOTE
1	...		X		2	
2	...	X			0	
3	...		X		2	

TOTALE PUNTEGGIO

Nella casella **"totale punteggio"** si deve inserire la somma del punteggio finale di ogni indicatore.
Nella casella **punteggio finale** si riporta il valore della risposta. Quando è presente una **"correzione punteggio"**, si riporta dopo il segno "-" il valore della risposta e si trascrive il risultato nel **punteggio finale**

N	INDICATORE	Si	No	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1				1	
2			1 - 0	1	
3			1 - 1	0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

TOTALE PUNTEGGIO

2
(1+1+0)

Nella casella “**totale punteggio**” si deve inserire la somma del punteggio finale di ogni indicatore. Successivamente alla compilazione della check list, viene associato ad ogni indicatore un certo punteggio che concorre poi al punteggio complessivo dell’area; si riportano tali risultati per indicatore e per area in apposite tabelle che consentono la determinazione di un indice di rischio per l’area presa in esame. I risultati delle tre aree vengono poi sommati consentendo di identificare un posizionamento nella tabella finale dei livelli/indici di rischio.

Si riportano di seguito le tabelle di riferimento per area (-indicatori aziendali, contesto del lavoro e contenuto del lavoro-) e la tabella di riscontro finale per la determinazione dell’indice di rischio da stress lavoro correlato:

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
INDICATORI AZIENDALI		0	10	12	26	28	40
TOTALE PUNTEGGIO		0		2		5	

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa		0	2	3	5	6	9
Ruolo nell’ambito dell’organizzazione		0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera		0	2	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro		0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro		1		2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*							
TOTALE PUNTEGGIO		0	7	8	14	15	27

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

* **NB:** se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1, se superiore a 0, inserire il valore 0

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro		0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti		0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro		0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro		0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO		0	8	9	17	15	33

I punteggi delle 3 aree vengono sommati (secondo le indicazioni) e consentono di identificare un posizionamento nella TABELLA DEI LIVELLI DI RISCHIO.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	
CONTENUTO DEL LAVORO	
INDICATORI AZIENDALI *	
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	

* **NB**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore **0**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 26 si inserisce nella tabella finale il valore **2**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 28 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore **5**

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
	0	14	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque delle azioni di miglioramento mirate.
	15	30	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	31	60	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione soggettiva della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente e altre figure specializzate in materia. Monitoraggio continuo delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

– INTERVENTI CORRETTIVI

Ove dalla valutazione preliminare, non emergano elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, il datore di lavoro sarà unicamente tenuto a darne conto nel Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e a prevedere un piano di monitoraggio.

Diversamente, nel caso in cui si rilevino elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi (ad esempio, interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi, etc). Ove gli interventi correttivi risultino inefficaci, si procede, nei tempi che la stessa impresa definisce, nella pianificazione degli interventi, alla fase di valutazione successiva (c.d. valutazione approfondita).

VALUTAZIONE APPROFONDITA – PERCEZIONE SOGGETTIVA

La valutazione approfondita prevede la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori, ad esempio attraverso differenti strumenti quali questionari, *focus group*, interviste semistrutturate, sulle famiglie di fattori/indicatori, di cui all'elenco sopra riportato. Tale fase, fa riferimento ovviamente ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

Nelle aziende di maggiori dimensioni è possibile che tale fase di indagine venga realizzata tramite un campione rappresentativo di lavoratori. Nelle imprese che occupano fino a 5 lavoratori, in luogo dei predetti strumenti di valutazione approfondita, il datore di lavoro può scegliere di utilizzare modalità di valutazione (es. riunioni) che garantiscano il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia.

La scelta dello strumento di valutazione più adatto alla realtà aziendale, aumenta la partecipazione, riduce le barriere al cambiamento e costituisce il primo passo per la prevenzione stessa.

Come ben specificato nell’Accordo quadro europeo, la finalità della valutazione è offrire un quadro di riferimento chiaro per individuare e prevenire o gestire problemi di stress lavoro-correlato, non è invece quello di attribuire la responsabilità dello stress all’individuo.

I questionari soggettivi non hanno quindi la funzione di identificare “il soggetto con il problema” ma di consentire la rilevazione anonima delle percezioni dei lavoratori che, aggregate per area/reparto, contribuiscono ad identificare le condizioni legate al contesto e contenuto del lavoro sulle quali poi poter intervenire per eliminare, ridurre e gestire la condizione di stress al lavoro.

I questionari maggiormente riconosciuti ed adottati per la valutazione dello stress lavoro correlato sono:

- JCQ - Job Content Questionnaire (Karasek 1985)
- QUESTIONARIO ISPESL “le persone ed il lavoro” (Fattorini 2002)
- PSS – Perceived Stress Scale (Cohen et al. 1983)
- OSI - Occupational Stress Inventory (Cooper et al. 1988)
- JSQ - Job Stress Questionnaire (Hurrell 1988, NIOSH)
- OSQ - Occupational Stress Questionnaire (Elo et al. 1992)
- JSS - Job Stress Survey (Spielberg 1994)
- OCS – Occupational Check up System (Leiter e Maslach, 2005)
- M_DQ10 - Organizational Questionnaire 10 (D’Amato, Majer 2005)
- Benessere organizzativo – Magellano PA (Avallone 2004)
- (Q-Bo) - Test di valutazione del rischio stress lavoro-correlato nella prospettiva del benessere organizzativo (De Carlo 2008)

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

DESCIZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER MANSIONE:

- ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AREA "IMPIEGATI AMMISTRATIVI "
- ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AREA "OPERATORI SANITARI"
- ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AREA "MAGAZZINO"

- **COMPILAZIONE CHECK LIST**

AREA OMOGENEA DI APPARTENENZA:	<p style="text-align: center;">SANITA'</p> <p>1) IMPIEGATO AMMINISTRATIVO 2) OPERATORI SANITARI</p>
--------------------------------	--

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

GRUPPO OMOGENEO: IMPEGATO AMMINISTRATIVO

INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	Diminuito (0)	Inalterato (1)	Aumentato (4)	PUNTEGGIO	NOTE
1*	INDICI INFORTUNISTICI *	X			0	
2*	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità) *	X			0	
3*	ASSENZE DAL LAVORO*	X			0	
4*	% FERIE NON GODUTE*	X			0	
5*	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE *	X			0	
6*	%ROTAZIONE DEL PERSONALE *	X			0	
7*	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI *	X			0	
8*	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE*	X			0	
		Assenti (0)		Presenti (4)		
9	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	X			0	
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	X			0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

(*) gli indicatori con l'asterisco: **nel caso in cui la risposta INALTERATO corrisponda a 0, si segna la casella DIMINUITO**. Es: la sua Azienda ha 0 (zero) infortuni negli ultimi 3 anni. Seguendo le istruzioni dovrebbe segnare INALTERATO perché non ci sono variazioni. In questo caso però, INALTERATO indica una condizione non cambiata perché non migliorabile; motivo per cui la X si segna su diminuito e non su inalterato.

INDICATORE	No	Si
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	0	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Diffusione organigramma aziendale	X			0	
2	Presenza di procedure aziendali	X			0	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X			0	
4	Diffusione degli obiettivi aziendali				0	N.A
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale	X			0	
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini....)		X		1	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	X			0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori		X		1	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	X			0	
10	Presenza di codice etico e di comportamento		X		1	
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		X		1	Mai verificati casi
TOTALE PUNTEGGIO					5	

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	X			0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	X			0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		X	1-1	0	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		X	1-1	0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

TOTALE PUNTEGGIO

0

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera				0	N.A
2	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		X		1	
3	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi		X		1	

TOTALE PUNTEGGIO

2

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X	1-1	0	
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X			0	
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	X			0	
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali		X		1	
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X	1-1	0	

TOTALE PUNTEGGIO

1

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	X			0	
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X			0	
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti/litigi		X	1-1	0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

TOTALE PUNTEGGIO

0

INTERFACCIA CASA LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	X			0	
2	Possibilità di orario flessibile	X			0	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici		X		1	
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale		X		1	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

Se il risultato finale è **uguale a 0**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore -1**

Se il risultato finale è **superiore a 0**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore 0**

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Esposizione a rumore sup. al secondo valore d'azione		X	1-1	0	
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)		X	1-1	0	
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X	1-1	0	
4	Microclima adeguato	X			0	
5	Adeguate illuminazione	X			0	
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi	X		1-0	1	
7	Disponibilità DPI	X			0	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		X	1-1	0	
9	Segnaletica di sicurezza chiara ed immediata	X			0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		X	1-1	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	X			0	
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		X	1-1	0	
13	Esposizione a rischio biologico		X	1-1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X	1-1	0	
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	X			0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X	1-1	0	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X	1-1	0	
5	Chiara definizione dei compiti	X			0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X			0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	X			0	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		X	1-1	0	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo		X	1-1	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		X	1-1	0	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato		X	1-1	0	
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		X	1-1	0	Se non previsto segnare NO
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide		X	1-1	0	
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		X	1-1	0	
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		X	1-1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

ORARIO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		X	1-1	0	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		X	1-1	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?		X	1-1	0	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente		X	1-1	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite	X		1-0	1	
6	E' presente il lavoro a turni		X	1-1	0	
7	E' presente il lavoro a turni notturni		X	1-1	0	
8	E' presente il turno notturno fisso		X	1-1	0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

TOTALE PUNTEGGIO

1

5.1.2 IDENTIFICAZIONE INDICE DI RISCHIO -VALUTAZIONE RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
INDICATORI AZIENDALI *		0	10	12	26	28	40
TOTALE PUNTEGGIO	0						

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	4	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera	2	0	2	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	1	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	1		2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	0						
TOTALE PUNTEGGIO	7	0	7	8	14	15	27

* se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1. se superiore a 0, inserire il valore 0

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	1	0	3	4	7	8	11
Pianificazione dei compiti	0	0	2	3	4	5	6

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Carico di lavoro – ritmo di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	2	0	8	9	17	15	33

Sommando i punteggi delle 3 aree si identifica il posizionamento nella tabella dei livelli di rischio.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	7
CONTENUTO DEL LAVORO	2
INDICATORI AZIENDALI *	0
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	9

*

Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore **0**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 26 si inserisce nella tabella finale il valore **2**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 28 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore **5**

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
	0	14	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque delle azioni di miglioramento mirate.
	15	30	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	31	60	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione soggettiva della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente e altre figure specializzate in materia. Monitoraggio continuo delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Dalla tabella si desume che il rischio stress lavoro correlato per il gruppo omogeneo
"IMPIEGATI AMMINISTRATIVI" risulta essere **BASSO**

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

GRUPPO OMOGENEO: OPERATORI SANITARI

INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	Diminuito (0)	Inalterato (1)	Aumentato (4)	PUNTEGGIO	NOTE
1*	INDICI INFORTUNISTICI *	X			0	
2	ASSENZA PER MALATTIA (non maternità) *	X			0	
3	ASSENZE DAL LAVORO*	X			0	
4	% FERIE NON GODUTE *	X			0	
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE *	X			0	
6*	%ROTAZIONE DEL PERSONALE *	X			0	
7*	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI *	X			0	
8*	RICHIESTE VISITE MED. STRAORDINARIE MEDICO COMPETENTE*	X			0	
		Assenti (0)		Presenti (4)		
9	SEGNALAZIONI SCRITTE MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	X			0	
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	X			0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

(*) gli indicatori con l'asterisco: **nel caso in cui la risposta INALTERATO corrisponda a 0, si segna la casella DIMINUITO**. Es: la sua Azienda ha 0 (zero) infortuni negli ultimi 3 anni. Seguendo le istruzioni dovrebbe segnare INALTERATO perché non ci sono variazioni. In questo caso però, INALTERATO indica una condizione non cambiata perché non migliorabile; motivo per cui la X si segna su diminuito e non su inalterato.

INDICATORE	No	Si
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI	0	SITUAZIONE CHE VINCOLA LA VALUTAZIONE ALL'APPROFONDIMENTO SOGGETTIVO DELLO STRESS LAVORO CORRELATO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Diffusione organigramma aziendale	X			0	
2	Presenza di procedure aziendali	X			0	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X			0	
4	Diffusione degli obiettivi aziendali				0	N.A
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale		X		1	
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini....)	X			0	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	X			0	
8	Presenza di un piano formativo per lo sviluppo professionale dei lavoratori	X			0	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	X			0	
10	Presenza di codice etico e di comportamento	X			0	
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo	X			0	Mai verificati casi
TOTALE PUNTEGGIO					1	

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	X			0	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	X			0	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		X	1-1	0	
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		X	1-1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera				0	N.A
2	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		X		1	
3	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi		X		1	
TOTALE PUNTEGGIO					2	

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X	1-1	0	
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X			0	
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	X			0	
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali		X		1	
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X	1-1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					1	

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Possibilità di rivolgersi al dirigente superiore da parte dei lavoratori	X			0	
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X			0	
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti/litigi		X	1-1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

INTERFACCIA CASA LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	X			0	
2	Possibilità di orario flessibile		X		1	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici		X		1	
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale		X		1	
TOTALE PUNTEGGIO					3	

Se il risultato finale è **uguale a 0**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore -1**

Se il risultato finale è **superiore a 0**, nella TABELLA FINALE **CONTESTO DEL LAVORO** alla voce "INTERFACCIA CASA LAVORO" si inserisce il **valore 0**

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Esposizione a rumore sup. al secondo valore d'azione		X	1-1	0	
2	Inadeguato confort acustico (ambiente non industriale)		X	1-1	0	
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	X			0	
4	Microclima adeguato	X			0	
5	Adeguate illuminazione	X			0	
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi	X		1-0	1	
7	Disponibilità DPI	X			0	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	X		1-0	1	
9	Segnaletica di sicurezza chiara ed immediata	X			0	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		X	1-1	0	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	X			0	
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti	X		1-0	0	
13	Esposizione a rischio biologico		X	1-1	1	
TOTALE PUNTEGGIO					3	

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X	1-1	0	
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	X			0	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X	1-1	0	
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X	1-1	0	
5	Chiara definizione dei compiti	X			0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X			0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	X			0	
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		X	1-1	0	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo		X	1-1	0	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		X	1-1	0	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato		X	1-1	0	
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		X	1-1	0	Se non previsto segnare NO
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide		X	1-1	0	
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		X	1-1	0	
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		X	1-1	0	
TOTALE PUNTEGGIO					0	

ORARIO DI LAVORO						
N	INDICATORE	Si (0)	No (1)	CORREZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO FINALE	VERIFICA/NOTE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		X	1-1	0	
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		X	1-1	0	
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?		X	1-1	0	
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente		X	1-1	0	
5	Le pause di lavoro non sono chiaramente definite		X	1-1	0	
6	E' presente il lavoro a turni	X		1-0	1	
7	E' presente il lavoro a turni notturni		X	1-1	0	
8	E' presente il turno notturno fisso		X	1-1	0	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

TOTALE PUNTEGGIO

1

5.1.2 IDENTIFICAZIONE INDICE DI RISCHIO -VALUTAZIONE RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
INDICATORI AZIENDALI *		0	10	12	26	28	40
TOTALE PUNTEGGIO	0						

CONTESTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO 0 – 25%		MEDIO 25 – 50%		ALTO 50 – 100%	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	1	0	2	3	5	6	9
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0	0	1	2	3	4	
Evoluzione della carriera	2	0	2	3	4	5	6
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	1	0	1	2	3	4	5
Rapporti interpersonali sul lavoro	0	1		2		3	
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro*	0						
TOTALE PUNTEGGIO	4	0	7	8	14	15	27

* se il punteggio totale dell'indicatore "Interfaccia casa lavoro" è uguale a 0, inserire il valore -1. se superiore a 0, inserire il valore 0

CONTENUTO DEL LAVORO							
INDICATORE	TOTALE PUNTEGGIO PER INDICATORE	BASSO		MEDIO		ALTO	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	3	0	3	4	7	8	11

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Pianificazione dei compiti	0	0	2	3	4	5	6
Carico di lavoro – ritmo di lavoro	0	0	2	3	5	6	8
Orario di lavoro	1	0	2	3	5	6	8
TOTALE PUNTEGGIO	4	0	8	9	17	15	33

Sommando i punteggi delle 3 aree si identifica il posizionamento nella tabella dei livelli di rischio.

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
CONTESTO DEL LAVORO	4
CONTENUTO DEL LAVORO	4
INDICATORI AZIENDALI *	0
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO	8

*

Se il risultato del punteggio è compreso tra 0 a 10, si inserisce nella tabella finale il valore **0**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 12 e 26 si inserisce nella tabella finale il valore **2**

Se il risultato del punteggio è compreso tra 28 e 40 si inserisce nella tabella finale il valore **5**

TABELLA DI LETTURA: TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO

	DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
	0	14	RISCHIO BASSO 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si consiglia di monitorare l'organizzazione ogni due anni (in assenza di cambiamenti organizzativi). Per ogni condizione identificata si devono adottare comunque delle azioni di miglioramento mirate.
	15	30	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione identificata di devono adottare comunque le azioni di miglioramento mirate. Si consiglia di attuare una politica di prevenzione per lo stress al lavoro e di coinvolgere attivamente il medico competente ed i preposti. Monitoraggio annuale degli indicatori.
	31	60	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che indicano la presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione soggettiva della percezione dello stress dei lavoratori, coinvolgendo il medico competente e altre figure specializzate in materia. Monitoraggio continuo delle condizioni di stress e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Dalla tabella si desume che il rischio stress lavoro correlato per il gruppo omogeneo "OPERATORI SANITARI" risulta essere **BASSO**

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

CONCLUSIONI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO/ MISURE DI PREVENZIONE

In base alla valutazione degli indicatori oggettivi del rischio si è determinato un livello di rischio **BASSO** da stress lavoro correlato all'interno dell'azienda (impiegati amministrativi e operatori sanitari).

L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Pertanto, non si rendono necessari specifici interventi correttivi e non si rende necessario procedere ad una valutazione approfondita con questionari sulla percezione soggettiva dello stress in azienda.

La valutazione dello stress lavoro correlato, deve prevedere una fase di monitoraggio del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.

Questo livello di monitoraggio prevede l'analisi periodica - ogni due anni - degli indicatori oggettivi di rischio.

La valutazione è stata effettuata dal Datore di lavoro avvalendosi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico competente e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

VALUTAZIONE RISCHI CONNESSI ALLE DIFFERENZE DI GENERE, ALL’ ETÀ, ALLA PROVENIENZA DA ALTRI PAESI

Con riferimento alle differenze di genere, la valutazione dei rischi deve focalizzarsi sull’organizzazione del lavoro, in modo da garantire pari opportunità tra uomini e donne.

Particolare attenzione, deve essere dedicata all’individuazione di quegli elementi che provocano effetti diversi, a seconda del sesso e che pregiudicano la formazione, l’avanzamento professionale e di carriera, il trattamento economico e retributivo.

Ulteriore punto da affrontare è rappresentato dai rischi di molestie riconducibili a condotte continuative che creano situazioni ostili e offensive; a tale studio deve affiancarsi l’individuazione di azioni e misure idonei alla risoluzione del problema.

Inoltre, la valutazione dei rischi deve essere effettuata con riferimento ai rischi particolari cui sono esposti i lavoratori provenienti da altri Paesi. In tale caso, le problematiche sono legate, com’è noto, alle difficoltà linguistiche, culturali e conoscitive. Tali difficoltà possono essere affrontate mediante modelli di informazione, formazione, addestramento ad hoc che consentano l’acquisizione di comportamenti sicuri.

Ad oggi, la convivenza tra i dipendenti dell’azienda, anche se appartenenti a generazioni diverse, o provenienti da altri paesi non sembra costituire un elemento di disturbo nel normale svolgimento del lavoro, anzi, si è riusciti ad instaurare un rapporto di reciproca stima e rispetto. Non esistono, pertanto allo stato attuale, per quanto di conoscenza, dei rischi connessi alla differenza di genere, età e provenienza da altri paesi.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE LAVORATRICI GESTANTI

L'art. 6 del D. Lgs. n. 151/2001 prescrive le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza, (fino a sette mesi di età del figlio) che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

A tal proposito, l'art. 11 obbliga il datore di lavoro a valutare tutti i rischi a cui potrebbero essere sottoposte le suddette lavoratrici ed, in particolare, i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, nonché quelli determinati da movimentazione manuale dei carichi, posizioni di lavoro errate, spostamenti sia all'interno che all'esterno dell'azienda, fatica mentale e fisica e gli altri disagi fisici e psichici connessi con l'attività svolta dalle predette lavoratrici.

L'art. 7 prevede, a sua volta, il divieto di adibire le lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, al trasporto e al sollevamento pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri e li elenca in maniera analitica all'Allegato A e B.

In tali casi la lavoratrice deve essere adibita a mansioni diverse da quelle abituali per il periodo per il quale è previsto il divieto e devono essere individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Nel caso in cui la valutazione di cui sopra riveli un rischio per la sicurezza e la salute delle suddette lavoratrici, il datore di lavoro adotta ed individua le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio delle stesse sia evitata, anche modificandone temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro.

Procedure adottate:

- informazione, durante il corso di formazione, a tutte le dipendenti circa il loro dovere di informare il datore di lavoro in caso di gravidanza e puerperio fino a sette mesi di età del figlio;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio ai sensi D. Lgs. N. 151/01 che comportano una modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro :

1. ADDETTA AI VIDEOTERMINALI

CONTENUTO MANSIONE E FONTE DI RISCHIO	FATTORE DI RISCHIO	PERIODO DI ASTENSIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Videoterminalista secondo la definizione del D. Lgs. n. 81/08	POSTURA ASSISA FISSA	MESE ANTICIPATO	D. Lgs. N. 151/01 art. 7 comma 1

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

1. ADDETTA ALL'ARCHIVIO /MOVIMENTAZIONE FASCICOLI

CONTENUTO MANSIONE E FONTE DI RISCHIO	FATTORE DI RISCHIO	PERIODO DI ASTENSIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Archivio	POSTURA ERETTA FATICA FISICA	SOLO PRE	D. Lgs. N. 151/01 art. 7 comma 1 ALLEGATO A lett. E e G
Spostamento fascicoli	MOVIMENTAZIONE CARICHI	ANCHE POST SE L'INDICE SINTETICO DI RISCHIO E' > 1 (VALUTAZ. NIOSH)	D. Lgs. N. 151/01 art. 7 comma 1 ALLEGATO C punto A/1 lett. b)

- informazione della dipendente interessata, di tutti i rischi a cui potrebbe essere esposta ed, in particolare:

- rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici,
- rischi determinati da movimentazione manuale dei carichi,
- rischi determinati da posizioni di lavoro errate, spostamenti sia all'interno che all'esterno dell'ufficio,
- rischi determinati da fatica mentale e fisica.

Il conseguente obbligo da parte della stessa di attenersi alle seguenti misure di prevenzione e protezione e cioè:

1. esonero dal trasporto, dal trascinamento e dal sollevamento di qualsiasi peso.
2. Interdizione da qualsiasi lavoro presumibilmente pericoloso, faticoso ed insalubre così come nell'Allegato A e B del D. lgs. n. 151/01.
3. Interdizione dall'utilizzo e dalla manipolazione di prodotti chimici di qualunque genere.
4. Interdizione da qualsiasi lavoro che comporta una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbliga ad una posizione particolarmente affaticante.
5. Interdizione dall'utilizzo di scale o da qualsiasi lavoro che comporta l'uso delle stesse.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

2. ADDETTA ALLA MANSIONE DI OPERATRICE SANITARIA (OSA/OSS/INFERMIERA)

CONTENUTO MANSIONE E FONTE DI RISCHIO	FATTORE DI RISCHIO	PERIODO DI ASTENSIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Operatrice sanitaria (OSA/OSS)	POSTURA ERETTA FATICA FISICA	SOLO PRE	D. Lgs. N. 151/01 art. 7 comma 1 ALLEGATO A lett. E e G
Movimentazione paziente	Dorso – lombare	ANCHE POST SE L'INDICE SINTETICO DI RISCHIO E' > 1 (VALUTAZ. NIOSH)	
Rischio biologico		ANCHE POST	D. Lgs. N. 151/01 art. 7 comma 1 ALLEGATO C punto A/1 lett. b)
Rischio chimico		ANCHE POST	

- informazione della dipendente interessata, di tutti i rischi a cui potrebbe essere esposta ed, in particolare:

- rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici,
- rischi determinati da movimentazione manuale dei carichi,
- rischi determinati da posizioni di lavoro errate, spostamenti sia all'interno che all'esterno dell'ufficio,
- rischi determinati da fatica mentale e fisica.

Il conseguente obbligo da parte della stessa di attenersi alle seguenti misure di prevenzione e protezione e cioè:

1. Esonero dal trasporto, dal trascinamento e dal sollevamento di qualsiasi peso.
2. Interdizione da qualsiasi lavoro presumibilmente pericoloso, faticoso ed insalubre così come nell'Allegato A e B del D. lgs. n. 151/01.
3. Interdizione dall'utilizzo e dalla manipolazione di prodotti chimici di qualunque genere.
4. Interdizione da qualsiasi lavoro che comporta una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbliga ad una posizione particolarmente affaticante.
5. Esonero dalla mansione di O.S.A./O.S.S. e assistenza al paziente.
6. Interdizione dall'utilizzo di scale o da qualsiasi lavoro che comporta l'uso delle stesse.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

La valutazione del rischio di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione, costituiscono parte specifica del “Documento di valutazione dei rischi” dei lavoratori. Tale documento è stato elaborato per i luoghi di lavoro dove operano i lavoratori dell’azienda, ed è riportato nella sezione **“ALLEGATI” del presente documento (“DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO)”**.

Dall’esame, comunque, non emergono siti e/o luoghi di lavoro con livello di rischio d’incendio superiore a quello assegnato a titolo esemplificativo nell’Allegato IX del D.M. 10 marzo 1998.

Le analisi hanno sostanzialmente evidenziato che i pericoli potenziali sono già adeguatamente controllati e che il livello di rischio d’incendio può essere agevolmente mantenuto sotto controllo mediante una costante verifica dell’adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti.

Al fine di contenere ulteriormente il livello residuo di rischio incendio, è prevista l’implementazione delle seguenti misure:

- opera di sensibilizzazione del personale ad una maggiore attenzione nell’impiego delle sostanze e/o materiali che possano favorire lo sviluppo d’incendio;
- sensibilizzazione del personale ad una continua osservanza delle norme di sicurezza in vigore;
- verifica costante del mantenimento dell’adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti;
- attuazione immediata delle misure necessarie atte ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio che dovessero presentarsi a seguito di controlli.

MANSIONARIO E ANALISI DEI RISCHI

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

In questo capitolo si riportano le schede delle mansioni che indicano le attività svolte da ogni lavoratore, i rischi connessi con il relativo livello di rischio ed il livello di pressione sonora al quale il lavoratore è sottoposto.

MANSIONI	SCHEDA Gruppo omogeneo
OPERATORE SOCIO SANITARIO (MEDICO/ INFERMIERE/ OSA/ OSS/ FISIOTERAPISTA / PSICOLOGO E MEDIATORE)	L1
IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	L2

Mansione: Medico

Gruppo omogeneo L 1

Diagramma della mansione

Mansione	Fattori di Rischio	Modalità di esposizione al rischio

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

MEDICO	Biologici	<ul style="list-style-type: none"> Contatto con sangue e residui organici
	Chimici e Fisici	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di medicinali antitumorali Contatto con residui organici di soggetti in chemioterapia, radioterapia, e isotopi radioattivi
	Stress	<ul style="list-style-type: none"> Attività gestionale e di dirigenza Difficoltà di rapporto con gli ospiti e loro familiari
	Infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> Ferite, contusioni, punture Elettrocuzione

Livello di esposizione (Leq,d) normalizzato su 8 ore lavorative																		66,74
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE < 80 dB (A)																		
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE																		
R2	R3	R4	R5	R8	R9	R19	R20											
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI																		
<input type="checkbox"/> CASCO									<input checked="" type="checkbox"/> CAMICE									
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA									<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERINA									
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI									<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI									
<input type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE									<input type="checkbox"/> GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA'									
SORVEGLIANZA SANITARIA									INFORMAZIONE E FORMAZIONE									
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE									<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO									
<input type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA									<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER MOV. MANUALE									
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA ATTITUDINALE GENERALE									<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER RISCHIO CHIMICO									
<input type="checkbox"/> VIBRAZIONI									<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER VIDEOTERMINALI									
<input type="checkbox"/> RUMORE									<input checked="" type="checkbox"/> CORSO ANTINCENDIO									
<input type="checkbox"/> RISCHIO CHIMICO									<input checked="" type="checkbox"/> CORSO PRIMO SOCCORSO									
<input type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI																		
<input type="checkbox"/> ALTRO ...																		

**Mansione: Fisioterapista / mediatore linguistico /
psicologo**

Gruppo omogeneo L 1

Diagramma della mansione

Mansione	Fattori di Rischio	Modalità di esposizione al rischio

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

FISIOTERAPISTA	Biologici	<ul style="list-style-type: none"> Contatto con sangue e residui organici
	Fisici	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione ad agenti fisici (campi elettromagnetici – radiazioni non ionizzanti) determinati dall'utilizzo professionale delle apparecchiature.
	Stress	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà di rapporto con gli ospiti e loro familiari
	Infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> Ferite, contusioni, punture Elettrocuzione Incidente stradale (guida del mezzo in caso di assistenza domiciliare)
	Movimentazione manuale del paziente	<ul style="list-style-type: none"> Lombalgie, strappi dorso lombari da movimentazione manuale di pazienti e nell'effettuazione dell'attività di terapia fisica (rischio da movimentazione manuale di carichi)

Livello di esposizione (Leq,d) normalizzato su 8 ore lavorative															66,74
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE < 80 dB (A)															
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE															
R2	R3	R4	R9	R15	R19										
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI															
<input type="checkbox"/> CASCO								<input type="checkbox"/> TUTA DI PROTEZIONE							
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA								<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERINE							
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI								<input type="checkbox"/> OCCHIALI							
<input type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE								<input type="checkbox"/> GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA'							
SORVEGLIANZA SANITARIA								INFORMAZIONE E FORMAZIONE							
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE								<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO							
<input type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA								<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER MOV. MANUALE							
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA ATTITUDINALE GENERALE								<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER RISCHIO CHIMICO							
<input type="checkbox"/> VIBRAZIONI								<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER VIDEOTERMINALI							
<input type="checkbox"/> RUMORE								<input checked="" type="checkbox"/> CORSO ANTINCENDIO							
<input type="checkbox"/> RISCHIO CHIMICO								<input checked="" type="checkbox"/> CORSO PRIMO SOCCORSO							
<input checked="" type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI															
<input type="checkbox"/> ALTRO ...															

Mansione: Infermiere Professionale

Gruppo omogeneo L 1

Diagramma della mansione

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Mansione	Fattori di Rischio	Modalità di esposizione al rischio
INFERMIERE PROFESSIONALE	Disergonomici	<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale degli ospiti Posture incongrue
	Biologici	<ul style="list-style-type: none"> Contatto con sangue e residui organici
	Chimici e Fisici	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di medicinali antitumorali Contatto con residui organici di soggetti in chemioterapia, radioterapia, e isotopi radioattivi Rumore Microclima
	Stress	<ul style="list-style-type: none"> Attività organizzative del reparto Gestione del personale ASA Attività con ospiti neurologici Ritmi e turni di lavoro anche notturni Rapporti con i familiari degli ospiti Burn out
	Infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> Ferite, contusioni, punture, strappi muscolari Scivolamenti in piano Traumi da maltrattamenti Elettrocuzione Incidente stradale

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Livello di esposizione (Leq,d) normalizzato su 8 ore lavorative																66,74			
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE < 80 dB (A)																			
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE																			
R2	R3	R4	R5	R8	R9	R19	R20												
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI																			
<input type="checkbox"/> CASCO										<input checked="" type="checkbox"/> CAMICE									
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA										<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERINE									
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI										<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI									
<input type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE										<input type="checkbox"/> GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA'									
SORVEGLIANZA SANITARIA										INFORMAZIONE E FORMAZIONE									
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE										<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO									
<input type="checkbox"/> VACCINAZIONE ANTITETANICA										<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER RISCHIO CHIMICO									
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA ATTITUDINALE GENERALE										<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER VIDEOTERMINALI									
<input type="checkbox"/> VIBRAZIONI										<input checked="" type="checkbox"/> CORSO ANTINCENDIO									
<input type="checkbox"/> RUMORE										<input checked="" type="checkbox"/> CORSO PRIMO SOCCORSO									
<input type="checkbox"/> RISCHIO CHIMICO																			
<input checked="" type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI																			
<input type="checkbox"/> ALTRO ...																			

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Mansione - Operatore Socio Assistenziale (O.S.A. / O.S.S. /A.S)

Gruppo omogeneo L 1

Diagramma della mansione

Mansione	Fattori di Rischio	Modalità di esposizione al rischio
O.S.A.	Disergonomici	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale o con sollevatori degli ospiti • Cambio biancheria (uso di carrelli) • Rifacimento letti • Pulizia di attrezzature e locali
	Biologici	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e igiene personale degli ospiti • Gestione/raccolta biancheria sporca • Interventi di supporto al personale infermieristico
	Chimici e Fisici	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prodotti per la pulizia • Contatto con residui organici di soggetti in chemioterapia, radioterapia, e trattamenti con isotopi radioattivi • Rumore • Microclima
	Stress	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di gestione intrattenimento degli ospiti anche neurologici • Ritmi e turni di lavoro anche notturni • Rapporti con familiari degli ospiti • Burn out
	Infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> • Ferite, contusioni, punture, strappi muscolari, ustioni • Scivolamenti in piano e cadute dall'alto • Traumi da maltrattamenti • Elettrocuzione

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

SCHEMA L 1																								
NATURA DELL'OPERA							SETTORE SANITARIO																	
TIPOLOGIA							ASSISTENZA MALATI																	
GRUPPO OMOGENEO							O.S.A / O.S.S./ A.S																	
ATTIVITA'																	% TEMPO DEDICATO				Leq			
Ricevimento e accoglienza ospiti																	65				78			
Manutenzione e pause tecniche																	30				70			
Fisiologico																	5				60			
Livello di esposizione (Leq,d) normalizzato su 8 ore lavorative																	75,89							
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE < 80 dB (A)																								
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI																	ENTITA' DEL RISCHIO "R"							
																	P	x	M	=	R			
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE																								
R1	R2	R3	R5	R6	R7	R11	R13	R14	R15	R18	R19													
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI																								
<input type="checkbox"/> CASCO												<input checked="" type="checkbox"/> CAMICE												
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA												<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERINE ANTIPOLVERE												
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI												<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI												
<input type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE												<input type="checkbox"/> GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA'												
SORVEGLIANZA SANITARIA												INFORMAZIONE E FORMAZIONE												
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE												<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO												
<input checked="" type="checkbox"/> VACCINAZIONE (ANTITETANICA-EPATITE)												<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE GEN. E SPEC.												
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA ATTITUDINALE GENERALE												<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER OPERATORE												
<input type="checkbox"/> VIBRAZIONI												<input checked="" type="checkbox"/> CORSO ANTINCENDIO												
<input type="checkbox"/> RUMORE												<input checked="" type="checkbox"/> CORSO PRIMO SOCCORSO												
<input type="checkbox"/> RISCHIO CHIMICO												<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER MOV. MANUALE CAR.												
<input checked="" type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI												<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER RISCHIO CHIMICO												
<input type="checkbox"/> ALTRO ...																								

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Mansione: Impiegato Amministrativo

Gruppo omogeneo L 2

Mansione	Fattori di Rischio	Modalità di esposizione al rischio
Amministrativi Lavori di ufficio	Chimici e Fisici	<ul style="list-style-type: none"> rischi da video terminale; posture incongrue; microclima; movimentazione manuale di carichi; scivolamento e caduta in piano;
	Stress	<ul style="list-style-type: none"> impegno mentale e stress connesso;
	Infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> Ferite, contusioni, strappi; Scivolamenti in piano e cadute dall'alto; Elettrocuzione

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

SCHEDA L 2	
NATURA DELL'OPERA	SETTORE SANITARIO
TIPOLOGIA	LAVORO DI UFFICIO
GRUPPO OMOGENEO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI	
ENTITA' DEL RISCHIO "R"	
P x M = R	
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE	
R3 R5 R7 R8 R6 R9 R15 R20	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	
<input type="checkbox"/> CASCO	<input type="checkbox"/> CAMICE
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/> MASCHERINE
<input type="checkbox"/> GUANTI	<input type="checkbox"/> OCCHIALI
<input type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE	<input type="checkbox"/> GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA'
SORVEGLIANZA SANITARIA	INFORMAZIONE E FORMAZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA ATTITUDINALE GENERALE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE GEN. E SPEC.
<input type="checkbox"/> VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO ANTINCENDIO
<input type="checkbox"/> RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO PRIMO SOCCORSO
<input checked="" type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER MOV. MANUALE CAR.
<input type="checkbox"/> ALTRO ...	

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Mansione: Magazziniere

Gruppo omogeneo L 3

Diagramma della mansione

Mansione	Fattori di Rischio	Modalità di esposizione al rischio
Magazziniere	Disergonomici	<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale dei carichi
	Fisici	<ul style="list-style-type: none"> Microclima Rumore
	Infortunistici	<ul style="list-style-type: none"> Ferite, contusioni, strappi muscolari Scivolamenti in piano e cadute dall'alto Elettrocuzione Incidente stradale

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

SCHEMA L 3																									
NATURA DELL'OPERA										SETTORE SANITARIO															
TIPOLOGIA										TRASPORTO MATERIALE															
GRUPPO OMOGENEO										MAGAZZINIERE															
ATTIVITA'															% TEMPO DEDICATO					Leq					
Trasporto materiale															65					78					
Manutenzione e pause tecniche															30					70					
Fisiologico															5					60					
Livello di esposizione (Leq,d) normalizzato su 8 ore lavorative															75,89										
FASCIA DI APPARTENENZA RISCHIO RUMORE < 80 dB (A)																									
VALUTAZIONE RISCHI PRINCIPALI															ENTITA' DEL RISCHIO "R"										
															P x M = R										
PRINCIPALI MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE																									
R1	R2	R3	R5	R6	R7	R8	R10	R13	R14	R15	R20														
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI																									
<input type="checkbox"/> CASCO															<input checked="" type="checkbox"/> CAMICE										
<input checked="" type="checkbox"/> CALZATURE DI SICUREZZA															<input checked="" type="checkbox"/> MASCHERINE										
<input checked="" type="checkbox"/> GUANTI															<input checked="" type="checkbox"/> OCCHIALI										
<input type="checkbox"/> PROTETTORE AURICOLARE															<input checked="" type="checkbox"/> GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITA'										
SORVEGLIANZA SANITARIA															INFORMAZIONE E FORMAZIONE										
<input checked="" type="checkbox"/> PREASSUNTIVA GENERALE ATTITUDINALE															<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO										
<input checked="" type="checkbox"/> PERIODICA ATTITUDINALE GENERALE															<input checked="" type="checkbox"/> CORSO DI FORMAZIONE GEN. E SPEC.										
<input type="checkbox"/> VIBRAZIONI															<input checked="" type="checkbox"/> CORSO ANTINCENDIO										
<input type="checkbox"/> RUMORE															<input checked="" type="checkbox"/> CORSO PRIMO SOCCORSO										
<input checked="" type="checkbox"/> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI															<input checked="" type="checkbox"/> CORSO SPECIFICO PER MOV. MANUALE CAR.										
<input type="checkbox"/> ALTRO ...																									

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

GESTIONE DELLE EMERGENZE

12.1 Piano di Emergenza ed Evacuazione

È stato redatto il piano di Emergenza aziendale per le attività di:

- Ufficio;
- Strutture dove prestano servizio gli operatori.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione è riportato nella sezione “ALLEGATI” del presente documento (“Piano di Emergenza ed Evacuazione”).

Il documento è custodito presso la Direzione e sarà a disposizione dei lavoratori.

12.2 Dotazioni Antincendio

In ufficio sono presenti degli estintori portatili a polvere, dislocati nei punti ritenuti a rischio e adeguatamente segnalati con apposita cartellonistica. Tutti i lavoratori sono stati formati ed informati sul corretto utilizzo delle attrezzature utilizzate nelle operazioni antincendio (estintori portatili a polvere e a CO₂).

12.2 Cassetta di pronto soccorso (D.M.388/03)

Classificazione delle aziende

1. Le aziende ovvero le unità produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.

Gruppo A:

I) Aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari, aziende estrattive ed altre attività minerarie

Gruppo B: aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C: aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

Tenuto conto della tipologia di attività e del numero di dipendenti occupati, la Società oggetto della presente valutazione dei rischi è stata classificata nel gruppo B.

E' presente sia in ufficio che nell' area magazzini una cassetta di pronto soccorso per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

All'interno della cassetta sono esposte le principali informazioni sull'uso dei presidi sanitari e le informazioni su **“NORME PER IL PRIMO SOCCORSO AGLI INFORTUNATI”**.

All'esterno della cassetta sono evidenziate le indicazioni (luogo e numeri telefonici) per la rapida reperibilità dell'autoparco autoambulanze ed i centri ospedalieri più accessibili, provvisti di:

- **servizio di pronto soccorso**
- **servizio di cardiologia**
- **centro soccorso grandi ustionati.**

La gestione, la distribuzione ed il controllo del materiale sanitario presente nella cassetta è affidato al personale preposto.

Il personale preposto ha il compito di:

- controllare periodicamente (almeno una volta al mese) la quantità, lo stato e la data di scadenza dei prodotti;
- compilare o far compilare correttamente il registro dei piccoli infortuni;
- segnalare in azienda il materiale mancante, scaduto e/o usurato;
- mantenere i presidi in buono stato di ordine e pulizia nonché facilmente accessibili.

Un incaricato aziendale provvederà al reintegro del materiale mancante e alla sostituzione di quello scaduto.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Contenuto minimo delle Cassette di Pronto Soccorso

in attuazione del D.M. n. 388/2003 (G.U. n. 27 del 3 febbraio 2004) "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale"

- guanti sterili in lattice o in vinile monouso (5 paia)
- visiera/occhiali paraschizzi
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da un litro (1)
- flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 m
- compresse di garza sterile cm 10 x 10 in buste singole (10)
- compresse di garza sterile cm 18 x 40 in buste singole (2)
- teli sterili monouso 60 cm x 40 cm (2)
- pinzette sterili monouso (2)
- confezione di rete elastica misura media (1)
- confezione di cotone idrofilo da gr. 50 (1)
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- rotoli di cerotto adesivo alto 2,5 cm x 5 m (2).
- un paio di forbici
- lacci emostatici (3)
- ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- termometro
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa
- Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta e per i primi soccorsi
- Distinta del contenuto

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

13. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

13.1 Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Con il termine di “Dispositivo di Protezione Individuale” si intende “qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”.

Nella scelta delle tipologie ed idoneità dei DPI, i lavoratori ed i loro rappresentanti sono formalmente consultati. Tutti i lavoratori sono informati ed addestrati sulla necessità, e sul corretto uso dei DPI.

Esiste una procedura interna che controlla la messa a disposizione, la corretta informazione, l’uso adeguato dei DPI da parte dei lavoratori ed il mantenimento dell’efficienza dei DPI con la manutenzione, e la sostituzione quando necessario.

I dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dei lavoratori sono:

- Casco di protezione
- Scarpe di sicurezza
- Guanti di sicurezza
- Occhiali di sicurezza
- Cuffie, inserti anti-rumore
- Mascherine antipolvere
- Indumenti di lavoro (tute, giubbotti ad alta visibilità)

Non sono dispositivi di protezione individuale:

- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
- le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell’ordine pubblico;
- le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- i materiali sportivi;
- i materiali per l’autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

ELENCO DEI D. P. I. MESSI A DISPOSIZIONE

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

MANSIONE	TIPOLOGIA RISCHI AS-SOGGETTATI USO D.P.I	D.P.I
Medico	Igienico-sanitari da contatto	Guanti monouso Mascherina monouso Occhiali, visiere ecc. Camice sino sotto il ginocchio
Ausiliare socio Assistenziale (A.S.A-O.S.S.)	Igienico-sanitari da contatto	Guanti monouso Mascherina monouso Occhiali, visiere ecc. Divisa intera
Infermieri professionali	Igienico-sanitari da contatto	Guanti monouso Mascherina monouso Guanti, visiere ecc. Divisa intera Occhiali Mascherina monouso con visiera
Fisioterapista-Massofisioterapista	Igienico-sanitari da contatto	Guanti monouso Mascherina monouso Divisa intera
Addetti lavanderia	Igienico-sanitari da contatto	Guanti monouso Mascherina monouso Divisa intera
Addetti pulizia / manutenzione	Igienico-sanitari da contatto Tagli ed abrasioni mani	Guanti monouso Mascherina monouso Guanti da lavoro Divisa intera Visiera (per manutentore)
Impiegati amministrativi	Nessuno	Nessuno
Addetti animazione	Igienico-sanitari da contatto	Guanti monouso Mascherina monouso

DPI	SCHEDA
------------	---------------

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

Calzature di sicurezza	D1
Guanti	D2
Maschera antipolvere	D5
Indumenti protettivi	D6
Occhiali	D7

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Calzature di sicurezza

SCHEDA D1

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/08

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati
- scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: attività su e con masse molto fredde o ardenti
- scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: in lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo. Le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Guanti

SCHEDA D2

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/08

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni
- getti, schizzi
- catrame
- amianto
- olii minerali e derivati
- calore
- freddo
- elettrici

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
- uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione
- uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici
- uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni
- uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro
- guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti
- uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate)
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore
- uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo
- uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo

i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro

segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Maschera antipolvere

SCHEDA D5

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D.P.R. 320/56
- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/08

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre
- fumi
- nebbie
- gas, vapori
- catrame, fumo
- amianto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:
 - deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
 - inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)
- per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:
 - maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
 - respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre
 - respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri
 - apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature
- la scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente
- verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- sostituire i filtri ogni qualvolta l'olfatto segnala odori particolari o quando diminuisce la capacità respiratoria
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Indumenti Protettivi

SCHEDA D6

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/08

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- calore, fiamme
- investimento
- nebbie
- getti, schizzi
- amianto
- freddo

CARATTERISTICHE DELL'INDUMENTO E SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- oltre ai DPI tradizionali esiste una serie di indumenti che in talune circostanze e particolari attività lavorative svolgono anche la funzione di DPI
- per il settore delle costruzioni esse sono:
 - grembiuli e gambali per asphaltisti
 - tute speciali per verniciatori, scoibentatori di amianto, coibentatori di fibre minerali
 - copricapi a protezione dei raggi solari
 - indumenti da lavoro ad alta visibilità per tutti i soggetti impegnati nei lavori stradali o che comunque operano in zone di forte flusso di mezzi d'opera
 - indumenti di protezione contro le intemperie (giacche, pantaloni impermeabili, indumenti termici)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso di DPI
- periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

Occhiali

SCHEDA D7

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

- D. L.gs 475/92
- D. L.gs 81/08

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- radiazioni (non ionizzanti)
- getti, schizzi
- polveri, fibre

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
- le lesioni possono essere di tre tipi:
 - meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
 - ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser
 - termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO	01.02.2023

13.2 Programma di miglioramento

Il programma di miglioramento prevede:

1. misure di sicurezza e protezione da porre in atto per migliorare ulteriormente (in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica prevenzionistica) situazioni già conformi;
2. piano per la revisione periodica del processo di valutazione del rischio ed un programma di controllo delle misure di sicurezza attuate onde verificarne lo stato d'efficienza e di funzionalità;
3. azioni di formazione e informazione periodica per tutti i lavoratori;

13.3 Gestione delle Ditte subappaltatrici

L'ingresso di ditte subappaltatrici nelle strutture dove opera personale della società "SISIFO", può comportare rischi dovuti alle interferenze generate dalla contemporanea esecuzione delle attività lavorative.

Per la prevenzione di tali rischi, la Società "SISIFO" provvede a:

1. coordinare i provvedimenti di sicurezza relativamente alle possibili interferenze con le attività della Ditta subappaltatrice;
2. informare i lavoratori dei pericoli indotti dall'attività della Ditta subappaltatrice.

Sarà compito della Società "SISIFO" garantire i seguenti aspetti chiedendo alla ditta in sub appalto:

- documenti atti a dimostrarne le capacità tecnico professionali (Iscrizione alla camera di commercio, iscrizioni INPS, INAIL etc.);
- struttura organizzativa della sicurezza: RSPP, addetti emergenza, etc;
- attrezzature utilizzate, mezzi di protezione;
- procedure di lavoro in sicurezza (piano di sicurezza)

Alle Ditte in sub appalto, saranno date informazioni sui rischi presenti all'interno delle aree ove andranno ad operare, e informazioni inerenti le procedure di emergenza da utilizzare. Sarà pertanto effettuato, prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo in cantiere per l'identificazione dei provvedimenti di prevenzione da adottare.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

13.4 Sorveglianza Sanitaria

La sorveglianza sanitaria, consiste nella valutazione dell'idoneità specifica del lavoratore alla mansione lavorativa attraverso l'accertamento delle sue condizioni di salute e in funzione del rischio che il lavoro comporta.

Questa valutazione, in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., comprende accertamenti preventivi (che sono effettuati sia prima dell'assunzione che prima di un cambio di mansione) e periodici (che sono effettuati ad intervalli di tempo). Inoltre la valutazione comprende i sopralluoghi da parte del Medico Competente degli ambienti di lavoro.

Tali accertamenti comprendono l'esame clinico (visita medica) e indagini diagnostiche e sono effettuati allo scopo di verificare l'assenza di controindicazioni (ovvero la presenza di alterazioni dello stato di salute) alla mansione lavorativa a cui il soggetto è destinato, al fine di valutare l'idoneità del soggetto stesso.

Gli accertamenti periodici, che comprendono, oltre all'esame clinico, una serie di indagini mirate al rischio, hanno lo scopo di :

1. controllare le condizioni di salute dei lavoratori al fine di formulare un giudizio relativo all'idoneità alla prosecuzione dell'attività lavorativa a rischio;
2. verificare se un'eventuale compromissione dello stato di salute del lavoratore sia conseguenza dell'attività lavorativa;
3. verificare l'eventuale presenza di altre alterazioni che, pur non essendo correlate con l'esposizione, siano ritenute in grado di compromettere lo stato di salute qualora l'esposizione stessa prosegua. Oltre ai precedenti, ulteriori accertamenti sanitari possono essere richiesti dal lavoratore che ritenga esistere un rapporto tra i disturbi lamentati e i rischi professionali a cui è esposto.

Per ogni lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria viene istituito e periodicamente aggiornato un documento sanitario contenente informazioni sullo stato di salute e sul rischio professionale.

Allo scopo di favorire il consenso e la partecipazione dei lavoratori all'attuazione della sorveglianza sanitaria il Medico Competente, ai sensi del D.Lgs 81/08, fornisce "informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti". Lo stesso D.lgs.81/08, obbliga il Medico Competente ad informare ogni lavoratore interessato sui risultati degli accertamenti sanitari effettuati e, a richiesta, rilascia copia della documentazione sanitaria.

A seguito di quanto riportato ed evidenziato nella valutazione effettuata ed in accordo con il Medico Competente regolarmente nominato è stata predisposta la seguente sorveglianza sanitaria:

- Accertamenti **preventivi** in fase preassuntiva, intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica, che comprendono, Audiometria, Spirometria, visita oculistica.
- Accertamenti **periodici** per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica da effettuarsi secondo la periodicità decisa dal medico competente. Eventuali altre indagini diagnostiche mirate al rischio ritenute necessarie dal medico competente.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

14.1 Informazione- Formazione- Partecipazione

La Società Cooperativa “SISIFO”, individua nella formazione del personale un punto basilare per tutto il sistema di sicurezza aziendale. Pertanto provvede, affinché ciascun lavoratore riceva una formazione adeguata in materia, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro, alle proprie mansioni, ai rischi presenti nello svolgere i compiti e al comportamento da tenere in caso di emergenza nelle diverse situazioni.

La formazione viene effettuata utilizzando mezzi propri interni all’azienda o avvalendosi di tutors o strutture esterne all’azienda.

La formazione dei lavoratori viene svolta nei seguenti casi:

- assunzione;
- trasferimento o cambio di mansione;
- programmata.

La formazione ovviamente fa riferimento a programmi specifici per ogni attività e/o servizio a cui il dipendente è stato destinato.

Nel corso degli incontri di informazione-formazione i lavoratori ricevono del materiale didattico da conservare (manuali, opuscoli, dispense, schede informative e formative sulle macchine e attrezzature da utilizzare, istruzioni operative sulle attività, sui D.P.I. e sul loro corretto utilizzo ecc.).

I lavoratori che svolgono mansioni o lavorazioni a rischio specifico ricevono un’informazione e formazione adeguata sui metodi di lavoro e sui rischi specifici (procedure, addestramento, idoneità, ecc.). Inoltre, almeno una volta l’anno, si svolge una riunione specifica sulle problematiche della prevenzione e protezione. Riunione analoga viene tenuta in fase preventiva ogni qualvolta si inizia un nuovo cantiere, per permettere ai nuovi assunti di avere un’adeguata formazione teorico-pratica sulle mansioni e sulle attività da svolgere, ai lavoratori più anziani di avere un riscontro di quanto in precedenza assimilato in campo.

Di ogni riunione viene redatto un apposito verbale.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>"SISIFO CONSORZIO"</i>	01.02.2023

14.2 Manutenzione

In azienda esiste un sistema di controllo di gestione per la manutenzione periodica delle attrezzature, apparecchiature e impianti per assicurare che:

- le attrezzature siano identificate e controllate periodicamente secondo la normativa vigente, o in assenza, secondo norme di buona tecnica;
- le deficienze relative alla loro integrità siano corrette prima del successivo utilizzo;
- la storia delle manutenzioni/riparazioni effettuate sia archiviata e documentata; se ritenuto necessario viene aggiornato il piano di verifica.

Tali sistemi di controllo programmano la manutenzione dei beni aziendali (locali, impianti, macchine, attrezzature. ecc.) ed in particolare quella dei dispositivi di sicurezza.

Per tutte le attrezzature e macchine esistono manuali, procedure operative e schede di ispezione che ne programmano la manutenzione .

La manutenzione ordinaria delle macchine viene effettuata da personale interno, mentre per le manutenzioni più complesse si fa ricorso a personale esterno, competente e qualificato.

Le suddette verifiche e riparazioni vengono annotate in un registro di manutenzione, presente per ogni singola macchina o attrezzatura.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO"	01.02.2023

15. MONITORAGGI

- Adempimento obbligo di valutazione dei rischi in occasione della riunione periodica
 - Pianificazione della Riunione periodica (almeno 1 volta l'anno): ≥ 1
 - Attuazione della Riunione periodica (almeno 1 volta l'anno): ≥ 1
- Indice di attuazione del Piano di Miglioramento
 - Attuazione del Piano di miglioramento (almeno 65% volta l'anno): $\geq 65\%$

16. CONCLUSIONI

Le analisi hanno sostanzialmente evidenziato che i pericoli potenziali sono già adeguatamente controllati e che il livello di rischio residuo può ritenersi accettabile e può essere agevolmente mantenuto sotto controllo mediante una costante verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti. A tal fine è prevista:

- opera di sensibilizzazione del personale ad una maggiore attenzione nell'impiego delle sostanze e/o materiali;
- sensibilizzazione del personale ad una continua osservanza delle norme di sicurezza in vigore;
- verifica costante del mantenimento dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti;

L'acquisto di nuove attrezzature terrà conto degli aspetti normativi di sicurezza. In particolare l'acquisto di **attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi e sostanze**, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela richiedendo al costruttore/fornitore esplicitamente:

- la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione;
- compatibilità elettromagnetica;
- schede di sicurezza;

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. Nel caso di modifiche di macchine esistenti e/o costruzione ex-novo di macchine deve essere fornito al servizio di Prevenzione e Protezione un certificato di conformità e un fascicolo tecnico appositamente predisposto. Contestualmente all'acquisto di prodotti chimici e/o tossico-nocivi, dovrà essere richiesta alle ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che dovrà essere comprensibile e a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la detenzione di sostanze chimiche nocive per la salute se sprovviste di tale scheda.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

15.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine del miglioramento dei livelli di sicurezza sono state programmate le seguenti attività: valutazione periodica delle segnalazioni del personale, mancati infortuni e non conformità rilevate e conseguente individuazione di eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare; valutazione periodica in base al progresso tecnologico e alla disponibilità economica.

Il mantenimento ed il costante aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione in atto, viene assicurato anche mediante l'applicazione di specifiche procedure gestionali.

In questo paragrafo è stata sintetizzata (con ulteriori indicazioni circa le modalità di attuazione delle misure stesse), la programmazione delle ulteriori misure ritenute necessarie per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

All'interno di tale documento di programmazione e gestione degli interventi, viene riportata tra l'altro la descrizione delle misure programmate, dei reparti e/o luoghi di lavoro coinvolti, dei tempi di attuazione previsti e dei soggetti coinvolti per l'attuazione.

Ciascuna delle misure indicate, non appena attuata, comporterà ove necessario anche aggiornamento delle “Schede di analisi delle attività” relative ai reparti interessati.

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO</i>	01.02.2023

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	<i>“SISIFO CONSORZIO COOP.SOC. a.r.l.” Sede legale: Via Borrelli Alfonso,3- Palermo</i>	01/02/2023

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

	1	2	3	4	5	6	7
N.	Area/Reparto/ Luogo di lavoro	Mansioni/ Postazioni	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza	Entità Rischi	Misure di miglioramento da adottare	Incaricati realizzazione	Data attuazione
1	UFFICI AMMINISTRATIVI	VIDEOTERMINALE	CARICO DI LAVORO MENTALE	ACCETTABILE	STABILIRE LE PAUSE NECESSARIE	Datore di Lavoro /RSPP	30/06/2023
2	“CANTIERI”(DOMICILIO PAZIENTE,STRUTTURE ESTERNE..)	INFERMIERE/OPERATO RE SOCIO SANITARIO/	BIOLOGICO	MEDIO	PRODEDURE GESTIONE RIFIUTI SANITARI	R.S.P.P.	30/06/2023
3	“CANTIERI”(DOMICILIO PAZIENTE,STRUTTURE ESTERNE..)	INFERMIERE/OPERATO RE SOCIO SANITARIO/	MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	MEDIO	AFFIANCAMENTO AL PAZIENTE NELLA RICHIESTA ASP COMPETENTE DI SOLLEVATORI MECCANICI	Datore di Lavoro	30/06/2023
4	“CANTIERI”(DOMICILIO PAZIENTE,STRUTTURE ESTERNE..)	INFERMIERE/OPERATO RE SOCIO SANITARIO/	MOVIMENTAZIONE PAZIENTI	MEDIO	CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICO SULLE TECNICHE DI MOVIMENTAZIONE	R.S.P.P.	30/12/2023
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Revisione	Documento di Valutazione dei Rischi	Data
11.0	"SISIFO CONSORZIO COOP.SOC. a.r.l." Sede legale: Via Borrelli Alfonso,3- Palermo	01/02/2023


16. FIRME

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- È stato redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente, per quanto di sua competenza, e con il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Datore di Lavoro: <i>Avv. Piccolo Giuseppe</i>	firma _____
R.S.P.P. (esterno) : <i>Dott. ing. Alfio Catalano</i>	firma _____
M. C.: <i>Dott. Carlo Sciacchitano</i>	firma _____
R.L.S.: <i>Sig.ra Giusi Patanè</i>	firma _____



Catania li, 01/02/2023